Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 2 marzo 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 100
N. 8362 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500 (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 26.700, sem. L. 14.000, trim. L. 7.350 (col Piccolo del lunedì: 31.000, 16.400, 8.600) - ESTERO: annuo L. 38.700, sem. L. 20.000, trim. L. 10.350 (col Piccolo del lunedì: 44.500, 23.150, 11.950) - Copie arretrate il doppio

LA CRISI APERTA DA LA MALFA FA CADERE IL QUARTO DICASTERO RUMOR

OGGI DIMISSIONI DEL GOVERNO

Questa mattina la riunione del Consiglio dei ministri, poi il presidente si recherà dal Capo dello Stato
Dai repubblicani una inattesa proposta in alternativa: salvare il centrosinistra con un «direttorio»

Sette mesi «senza miracoli»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La crisi aperta «virtualmente» ieri dalle dimissioni di La Malfa sarà «perfezionata» domani con i due adempimenti di prammatica: la riunione del consiglio dei ministri, convocata per le 11, per prendere atto della comunicazione di Rumor sull'iniziativa repubblicana e il successivo colloquio al Quirinale con cui il presidente del consiglio rassegnerà il mandato nelle mani del Capo dello Stato. La riunione governativa, in programma da tempo come avvio del tanto atteso passaggio dalla fase delle estenuanti dispute e discussioni economiche a quella delle concrete scelte operative, servirà quindi a sanzionare la caduta del quarto gabinetto Rumor.

Presentandosi alle Camere il 19 luglio scorso il presidente del consiglio aveva esplicitamente affermato che il governo «non può operare miracoli» senza la volontà delle forze politiche e sociali a collaborare ognuna «per la propria parte di responsabilità». In effetti «miracoli» in sette mesi e mezzo non ne sono stati fatti, anzi è stata enormemente accentuata, anche per motivi di ordine internazionale, una crisi economica già molto grave. Il governo presentava come sua carta migliore, come elemento qualificante, il prestigio e la capacità di coesione dei componenti la «troika» finanziaria. Ebbene è stato proprio questo il suo punto debole. Uomini di indubbio prestigio, ma troppo rigidi nel sostenere le posizioni dei rispettivi partiti e, quindi, nel portare avanti due linee di politica economica nettamente divergenti.

Il braccio di ferro tra La Malfa e Giolitti e l'impegno del terzo componente la «troika», il democristiano Colombo, nel tentativo di mediare le posizioni dei due colleghi hanno avuto i drammatici risultati economici che sono sotto gli occhi di tutti. E' proprio questo il nodo di fondo per cui si è giunti alla crisi. Le dimissioni di La Malfa non erano quelle di un ministro facilmente sostituibile con un rimpasto proprio perché erano e sono l'espressione dell'esplosione di contrasti di fondo che sarebbero rimasti anche senza La Malfa. Ciò proprio perché la linea del ministro del tesoro era largamente condivisa da una larga parte della DC e dal governatore della Banca d'Italia. Stamattina sono circolate voci secondo le quali anche Carli si era dimesso, ma la Banca d'Italia ha successivamente diramato un comunicato di smentita. E' comunque un sintomo delle gravi difficoltà da superare per tentare di ricucire una nuova maggioranza.

Quale? Come? In quanto tempo? E' persino superfluo dire che la difficoltà del momento e la tensione esistente richiedono una sollecita soluzione in cui la valutazione dell'interesse del paese faccia premio sui particolarismi. E in questo senso sembra delinearsi la prospettiva a conclusione dell'odierna, tempestosa giornata.

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

La DC non voleva

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La tempesta scatenata da La Malfa, con le sue dimissioni, farà probabilmente ricordare agli esponenti e agli osservatori politici la data del 1.o marzo come una delle giornate più movimentate della cronaca politica di questi ultimi anni. Riunioni incontri ufficiali e informali, colloqui, contatti telefonici, si sono susseguiti per quasi tutta la giornata a ritmo infernale, e in un'atmosfera di estrema incertezza. Solo a tarda sera si è trovato il bandolo della intricatissima matassa, ma con la consapevolezza che il filo può spezzarsi da un momento all'altro.

Comunque è stata presa una decisione: la crisi sarà formalmente aperta domani con una riunione del consiglio dei ministri e con la comunicazione di prammatica del presidente del consiglio al Capo dello Stato. Per considerare acquisito almeno questo dato sono state necessarie più di dodici ore di discussioni e di scambi di idee. Già nella prima mattinata, infatti, Rumor, Fanfani, De Martino e Orlandi hanno avuto una serie di colloqui, convenendo che solo dopo la conoscenza del documento repubblicano, del suo contenuto, delle sue motivazioni, si sarebbero potute realisticamente esaminare le decisioni da prendere sulla sorte del governo: crisi immediata o rimpasto.

La direzione repubblicana si è riunita poco prima delle 12 e ha concluso i suoi lavori alle 15.30, ora in cui Biasini, Terrana e Battaglia, si sono recati nell'abitazione di Rumor in via Kenia, per comunicargli il testo del lungo documento. La risoluzione approvata all'unanimità può essere così sintetizzata: 1) esprime a La Malfa «la sua piena e totale solidarietà»; 2) invita Bucalossi, Campagna e Cifarelli a presentare le dimissioni da ministro e da sottosegretario; 3) «propone la ricostituzione del centrosinistra con la partecipazione dei segretari dei partiti di maggioranza». Ecco che cosa dice la risoluzione a questo proposito: «La direzione riconferma il senso di responsabilità sempre dimostrato dai repubblicani nella ferma difesa della solidarietà democratica, più che mai indispensabile nell'attuale situazione economica, e di fronte alle prossime scadenze costituzionali e in questo spirito ricorda la più volte avanzata proposta di un rafforzamento della solidarietà e compattezza governativa attraverso l'assunzione di responsabilità di governo da parte dei segretari dei partiti di maggioranza; 4) la direzione invita La Malfa a ritirare le proprie dimissioni da segretario del partito.

Il lungo documento contiene poi un'ampia messa a punto del contrasto che si è manifestato tra La Malfa e Giolitti sulla linea economica. Il documento inoltre respinge le accuse di una politica deflazionistica rivolta a La Malfa e rileva che alla base degli accordi di governo figurava il duplice impegno della lotta contro l'inflazione e della ripresa del processo produttivo. Il documento conclude osservando che è necessario un impegno antinflazionistico estremamente serio se si vuole impedire un deterioramento ulteriore delle condizioni economiche del nostro Paese.

Rumor dalla lettura del testo, ha tratto il convincimento della necessità di aprire immediatamente la crisi di governo nel tentativo di ottenere un chiarimento all'interno dei partiti di centrosinistra che consenta la formazione di una nuova coalizione, riveduta e corretta. Infatti Rumor, subito dopo l'uscita dal suo studio dei tre plenipotenziari repubblicani, ha chiamato al telefono Fanfani, De Martino e Orlandi e li ha invitati a un colloquio a distanza di un'ora ciascuno, nel suo ufficio a Palazzo Chigi.

L'inevitabilità della crisi di governo è stata constatata dalla segreteria socialdemocratica che si è riunita subito dopo la diramazione del comunicato repubblicano che è stato letto dall'on. Orlandi. Il segretario del PSDI ha detto nel corso della

R. P.

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — La riunione della direzione del PRI: da sinistra Cifareli, Spadolini, Biasini e Bucalossi prima dell'avvio dei lavori

ALLE DIMISSIONI LA MALFA CI CREDE

Personaggio scomodo ma di tanta coerenza

Ha già messo k.o. i governi Colombo e Andreotti

Roma, 1

Il dimissionario ministro del tesoro, Ugo La Malfa, ha tutti i difetti, ma anche i pregi, del classico «personaggio scomodo» perché gli si possono muovere tante accuse, ma non quella della mancanza di coerenza e di una eccezionale carica di tensione morale. Certamente non lo si può neppure accusare, come ha fatto ieri un esponente comunista, di essere l'uomo del «tanto peggio, tanto meglio». La sua decisione non è un'impennata inattesa, non è frutto di un cedimento di nervi, anche se è indispensabile riconoscere che l'iniziativa è stata presa nel momento più drammatico della crisi economica e politica del paese.

Ha ragione lui nel sostenere come impegno prioritario la lotta all'inflazione, lasciando spazio a una politica deflazionistica, o ha ragione Giolitti nel chiedere che l'impegno contro l'inflazione non provochi un rallentamento della fase espansiva con gravi conseguenze per l'occupazione? La risposta è probabilmente «nel mezzo»; e proprio nel tentativo di raggiungere questo «mezzo» si è esaurito in tutti questi mesi lo sforzo governativo, che ha finito per far aggiungere l'inflazione alla deflazione affossando l'economia italiana.

La rigida posizione di La Malfa ha finito per isolarlo, forse anche nel suo stesso partito, ma ciò non lo ha mai preoccupato troppo. Non si può, infatti, dimenticare che il suo «non placet», le sue astensioni, le uscite dai governi e dalle coalizioni, sue e dei suoi, hanno provocato grattacapi a non pochi presidenti del consiglio. Tanto per rimanere negli anni più recenti si può ricordare che furono proprio le sue decisioni di uscire dalla maggioranza a porre le premesse per la liquidazione dell'ultimo centro sinistra di Colombo, così come fu la sua decisione di «annunciare le dimissioni» e far seguire a questo annuncio una vera e propria «filippica» alla Camera contro Andreotti per i problemi della Rai-Tv a far cadere il governo di centralità. Oggi è ancora una volta il suo irrigidimento a provocare il «k.o.» del quarto gabinetto Rumor. Ma bisogna anche riconoscere che è anche uno dei pochi uomini politici capaci di ricordare che anche in Italia, malgrado sia tanto caduta nel dimenticatoio, c'è la possibilità di dimettersi per difendere le proprie idee.

Gino Roberti

NESSUNO HA CONQUISTATO LA MAGGIORANZA ASSOLUTA NELLE ELEZIONI BRITANNICHE

I conservatori hanno perduto ma i laburisti non hanno vinto

Sono finiti testa a testa sia nel computo dei voti sia in quello dei seggi ai Comuni - Successo liberale e dei nazionalisti - Due ipotesi, entrambe difficili: governo minoritario o governo di coalizione?

Londra, 1

Conservatori politicamente sconfitti (frustrati, cioè, nella loro speranza di dar vita a un governo dotato di un maggior consenso popolare) ma non per questo intenzionati ad abbandonare le redini del paese; laburisti in netta ripresa, ma ancora lontani dalla maggioranza assoluta dei seggi ai Comuni; liberali in spettacolare ascesa, e tuttavia non in grado di svolgere con il necessario vigore la sperata azione di «ago della bilancia» inglese; nazionalisti di ogni colore (gallesi, scozzesi, nord-irlandesi) anch'essi in notevole ascesa. Questo il quadro di massima che emerge dallo spoglio delle schede elettorali, in Inghilterra, a 24 ore dalla chiusura dei seggi per la più combattuta e drammatica consultazione del dopoguerra.

In sostanza, nessuno ha vinto, ed è difficile dire stasera chi governerà l'Inghilterra: i risultati elettorali non sono ancora completi (mancano ancora i dati relativi a una circoscrizione su 635), ma certo è che, ormai, la maggioranza assoluta di 318 seggi è preclusa a chiunque, dal momento che 301 seggi sono stati finora attribuiti ai laburisti, 296 ai conservatori, quattordici ai liberali e 23 ai gruppi minori. Per il momento, i conservatori hanno perduto 44 seggi, mentre i laburisti ne hanno guadagnati 20, i liberali sette e i vari gruppi nazionalisti 17. In termini di puri suffragi, solo i liberali sono fortemente aumentati, mentre sia laburisti sia conservatori hanno perduto in voti rispetto alle ultime elezioni del 1970.

Stasera, al termine di una pesante, tesa giornata, e in un'atmosfera di incertezza forse senza precedenti in tutto il dopoguerra, il primo ministro conservatore Heath si è recato a Buckingham Palace, dalla regina Elisabetta, rientrata d'urgenza dal suo viaggio in Australia: Heath (che aveva indetto le elezioni anticipate «perché si sapesse chi governa in Gran Bretagna») ha riferito alla sovrana, ma non le ha presentato — come qualcuno prevedeva — le dimissioni del governo. Heath, anzi, è deciso a restare al governo, benché le prospettive di successo di un governo minoritario conservatore siano scarse: occorre rilevare che il suo partito ha avuto pochi voti in più di quello laburista di Harold Wilson (11,9 milioni contro 11,7), ma meno seggi, e ha visto erosa la propria maggioranza anche dai liberali di Jeremy Thorpe che, con circa sei milioni di voti, hanno spaccato (con uno spettacolare successo in termini di suffragi) il sistema bipartitico inglese per la prima volta in circa mezzo secolo (anche se il sistema elettorale uninominale li ha poi confinati a un numero di seggi di poco superiore a quello che avevano nella disciolta Camera).

Dal canto loro, i laburisti di Wilson si dicono pronti a tentare la formazione di un governo: dopo una riunione del «governo ombra» laburista, è stato emesso un comunicato, in cui si afferma che l'elettorato inglese ha respinto la richiesta dei conservatori per una maggioranza accresciuta, capace di consentire a Heath di proseguire nella sua politica: «Ora, perciò, il governo conservatore non ha più l'autorità di fornire la guida che il paese cerca». Tuttavia, se Heath ha perduto politicamente le elezioni, nemmeno i laburisti le hanno vinte: e, per di più sono emerse nuove forze (oltre ai liberali), a rendere ancor più confusa una situazione post-elettorale già di per sé aggravata dalla crisi economico-finanziaria nazionale e dalla negativa congiuntura.

E' da rilevare che la maggior parte dei 23 seggi attribuiti agli «indipendenti» sono stati conquistati, come si è detto, da rappresentanti del nazionalismo scozzese (cinque), irlandese (sei) e gallese: particolarmente significativa la vittoria, per quanto riguarda l'Irlanda del Nord, dei rappresentanti protestanti più estremisti, da Ian Paisley a William Craig (con un chiaro sintomo di radicalizzazione del confronto politico). Non è stata invece rieletta la giovane deputatessa cattolica Bernadette Devlin, che ha dovuto cedere dinanzi a un protestante «ultrà».

Stasera, l'alternativa che si pone in Inghilterra è: governo di coalizione o governo minoritario? E, alternativa minore ed eventuale, governo minoritario «a termine» (cioè costituito in vista di prossime nuove elezioni) o con un programma a lunga scadenza? Il governo di coalizione, si dice, potrebbe essere liberal-conservatore, oppure liberal-laburista: ma in nessuno di questi casi si avrebbe il governo rafforzato da un chiaro crisma popolare, che Heath voleva. Quanto a Thorpe, ha detto di non voler compiere il primo passo per formare un governo di coalizione: amareggiato dal fatto che il sistema uninominale lo ha «tradito», il leader liberale ha detto che devono essere gli altri «ad alzare il telefono per parlare con lui». Quindi, nebbia per quanto riguarda un governo di coalizione.

La situazione è altrettanto incerta per quanto riguarda la possibilità, per uno dei due partiti maggiori, di reperire appoggi nei gruppi minori, che hanno provocato un'autentica rivoluzione nella storia parlamentare britannica (gli «altri», infatti, non sono mai stati così tanti ai Comuni). La conclusione è: su quanti di questi voti ai Comuni, prima tradizionalmente conservatori o laburisti, possono ora contare i due maggiori partiti? Nebbia anche su questo punto.

(Ansa)

Sulle principali piazze europee

Politica ai minimi e oro ai massimi

La crisi politica che si è aperta in Gran Bretagna per gli ambigui risultati delle elezioni generali, ha provocato un nuovo rialzo del prezzo dell'oro (8 dollari all'oncia) sul mercato di Londra che proprio ieri aveva registrato un'inversione di tendenza, dopo le impennate dei giorni scorsi. Il mercato guida della City ha influenzato anche le piazze di Zurigo, Francoforte e Parigi dove si registrano aumenti analoghi a quelli londinesi.

Le difficoltà politiche che si profilano in Italia dopo le dimissioni del ministro del tesoro La Malfa, hanno avuto la loro parte in una nuova spinta al rialzo del prezzo dell'oro anche a Milano e a Roma dove il metallo oscilla mediamente sulle 3650 lire al grammo con un aumento di 100 lire rispetto alla giornata di ieri.

La Borsa italiana ha manifestato un certo nervosismo di fronte agli ultimi avvenimenti ministeriali: tuttavia le reazioni sui mercati dei cambi sono state molto contenute. La quotazione della lira è rimasta sul «commerciale» intorno a valori stabili; sul «finanziario» invece le conseguenze di slittamento sono state più sensibili, come era da prevedersi, perché è in questo mercato che vengono puntualmente registrate le reazioni emotive degli avvenimenti che turbano il processo evolutivo del nostro sistema economico.

Anche la sterlina è stata in ribasso per tutta la giornata al «Foreign Exchange» di Londra come conseguenza dei risultati delle elezioni: gli agenti di cambio affermano che la prospettiva della costituzione di un governo laburista di minoranza sta turbando il mercato dei cambi in Gran Bretagna e all'estero.

L'ultima notizia sul mercato valutario viene da Mosca dove le autorità monetarie sovietiche hanno pesantemente «svalutato» la lira italiana rispetto al rublo assegnandole d'autorità il valore più basso mai raggiunto da quando la moneta italiana «fluttua» liberamente.

Il nuovo tasso ufficiale di scambio è fissato ora in 1,19 rubli per 1000 lire, pari a 840,3 lire per rublo. Nel febbraio 1973 bastavano 704 lire per acquistare un rublo; ieri ne occorrevano 800.

L'«AFFARE DEL PETROLIO» PRESENTA OGNI GIORNO NUOVI INATTESI SVILUPPI

Enel: in arresto il segretario Il Parlamento avoca l'inchiesta

Per il dott. Benedetti l'accusa è di «corruzione passiva» - Moro e Tanassi smentiscono di aver ricevuto assegni - Preti querela un giornale - Al lavoro la commissione inquirente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Un nuovo ordine di cattura spiccato dalle autorità inquirenti per lo scandalo del petrolio e dell'Enel, e reso esecutivo oggi stesso nei confronti del segretario del consiglio di amministrazione dell'Enel, dott. Benedetti; una serie di smentite e di precisazioni da parte di autorevoli esponenti politici che secondo le indiscrezioni trapelate ieri sarebbero risultati implicati nella vicenda; una riunione abbastanza breve, ma di notevole rilievo, della commissione parlamentare per i procedimenti di accusa: sono questi gli odierni importanti sviluppi dell'«affare petrolio».

Ieri, come si è detto, sono circolate voci di prove della corruzione che avrebbe coinvolto due personalità politiche. Alcuni giornali hanno collegato tali ipotesi a due nomi: il ministro Tanassi e il ministro Moro. Entrambi hanno oggi fermamente e categoricamente smentito. La smentita di Moro è brevissima proprio per dimostrare la volontà del ministro di non attribuire neppure rilievo alle ipotesi di accusa. Tanassi, da parte sua, è stato altrettanto esplicito e fermo nel respingere l'accusa di aver riscosso un assegno di 180 milioni direttamente o indirettamente dai petrolieri, e ha chiesto che la commissione parlamentare faccia rapidamente piena luce sulla vicenda.

Anche il ministro Preti, chiamato in causa dal settimanale «L'Espresso» come beneficiario di assegni a titolo di corruzione, ha fermamente respinto queste ipotesi querelando il settimanale con la più ampia facoltà di prova. Una precisazione è stata fatta oggi anche dall'industriale e petroliere Rovelli, il quale ha fatto diramare un comunicato per sottolineare che nei giorni scorsi si è recato di sua iniziativa dai magistrati e non perché convocato dagli inquirenti.

Come si è detto, il dott. Luigi Benedetti, segretario del consiglio di amministrazione dell'Enel, è stato arrestato alle 14 di oggi nella sua abitazione romana. A spiccare l'ordine di cattura è stato il sostituto procuratore della Repubblica Mario Pianura, uno dei magistrati impegnati nelle indagini sui prodotti petroliferi. L'accusa che è stata contestata al funzionario è quella di corruzione passiva, che prevede una pena massima di tre anni di reclusione e di 400 mila lire di multa.

La notizia dell'arresto di Benedetti, diffusasi nelle prime ore del pomeriggio, ha destato enorme scalpore. Il funzionario, che fin dal tempo delle prime indagini era stato indiziato di reato, non aveva avuto il minimo sentore di quanto gli sarebbe capitato. Infatti in mattinata aveva partecipato a una riunione del consiglio di amministrazione dell'ente elettrico, al termine della quale era tornato a casa. Qui erano ad attenderlo alcuni uomini del nucleo di po-

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

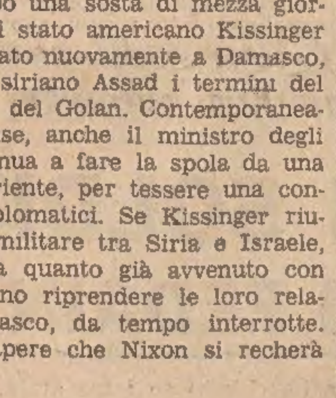
Il presidente del consiglio rassegnerà oggi ufficialmente le dimissioni. A questa decisione Rumor è giunto dopo che la direzione repubblicana ha non solo confermato il proposito di dimissioni di La Malfa, ma ha avallato come iniziativa di tutto il partito questa decisione, trasformando in uscita dal governo la solidarietà espressa allo stesso La Malfa dagli altri repubblicani presenti nel governo.

Per «formalizzare» la crisi già virtualmente aperta, si svolgeranno in mattinata i due previsti adempimenti: la riunione del consiglio dei ministri e il colloquio di Rumor con il Capo dello Stato. L'attesa seduta governativa in programma da tempo per importanti decisioni economiche è così destinata a sanzionare la caduta del quarto gabinetto Rumor, proprio per i contrasti esistenti in materia economica tra La Malfa e Giolitti.

La direzione repubblicana ha ieri lanciato anche una «ciambella di salvataggio» per il centro-sinistra, proponendo la costituzione del cosiddetto «direttorio», ma l'ingresso dei segretari dei quattro partiti nel governo presenta non pochi problemi per le perplessità sia di Fanfani che di De Martino. Comunque Rumor conta di abbreviare i tempi il più possibile per ricucire una coalizione con o senza i repubblicani.

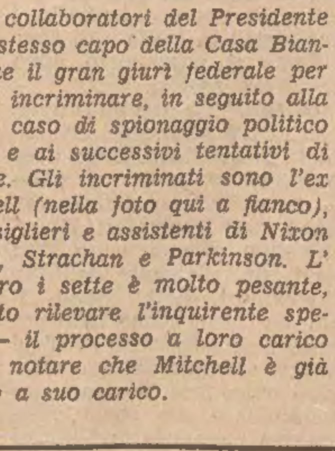
IN XIII PAGINA

NUOVAMENTE A TEL AVIV E A DAMASCO KISSINGER PER VARARE IL DISIMPEGNO



Proveniente dal Cairo, dopo una sosta di mezza giornata in Israele, il segretario di stato americano Kissinger (nella foto qui a fianco) è tornato nuovamente a Damasco, per definire con il Presidente siriano Assad i termini del disimpegno militare sul fronte del Golan. Contemporaneamente al mediatore statunitense, anche il ministro degli esteri sovietico Gromiko continua a fare la spola da una capitale all'altra del Medio Oriente, per tessere una consistente trama di rapporti diplomatici. Se Kissinger riuscirà a varare il disimpegno militare tra Siria e Israele, si ritiene che, analogamente a quanto già avvenuto con l'Egitto, gli Stati Uniti potranno riprendere le loro relazioni con il governo di Damasco, da tempo interrotte. Intanto, Kissinger ha fatto sapere che Nixon si recherà al Cairo in aprile.

INCRIMINATI PER IL CASO WATERGATE SETTE EX COLLABORATORI DI NIXON



Alcuni tra i più stretti ex collaboratori del Presidente americano Nixon (ma non lo stesso capo della Casa Bianca) figurano tra le persone che il gran giurì federale per il caso Watergate ha deciso di incriminare, in seguito alla loro partecipazione al celebre caso di spionaggio politico contro il partito democratico e ai successivi tentativi di mettere a tacere la questione. Gli incriminati sono l'ex ministro della giustizia Mitchell (nella foto qui a fianco), il suo «vice» Mardian e i consiglieri e assistenti di Nixon Haldeman, Erlichman, Colson, Strachan e Parkinson. L'elenco delle imputazioni contro i sette è molto pesante, e certamente — come ha fatto rilevare l'inquirente speciale per il caso Watergate — il processo a loro carico sarà lungo e complesso. Da notare che Mitchell è già coinvolto in un altro processo a suo carico.

ANNUNCIATA DAL MINISTERO L'ATTESA DECISIONE

PER IL CONDONO RINVIO DEL TERMINE

Roma, 1

Il termine per la consegna della domanda di condono è stato prorogato a data da stabilirsi ma, presumibilmente, compresa entro il 31 marzo. E' quanto risulta dal seguente comunicato ministeriale: «A seguito dell'astensione dal lavoro del personale degli uffici delle imposte dirette nei giorni 18, 27 e 28 febbraio, si è determinata la situazione prevista dal D.L. 21 giugno 1961, n. 498, convertito nella legge 28 luglio 1961, n. 770. In conseguenza tutti i termini scadenti in detti giorni sono prorogati sino al decimo giorno dalla pubblicazione sulla G.U. del decreto del ministro delle finanze che tale situazione formalmente accerta. Pertanto, indipendentemente dall'adozione di un eventuale provvedimento legislativo che fissi nuovi termini per la presentazione delle domande di condono, questi risultano automaticamente prorogati per la presentazione delle domande agli uffici delle imposte dirette, sino a 10 giorni dalla prossima pubblicazione del predetto decreto del ministro Colombo».

In pratica il provvedimento annunciato dal ministro delle finanze consentirà una proroga di almeno 15-20 giorni, tenuto conto dei «tempi tecnici» necessari per la messa a punto del decreto e per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. E' peraltro da ritenere che questa proroga sarà comunque estesa fino al 31 marzo per due considerazioni: 1) conseguire l'obiettivo del fisco di concedere il massimo tempo possibile ai contribuenti per presentare la domanda di condono; 2) far coincidere la scadenza per la domanda di condono con quella per la consegna dell'«ultima Vanoni» e cioè quella che deve essere appunto presentata entro il 31 marzo 1974 relativamente ai redditi maturati nel corso del 1973.

Resta solo da notare che in questo modo la concomitanza di scadenza sarà triplice perché insieme alla prima «domanda di definizione» del condono e alla «Vanoni» scadrà anche il termine per la «seconda domanda di definizione» che sostituisce, appunto la dichiarazione per la complementare. Non sembra, tuttavia, che questa concomitanza — a quanto viene fatto osservare al ministero delle finanze — possa creare alcun imbarazzo ai contribuenti.

(Italia)

RESTANO INVARIATI I LISTINI INDUSTRIALI DI NUMEROSI GENERI

Il CIP respinge in blocco tutte le domande di aumento

Le richieste (oltre 150) verranno riesaminate settore per settore - I commercianti rinunciano alla «serrata» e propongono la limitazione del blocco a pochi articoli base

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Non ci saranno per ora — almeno ufficialmente — nuovi aumenti dei prezzi dei prodotti sottoposti al blocco del 16 luglio, oltre a quelli dei generi alimentari recentemente autorizzati dai competenti organi ministeriali. La giunta del Comitato interministeriale prezzi, riunita sotto la presidenza del ministro dell'industria De Mita, ha infatti completato questa mattina l'esame (cominciato ieri) delle domande di aumento dei prezzi presentate dalle imprese ai sensi del decreto legge numero 427.

Con un provvedimento analogo a quelli già emanati in altre occasioni, le domande (oltre 150) sono state respinte per poter essere riesaminate, in modo organico, settore per settore. Per ora, quindi, i listini resteranno invariati e gli eventuali aumenti saranno autorizzati dopo un dettagliato esame da parte del Cip. Una nota positiva si registra oggi anche in merito ai temuti disagi per i consumatori a causa degli scioperi dei commercianti. L'assemblea straordinaria della Confcommercio «allo scopo di non recare altre turbative e disagi» ha deciso «di soprassedere per il momento alla programmata azione di chiusura degli esercizi, mantenendo, però, lo stato di agitazione delle categorie».

In un documento approvato dall'assemblea la Confcommercio, in merito al problema dei prezzi dei generi di consumo fondamentali, rileva che «in seguito al progressivo deterioramento della situazione, il blocco dei prezzi deve essere rimosso, mediante l'urgente modifica delle leggi che lo disciplinano, e sostituito con un nuovo sistema di intervento, capace di integrare utilmente la strategia globale della politica antinflazionistica nel breve e nel medio periodo». Il documento precisa inoltre che, la nuova azione frenante sui prezzi deve essere circoscritta ad un ristretto numero di generi di consumo fondamentali, individuati non per grandi famiglie di prodotti, ma per prodotti singoli o per gruppi molto ristretti, effettivamente richiesti dai consumatori a reddito meno elevato».

Questo «nuovo sistema d'intervento — prosegue il documento — propone di: «1) garantire la buona qualità mercantile dei prodotti compresi nell'operazione di difesa dei consumi popolari, stabilendo per ciascuno di essi i requisiti merceologici da soddisfare e incaricando del relativo controllo i competenti organi tecnici dello stato e degli enti locali; 2) assicurare il costante rifornimento di tutti i centri di consumo; 3) ottenere, per i suddetti prodotti, i più bassi costi di produzione e di commercializzazione, mediante la semplificazione delle confezioni, e la eliminazione delle spese pubblicitarie; 4) provvedere all'adeguamento di detti prezzi agli eventuali ulteriori aumenti dei costi del modo più automatico e tempestivo possibile, mediante la indicizzazione delle principali variabili materie prime, energia, lavoro».

G. R.

Rumor si dimette

Dalla prima pagina

nata politica. Ma sarebbe utopistico ignorare con l'eccessivo ottimismo gli ostacoli da superare.

La crisi è apparsa inevitabile quando l'iniziativa di La Malfa si è trasformata in iniziativa di tutto il PRI. Già ieri sera si è osservato che l'ipotesi di un semplice rimpasto era alquanto infondata per la solidarietà espressa a La Malfa dall'altro ministro del PRI, Bucalossi, e dai sottosegretari repubblicani Cifarelli e Compagna. Con l'odierna riunione della direzione la solidarietà si è trasformata in annuncio di dimissioni e, quindi, al governo è venuto meno l'appoggio di tutta la componente repubblicana. La direzione del PRI, comunque, ha voluto lanciare una ciambella di salvataggio al centrosinistra ribadendo quella proposta fatta da La Malfa già in parecchie occasioni: il cosiddetto «direttorio»

Ma quali concrete prospettive di successo ha l'idea di rafforzare il costituendo governo con la diretta assunzione di responsabilità governative da parte dei segretari dei quattro partiti? E' ancora presto per pronunciarsi, ma l'ipotesi appare difficilmente realizzabile. Fanfani, che pure era stato il primo a lanciare l'idea quattro anni fa, ha lasciato capire stasera di essere contrario. De Martino sembra alquanto perplesso. Orlandi ha fatto un'ampia dichiarazione, lasciando capire di non essere contrario, ma ha opportunamente osservato che il problema da risolvere non è di formula o di uomini, bensì di accordi programmatici precisi.

C'è da trovare, infatti, un accordo preciso sulla linea economica e su quella politica. Senza accordi ben definiti grossi problemi in sospeso come il referendum sul divorzio e la sempre più sconcertante inchiesta sullo scandalo del petrolio con tutti i suoi risvolti a livello politico, renderebbero effimera la vita di qualsiasi governo. A meno che non si tenti un ulteriore logoramento della situazione con defatiganti tentativi di mettere in piedi una nuova coalizione, ma col segreto scopo di giungere a nuove elezioni anticipate che farebbero saltare il referendum e finirebbero per affossare l'inchiesta sul petrolio con lo scioglimento della commissione parlamentare inquirente. Ma non sarebbe un suicidio per i partiti di maggioranza presentarsi al giudizio di un corpo elettorale tanto sconcertato e turbato?

Per ora di certo si può dire solo che Rumor avrà il nuovo incarico dal Capo dello Stato. Si dice che il Presidente Leone limiterebbe le consultazioni all'essenziale proprio per abbreviare i tempi. Rumor conta di rifare presto un governo, con o senza i repubblicani, un governo possibilmente rafforzato anche dall'inserimento di quell'ala di minoranza socialista capeggiata da Mancini che finora ha provocato non pochi problemi.

R. P.

UNA PRECISAZIONE DI MONSIGNOR BONICELLI

LA CEI SMENTISCE DISSIDI SUL DIVORZIO

I vescovi all'unanimità e in assoluta autonomia votarono per il sì al documento sul referendum

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 1

Informazioni e illazioni di vario genere sono state raccolte da vari organi di stampa sulla recente riunione del consiglio permanente della conferenza episcopale italiana che ha emanato la notificazione sul referendum. Si è parlato in particolare di aspri dissidi tra i prelati, e sono fatti i nomi di coloro che in sede di discussione sarebbero stati contrari al documento poi pubblicato. Si è anche avallata la tesi di un contrasto tra il Papa e i vescovi italiani.

Oggi, il segretario aggiunto della Cei, monsignor Bonicelli, nel consueto incontro del venerdì con i giornalisti, ha fatto precisazioni e smentite a notizie non esatte o non vere sulla riunione dei vescovi. Il prelato ha negato innanzi tutto la esistenza di qualsiasi «traccia» o intervento della segreteria di stato vaticana ed ha detto che «l'intero lavoro dei vescovi si è svolto in assoluta autonomia», sottolineando poi che lo «spirito del documento non è per una linea rigida e non può essere considerato come un invito a guerre di religione»: a tale proposito ha invitato a rileggere i passaggi della notificazione dove i vescovi rilevano che «un leale confronto di idee sui principi e valori della famiglia non può per nessuno diventare pretesto per una guerra di religione» e dove mostrano di rendersi conto «che il referendum non può da solo risolvere i problemi della famiglia italiana».

Monsignor Bonicelli ha anche escluso categoricamente, richiamandosi alla sua diretta partecipazione ai lavori, l'esistenza di un qualsiasi documento del cardinale Siri, contrapposto alla asserita «traccia» della segreteria di stato. Ha anche ripetuto quanto ebbe a dire nella conferenza stampa di venerdì scorso, che il cardinale Pellegrino, arcivescovo di Torino, disse pubblicamente di trovarsi pienamente d'accordo con gli altri vescovi che avevano preparato la stesura finale. Il cardinale, nel lasciare la riunione prima della conclusione, aveva indicato il presule che avrebbe dato per suo conto il voto favorevole. E tale atteggiamento è stato confermato dal cardinale consultato telefonicamente dal monsignor Bonicelli, dopo quanto era stato scritto da alcuni giornali.

La votazione — ha detto ancora monsignor Bonicelli — è stata unanime e si è svolta per alzata di mano. Il prelato ha anche riepilogato ai giornalisti le fasi di preparazione della «notificazione» dei vescovi: ad una prima e più ampia stesura, predisposta dalla stessa segreteria della conferenza episcopale che riportava «nell'ottanta-ottantacinque per cento del testo «brani tratti dai precedenti interventi dell'episcopato sul divorzio, fatti negli scorsi anni, i 29 vescovi che compongono il consiglio permanente della Cei hanno preferito un testo più breve, diviso in quattro punti come il precedente e che indicasse con termini chiari e sintetici le stesse posizioni espresse.

Ar. Pa.

Incontro fra i partiti per TV e referendum

Roma, 1

Ha avuto luogo, nella sede del PRI, una riunione quadripartita per l'esame dei problemi connessi all'utilizzazione della RAI-TV nel periodo di campagna per il referendum e alla salvaguardia delle indispensabili condizioni di obiettività e di imparzialità.

Alla riunione hanno partecipato l'on. Mazzarino della DC, il dott. Cicchitto del PSI, il prof. Orsello del PSDI e l'on. Battaglia del PRI. Ad essa farà seguito un incontro tra i rappresentanti dei partiti dello schieramento divorzista.

ESAMINATO DALLA SEGRETERIA FEDERALE IL MOMENTO POLITICO

I sindacati auspicano tempi brevi per la crisi

L'attuale situazione è «fuori degli obiettivi delle confederazioni» e va perciò superata rapidamente - Ribadita la richiesta d'una diversa politica economica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La situazione venuta a determinarsi con le dimissioni del ministro del tesoro La Malfa è stata al centro dei lavori della segreteria della Federazione delle confederazioni. Ed era ovvio che fosse così, avendo gli avvenimenti preso un avvio che, almeno ufficialmente, esce dal quadro delle affermazioni finora fatte dal movimento sindacale, il quale ha insistito nell'affermare che lo sciopero dell'altro giorno e la incisiva azione di lotta che è in programma non sono «contro questo governo» cui si chiedeva però di cambiare rotta in politica economica. Ad ogni modo, è stato ribadito questo, dal movimento sindacale, che le impostazioni dell'azione restano rigidamente ancorate a una politica antinflazionistica e antideflazionistica. La segreteria della federazione delle confederazioni ha esaminato per un paio d'ore gli avvenimenti politici e le conseguenze che ne derivano. Alla discussione erano presenti Lama, Storti e Vanni. La conclusione appariva scontata, ma doveva essere illustrata in un comunicato con cui il movimento sindacale prendesse ufficialmente posizione. E l'atteggiamento dei sindacati è che «la crisi politica in atto è del tutto fuori degli obiettivi del sindacato e va rapidamente superata».

Fatta questa premessa, ma d'altra parte ritenendo la crisi inevitabile, la federazione delle confederazioni chiede che per la positiva soluzione vengano assunte come un chiaro punto di riferimento «le precise richieste del movimento sindacale, tanto riconosciute valide dalle forze politiche governative quanto finora in larga misura non accolte». E questo si pone come condizione essenziale per un valido confronto con il potere pubblico. I capi del movimento sindacale affermano inoltre che il sindacato stesso intende costituire, in ogni momento, un punto di riferimento certo per il superamento della crisi e il rafforzamento del sistema democratico».

La riunione della segreteria unitaria era stata preceduta da una serie di incontri separati utili a concertare il punto di vista di ciascuna delle centrali sindacali nell'attesa dell'incontro comune. Così, s'era riunita la segreteria della Cisl, che ha espresso un orientamento verso l'opportunità di un pronunciamento da parte della federazione delle confederazioni sulla situazione politica, in cui si ribadisca il parere contrario dei sindacati a una crisi di governo e si replichi alle considerazioni svolte da La Malfa nella motivazione delle proprie dimissioni, laddove si fa preciso riferimento ai sindacati. E s'era riunita la segreteria dell'Uil per ribadire la validità della linea sindacale finora portata avanti, non ritenendo che vada modificata in conseguenza della situazione politica. Anche i maggiori esponenti della Cgil avevano avuto una serie di contatti per valutare l'evolvere degli avvenimenti.

Dalle riunioni preparatorie e dalle numerose dichiarazioni rilasciate da esponenti di categorie sindacali, comunque, emergeva la contrarietà del movimento sindacale a una crisi di governo in quanto significhi un ulteriore ritardo nell'affrontare «con coerenza» i problemi posti dalla crisi economica e sociale del paese. Crea, segretario generale degli alimentaristi della Cisl, si è espresso chiaramente in tal senso: una crisi di governo, a suo giudizio, «rischierebbe di aprire un vuoto di potere, dando spazio a possibili spinte e manovre di tipo eversivo e reazionario». E perciò è auspicabile che le forze politiche sciolgano il nodo di una linea di politica economica «finora contraddittoria e succuba di ben precise forze economiche». Le dimissioni di La Malfa, dunque, dovrebbero rappresentare l'occasione di un chiarimento all'interno della coalizione governativa «per un reale avvio delle riforme».

D'accordo, in questo, anche il responsabile dei chimici della Cisl, Beretta, per il quale «non c'è bisogno di una crisi di governo ma piuttosto di scelte politiche nel segno del coraggio»: se le dimissioni di La Malfa vengono assunte, a livello governativo, «come inversione di una politica contraddittoria e pericolosa per i lavoratori, il fatto non può che rappresentare un momento importante di chiarezza e di coraggio, di fronte alle urgenti necessità del Paese».

In sostanza, è opinione di molti ambienti sindacali che il movimento può dare un «responsabile contributo» alle cose con «l'impegno a stimolare l'azione del governo per l'affermazione di una nuova linea di politica economica», ciò che implica «una mobilitazione dei lavoratori» e non una tregua sociale.

Questo è il clima determinatosi negli ambienti sindacali durante la giornata e in vista della riunione di segreteria di questa sera. Impressione generale — pur non convalidata da molte dichiarazioni, poiché i sindacalisti, salvo pochi, sono stati oggi assai parchi di parole — era che dalla segreteria sarebbe uscito appunto un deciso «no» alla crisi di governo e una sollecitazione per riprendere a tempi brevi il confronto con il pubblico potere.

E il «no» c'è stato. E c'è stata anche qualche altra cosa Crisi o non crisi, il movimento sindacale insiste sulla validità di quanto stabilito dal direttivo di febbraio: riforme, rapida e positiva soluzione delle vertenze nei grandi gruppi industriali, controllo dei prezzi, equo canone, migliore utilizzo dello strumento fiscale, rapida approvazione del disegno di legge per le pensioni minime. Riferendosi, poi, seppure non direttamente facendo cenno alla situazione politica, allo sciopero generale, la segreteria unitaria ha sottolineato la riuscita dello sciopero generale dell'altro giorno come elemento che «drammatizza l'urgenza di dare nuove e più adeguate risposte alla grave crisi economica e sociale che il Paese attraversa e i cui costi ricadono in misura assolutamente prevalente sui lavoratori».

Gino Roberti

Interrogato a Firenze il questore Mangano

Firenze, 1

Il procuratore della Repubblica Francesco Padoin, coadiuvato dai sostituti procuratori La Cava e Casini, ha ascoltato il questore Angelo Mangano in merito all'inchiesta sull'attentato subito dallo stesso questore. La corte di cassazione ha affidato la relativa inchiesta alla magistratura fiorentina insieme a quella sul «caso» Spagnuolo.

Il procuratore generale presso la corte d'appello di Roma, Spagnuolo era stato ascoltato dai magistrati Fiorentini il mese scorso; oggi il questore Mangano si è trattenuto a lungo nell'ufficio del procuratore della Repubblica assieme a un avvocato. L'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio.

(Ansa)

SOTTO SEQUESTRO «TV Abruzzo»

L'Aquila, 1

Le apparecchiature di «Teleabruzzo» per la trasmissione TV-cavo della manifestazione divorzista svoltasi questa sera a Pescara, sono state sequestrate dalla polizia su ordine del procuratore della Repubblica, Giancola. Veniero De Giorgi, editore di «Teleabruzzo» è stato denunciato per violazione del «decreto Gioia» sulle trasmissioni tramite la televisione via cavo.

(Italia)

LA DC NON VOLEVA

sua relazione, che nel documento repubblicano non c'è una frase che permetta una scappatoia per evitare la crisi di governo. Il presidente del consiglio perciò, ha detto Orlandi, ne deve trarre immediatamente le conseguenze. La segreteria socialdemocratica si è trovata unanimemente d'accordo, e ha approvato un comunicato in tal senso.

Se ci potevano essere incertezze in Rumor sulla prospettiva di promuovere un rimpasto o di aprire la crisi, il pronunciamento del PSDI ha sciolto ogni dubbio sulla necessità di presentare immediatamente le dimissioni del governo al Capo dello Stato. I socialisti e i democristiani avevano assunto, invece, un atteggiamento più cauto. De Martino aveva convocato la direzione per le 17, ma poi l'ha disdetta in seguito alla comunicazione telefonica di Rumor.

Fanfani ha più volte consigliato a Rumor prudenza e riflessione. Stamane a piazza del Gesù, si era svolta una lunga riunione con la partecipazione di Rumor, di Fanfani, di Moro, dei presidenti dei gruppi parlamentari Piccoli e Bartolomei, dei vicesegretari Martora e Bisaglia, del ministro delle finanze Colombo, del presidente del C.N. Zaccagnini e dell'on. Vittorino Colombo. La riunione si è protratta a lungo. Fanfani alla fine ha dichiarato: «Come ieri sera annunciai, abbiamo proseguito oggi un attento esame dei gravi problemi che le dimissioni del ministro La Malfa pongono più che mai all'ordine del giorno. Non abbiamo concluso il nostro esame per riguardo alla direzione repubblicana che sta procedendo a una consultazione nel suo interno. E' quindi facile per me dire che torneremo a riunirci. Seguitiamo a prendere viva parte — ha concluso l'on. Fanfani — all'ansia che è in tutti i partiti della coalizione di cotribuire in forma concreta e costruttiva a superare anche questo grave momento della vita politica».

Intanto si è sviluppato il programma di «consultazioni» fissato da Rumor. Alle 18.30 il presidente del consiglio ha ricevuto nuovamente a palazzo Chigi, questa volta in «visita ufficiale», la delegazione repubblicana, composta dal sen. Spadolini e dagli onorevoli Cunnella e Terrana, quest'ultimo vicesegretario del partito. Il colloquio è durato circa un'ora. Al termine, il sen. Spadolini ha detto: «Noi ritiriamo la delegazione al governo e poiché il governo si fondava su un patto quadripartito, il ricorso tecnico all'apertura formale della crisi è inevitabile, per quanto abbiamo lasciato al presidente Rumor, come capo della coalizione, la valutazione politica globale e perciò i modi e i tempi di chiusura della crisi che ci auguriamo siano i più rapidi possibili».

Il successivo colloquio tra Rumor e De Martino, si è protratto dalle 19.30 alle 20.10. All'uscita il segretario del PSI ha dichiarato: «Interpreto la risoluzione dei repubblicani come un fatto politico che implica l'apertura della crisi. Naturalmente un giudizio definitivo spetta al presidente del consiglio».

Ed ecco la dichiarazione di Orlandi, distribuita immediatamente prima del suo colloquio con Rumor: «Stiamo gestendo responsabilmente la crisi aperta dell'inatteso ritiro della delegazione del PRI al governo. Ci impegneremo, al momento opportuno a gestire la soluzione altrettnato responsabilmente. Nostro obiettivo, lo ripetiamo nel momento in cui la crisi di governo cade in un contesto di crisi generale, è l'evitare che il venir meno della guida politica del paese degeneri fino al dissolvimento di un'intesa e fino al collasso delle istituzioni».

Il ciclo di incontri è stato chiuso da Fanfani. «Il presidente del consiglio — ha precisato il segretario d.c. lasciando lo studio di Rumor — mi ha informato sulle deduzioni che il PRI ha tratto dalle dimissioni dell'on. La Malfa, e sull'atteggiamento assunto sia dal PSI sia dal PSDI. Non ho avuto bisogno di ricordare all'on. Rumor, che ha partecipato ieri e stamane a qualificate riunioni presso di me, quanto la Democrazia Cristiana abbia operato per prevenire nei mesi scorsi, per scongiurare nell'ultima settimana, e per superare nelle ultime ore fatti capaci di interrompere l'attività del governo, proprio nel giorno in cui il Consiglio dei ministri doveva approvare una serie di provvedimenti non per aumentare prezzi o tasse, ma per provocare nuovi investimenti e nuova occupazione specie nel settore dei trasporti, nonché per accrescere la produzione di beni alimentari.

«L'annuncio datomi dal presidente Rumor, che domani il Consiglio dei ministri si riunirà per prendere atto delle sopravvenute difficoltà, mi ha riempito di amarezza. Essa è attenuata soltanto dalla certezza che la Democrazia Cristiana si adopererà fermamente per riportare le forze democratiche con essa coalizzate a una più efficace attuazione di tutti gli impegni assunti nel luglio scorso».

R. P.

Arresto

lizia tributaria al comando del colonnello Lo Prete. I finanzieri gli hanno notificato l'ordine di cattura, firmato appena un'ora prima dal dott. Pianura. Benedetti, superato il primo attimo di choc, ha affrontato la situazione senza far drammi e, dopo aver raccolto in una borsa alcuni effetti personali, ha seguito gli agenti che, in auto, lo hanno condotto nel carcere di Regina Coeli.

Il grave provvedimento è stato adottato dalla procura della Repubblica proprio alla vigilia di un possibile conflitto di giurisdizione tra la magistratura ordinaria e la commissione interparlamentare inquirente, la quale sta indagando sulla colossale opera di corruzione che sarebbe stata compiuta a livello governativo nell'arco di tempo che va dal 1967 a oggi. Il contrasto potrebbe sorgere in seguito alla decisione presa oggi dalla commissione, la quale ha ritenuto opportuno richiedere all'autorità giudiziaria anche gli atti relativi alla vicenda dell'Enel. La dimostrazione che la procura della Repubblica non sarebbe intenzionata a spogliarsi anche di questo risvolto dell'inchiesta, potrebbe essere data proprio dall'arresto di Benedetti al quale, come si è appreso negli ambienti giudiziari, potrebbero seguire altri provvedimenti del genere.

A Benedetti la procura ha contestato di essere uno dei «registi» dell'opera di corruzione compiuta dai petrolieri per far si che l'ente elettrico scartasse l'idea di realizzare centrali nucleari per sviluppare quelle termoelettrice le quali, funzionando a gasolio, avrebbero permesso alle compagnie di realizzare cospicui guadagni.

«L'operazione — si afferma nell'atto di accusa — veniva realizzata con l'emissione, da parte dell'Italcasse, di assegni circolari di 100 milioni ciascuno, che venivano consegnati a Benedetti Luigi, segretario dell'Enel, il quale ne rilasciava ricevuta al dottor Giuseppe Arcaini, direttore generale dell'Italcasse.

Dal canto suo, la commissione inquirente ha deciso «l'acquisizione degli atti relativi al procedimento Enel pendente dinanzi alla procura della Repubbiica di Roma». La commissione, che è presieduta dall'on. Francesco Cattanei (vicepresidenti sono invece Spagnolli e Reggiani), si è avvalsa dell'articolo 16 della legge del 25 gennaio 1962 n. 20 sui procedimenti d'accusa.

La commissione inquirente si è riunita poco prima delle 9.30 e, dopo quattro ore, ha aggiornato la seduta a mercoledì prossimo. I venti componenti hanno ascoltato e discusso la relazione del presidente Cattanei e dei due vicepresidenti sul contenuto degli atti trasmessi dai pretori di Genova e dalla procura di Roma. La commissione, oltre a richiedere il «dossier» sull'Enel, ha dato «mandato all'ufficio di presidenza della commissione, valutati anche gli atti del fascicolo richiamato, di riferire alla commissione stessa, nella seduta di mercoledì, in merito alla identificazione del fatto e alla individuazione dei soggetti nei cui confronti procedere».

S. G.

CONTRACCOLPI DELLA DIFFICILE SITUAZIONE POLITICA

Pensioni: la Camera rinvia la discussione

Se ne riparlerà lunedì: forse (crisi permettendo) il governo deciderà di trasformare il provvedimento in decreto legge per evitare ritardi

Roma, 1

«Il governo data la situazione, chiede l'aggiornamento dei lavori della Camera a lunedì, come era stato previsto dalla conferenza dei capigruppo. Assicuro, comunque, la Camera e le forze sociali interessate che in ogni caso, il provvedimento in discussione per le pensioni, gli assegni familiari e il sussidio di disoccupazione sarà reso esecutivo con gli strumenti costituzionali di cui il governo dispone».

Queste parole sono state pronunciate stamane, in apertura della discussione sul d.d.l. delle pensioni, dal ministro del lavoro Bertoldi, e l'assemblea ha aderito alla richiesta di rinvio dei lavori a lunedì alle ore 17. E' evidente che il governo mira quindi a trasformare il provvedimento sulle pensioni in un decreto legge per consentire il pagamento delle somme loro spettanti ai pensionati senza ulteriori ritardi.

(Italia)

RISPOSTA DEL GOVERNO sull'ambasciatore a Tripoli

Roma, 1

Alla Camera, il sottosegretario agli esteri Granelli ha risposto a un'interrogazione del missino Caradonna sul comportamento dell'ambasciatore italiano a Tripoli, Marotta. Granelli ha confermato la fiducia del governo «nella capacità, nell'impegno e nella correttezza» di Marotta facendo presente che, in un anno e mezzo di presenza a Tripoli, egli ha stabilito proficui contatti con le autorità locali e «nelle relazioni italo-libiche ha sempre orientato i suoi sforzi nella giusta difesa degli interessi italiani».

Il sottosegretario ha quindi espresso «il rammarico del governo» per le affermazioni fatte dall'on. Caradonna nella sua interrogazione sui comportamento personale del funzionario della Farnesina, «affermazioni — ha aggiunto — che non possono non costituire motivo di discredito per il nostro Paese». Granelli ha infine ricordato la smentita del governo libico alle «voci che l'on. Caradonna ha inopportunamente raccolto per dar corpo a una superficiale polemica».

Il parlamentare missino si è definito le dichiarazioni del sotdefinito le dichiarazioni del sottosegretario Granelli «oltraggiose e indicative di una improntitudine cui non si sottrae alcuna frangia del regime che ancora detiene il potere in Italia».

(Ansa)

SANGUINOSA IMBOSCATA NEL PAESE AFRICANO

BANDITI NELLO ZAIRE UCCIDONO DUE ITALIANI

Abruzzesi, vivevano da anni sul lago Tanganika Dirigevano un'impresa di costruzioni stradali

Roma, 1

L'ambasciata d'Italia a Kinshasa ha comunicato al ministero degli affari esteri che due connazionali residenti da vari anni nello Zaire, a Kalemie, sul lago Tanganika, sono stati uccisi in un'imboscata da banditi il 26 febbraio scorso. I due, Zelino Verticchio e suo cognato Colucci, sono stati uccisi assieme a due zairesi impiegati nella loro impresa di costruzioni. Zelino Verticchio era corrispondente consolare del consolato generale d'Italia di Lubumbashi.

Zelino Verticchio, di 52 anni, e il cognato Pietro Colucci, di 44, erano originari di Gagliano Aterno, in provincia dell'Aquila. Da circa 15 anni si erano trasferiti in Africa e avevano un'avviata impresa di costruzioni.

A Pescara vivono la moglie e i figli di Pietro Colucci, la signora Sira Verticchio e i giovani Paolo, di 18 anni, e Annamaria di 16, studenti del liceo scientifico. L'estate scorsa i due giovani con la madre erano stati a Lumumbashi perché «nostro padre — ha detto Paolo — per gli impegni di lavoro riusciva raramente a liberarsi e a venire a Pescara».

Verticchio, che non era sposato, si era unito alcuni anni fa a una donna del luogo ma non aveva figli. Sei anni fa, rientrato in Italia per qualche settimana, aveva subito l'amputazione della gamba destra, per un'infezione tetanica, ma aveva continuato a lavorare.

La signora Colucci, che non ha fatto dichiarazioni, nella tarda serata si è trasferita a Roma, da dove si recherà probabilmente nello Zaire.

(Ansa)

VERSATI DAGLI AVVOCATI I SESSANTA MILIONI RICHIESTI

SONO ARRIVATI I SOLDI PER LE CAUZIONI DEI FEDAIN

Roma, 1

Mahmoud Nabil, Khouri Gabriel e Elhend Amin, i tre arabi condannati mercoledì scorso a 5 anni e due mesi di reclusione, e a cui era stata concessa la libertà provvisoria dietro il pagamento di una cauzione di 20 milioni ciascuno, hanno lasciato stasera il carcere di Rebibbia. La somma di 60 milioni è stata interamente versata dagli avvocati difensori alla cassa ammende del tribunale.

I tre arabi, che proprio ieri si erano dichiarati «nulla tenenti» erano stati trovati in possesso in un appartamento affittato dal libanese Mahmoud Nabil ad Ostia, di due lanciamissili e delle relative munizioni. La scoperta avvenne nella notte tra il 4 e il 5 settembre dello scorso anno. Le indagini portarono all'arresto anche di altri due arabi, Ghassan Ahmed e Al Tayeb Ali Fergani, che furono scarcerati il 30 ottobre dell'anno scorso. Anche questi ultimi però sono stati condannati dai giudici della VII sezione penale del tribunale. L'imputazione elevata a loro carico e della quale sono stati riconosciuti responsabili era di detenzione e porto di armi da guerra; dall'accusa di avere introdotto i lanciamissili in Italia e di aver falsificato il passaporto sono stati invece assolti.

Fatti salire su due auto della polizia, i tre sono stati accompagnati in questura. Dopo aver sostato brevemente nel gabinetto di polizia scientifica, dove sono stati fotografati, Khouri, Nabil e Elhendi sono stati ricevuti dal dirigente dell'ufficio stranieri, dott. Piezzi, il quale ha loro consegnato un permesso di soggiorno di dieci giorni, al termine del quale dovranno ritornare in questura e comunicare alle autorità se intendono rimanere in Italia o lasciare il Paese. Un giornalista ha chiesto se i tre arabi, durante il loro soggiorno in Italia possono essere soggetti a controlli o restrizioni; i funzionari di polizia hanno detto che i tre non sono stati «iscritti in rubrica», significando cioè che possono lasciare l'Italia quando vogliono.

I funzionari di polizia hanno aggiunto di non aver ricevuto né dagli organi ministeriali né dall'autorità giudiziaria alcuna disposizione di provvedimento cautelativo contro i tre stranieri. Essi, non appena avranno comunicato alla questura la loro residenza e domicilio, possono in qualunque momento partire dall'Italia. Poco prima delle 22 i tre stranieri — che avevano il volto nascosto con sciarpe — sono stati fatti salire su un'auto della polizia con targa civile che è uscita da una porta secondaria della questura.

(Ansa - Italia)

APPROVATA ALLA CAMERA

ATENEI: NUOVE REGOLE per i «parlamentini»

Roma, 1

La commissione istruzione della camera ha approvato in sede legislativa la proposta di legge, presentata dall'on. Cervone e da altri esponenti dei partiti di maggioranza, che fissa i termini per le elezioni studentesche e l'esercizio del diritto di assemblea nelle università.

L'elezione dei rappresentanti degli studenti negli organismi universitari — prevista appunto dalla legge 30 novembre 1973 n. 766 — dovranno svolgersi tra il 15 gennaio e il 28 febbraio di ogni anno accademico. Alle elezioni — che si svolgeranno con il sistema proporzionale — possono concorrere più liste. Gli eletti dureranno in carica non più di un anno. Perché la votazione sia valida occorre che vi abbiano partecipato nelle università aventi fino a 20 mila studenti iscritti, almeno il 20 per cento degli studenti nelle università aventi da 20 mila a 50 mila iscritti il 15 per cento, nelle università con oltre 50 mila studenti iscritti il 10 per cento.

(Ansa)

HA LASCIATO STRASCICHI GIUDIZIARI LO SCIOPERO GENERALE IN SARDEGNA

CAGLIARI: 13 ARRESTI PER UN BLOCCO STRADALE

Cagliari, 1

Tredici esponenti del partito comunista marxista-leninista italiano «Servire il popolo» sono stati arrestati quest'oggi a Cagliari. I giovani sono colpiti da ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica per una serie di reati commessi durante un blocco stradale effettuato l'altro ieri davanti al comune.

I giovani arrestati, tutti aderenti al Farp (Fronte antifascista di rinascita popolare) una organizzazione promossa dal partito marxista-leninista «Servire il popolo», sono Antonello Andrenucci di 24 anni da Cagliari; i fratelli Tiziana e Maurizio Perniciano rispettivamente di 20 e 22 anni da Cagliari; Elvira Simbula di 22 anni da Carbonia (Cagliari); Efisio Sollai di 20 anni da Cagliari; Enzo Parodo di 24 anni da Quartucciu (Cagliari), Alberto Tosi di 21 anni da Cagliari; Franco De Fabiis di 20 anni da Monserrato; Antonio Caboni di 24 anni da Thiesi; i coniugi Eleonora Lussu di 25 anni da Villasalto e Pasquale Placido di 32 anni da Cagliari; Paola Pirarba di 31 anni da Villagrande e Luigi Mazzarelli di 34 anni da Pirri. Un quattordicesimo giovane — Ignazio Usai di 21 anni da Cagliari — colpito da ordine di cattura, non è stato arrestato perché non è stato trovato in casa.

Secondo l'ordine di cattura spiccato dal procuratore della Repubblica Villasanta i giovani si sono resi responsabili in concorso fra loro del reato di blocco stradale aggravato. A piede libero, in quanto minore dei 18 anni, è stato denunciato anche Sergio Perniciano, fratello di Tiziana e di Maurizio. Il giovane ha compiuto oggi i 18 anni.

L'accusa si riferisce alla manifestazione organizzata dal «Farp» il 27 febbraio in occasione dello sciopero generale. Una cinquantina di persone si sono riunite nella centrale piazza Yenne per partecipare alla manifestazione ed al successivo corteo. I manifestanti, percorso il largo Carlo Felice, anziché voltare a sinistra, hanno girato a destra e sotto il comune, in via Roma, hanno attuato — secondo l'accusa — un blocco stradale durato un'ora e mezzo impedendo la circolazione e bloccando 13 mezzi pubblici. Il blocco — secondo quanto specificato nell'ordine di cattura — è stato effettuato con una barriera umana collegata dai bastoni utilizzati per le bandiere e con tre auto su cui erano installati degli altoparlanti. Diversi giovani hanno parlato alla folla che si era radunata intorno alle macchine. La polizia — secondo l'ordine di cattura — non è intervenuta per la presenza di numerose donne, vecchi e bambini.

(Italia)

TOMMASEO

«E SICCOME l'indole dell'uomo indovinasi in parte alla guardatura, all'andare, al muovere delle spalle», come ebbe a scrivere lo stesso Tommaseo, esiste fra le carte della Polizia di Corfù dell'anno 1850 una scheda che merita sempre di essere riletta:

— Cognome: Tommaseo. Nome: Nicolò. Patria: Sebenico. Età: 48 anni circa. Professione: letterato e possidente in Dalmazia. Statura: media. Corporatura: piuttosto pingue che gracile. Faccia: rotonda. Fronte: alta e spaziosa. Colore: non buono. Occhi: miopi e bruni. Porta occhiali che non figurano nel ritratto. Ciglia: biondo oscuro. Capelli: biondo oscuri, ricciuti. Naso: ordinario e un po' dilatato nelle narici. Bocca: ordinaria. Labbra: pronunciate. Barba: biondo oscuro. Mento: basso e piccolo. Vestito: trasandato e piuttosto sudicio. Marche particolari: porta ordinariamente il collo inclinato sul lato sinistro e quando parla fa un moto strano, colla bocca, da parte sinistra. Parla il toscano purgato, con flemma e nasalmente. — Ne deriva un ritratto quanto mai interessante, dove quel naso «un po' dilatato nelle narici», quelle labbra «pronunciate» tradiscono la sensualità dell'uomo mentre l'ordinaria inclinazione del collo, il moto sinistrorso della bocca rivelano un atteggiamento, un'abitudine disdegnosa e polemica.

* * *

«Se fossi nato in Toscana, con l'educazione però e coi genitori di Dalmazia, sarei altro» (lettera al Capponi. Torino, 1857): qui Dalmazia significa istinto, passione, amore di libertà, di indipendenza ma anche primitività, asprezza, doloroso contrasto mentre la Toscana significa razionalità, tradizione, conquista di stile, di sintesi, di suprema armonia dello spirito.

* * *

Ora nascere in una terra dove «le coste hanno sangue romano» mentre «il più della nazione vive di illirica vita», nascere dalmata ha sempre significato — nel XIX come ancora nel XX secolo— mediare «per mistura di sangue» l'italiano retaggio paterno con lo slavo retaggio materno, conciliare in se stessi due stirpi, due civiltà, due anime.

Alla personalità del Tommaseo non va negata né la sua componente italiana, al punto da volerlo croato, né la sua componente slava, al punto da offendersi per una affermazione come quella del Vojnovic: «Il Tommaseo non può essere compreso né valutato equamente senza una profonda e quasi congenita intuizione del mondo slavo a cui il Tommaseo, checché si dica, appartenne con tutte le più intime fibre dello spirito suo».

La singolarità del Tommaseo fra i letterati italiani trova la sua spiegazione in una ragione anche etnica, in quel suo essere nato dalmata.

* * *

Perché la morte non gli è stata giusta dispensatrice di gloria? Troppe cose hanno potuto nuocere al Tommaseo: il carattere, le idee, la varietà delle opere, la diversità dei risultati, la fama di grande linguista, che finì per offuscare ogni suo altro merito.

Ai letterati spiacque quel suo «essere piuttosto villano che doppio», quel suo non saper «vendere fumo», apparve imperdonabile la critica rivolta al Foscolo e al Leopardi, delitti di lesa maestà, da pagare con la morte.

Ai cattolici, per falso zelo e per pudore ipocrita, spiacque l'umanità dolente e peccatrice del Tommaseo. La borghesia cattolica dell'Ottocento rifiuterà di riconoscersi nell'inquietante specchio tommaseiano («l'ingegno sale, ma l'anima?») preferirà il pulito, l'elegante, il sereno Manzoni, fino ad idealizzarlo, a farne un mito, perché nella sua opera non è dato leggere una sola parola sconveniente ed anche le tristi vicende trovano il loro lieto fine.

A laici e positivisti appariva inaccettabile la sua profonda spiritualità: «Le cognizioni materiali d'adesso disperdono il sentimento dell'intero e rannicchiano prima l'uomo in sè, poi lo confondono con le cose».

Inaccettabile la sua ostinata professione di fede cattolica:

«Chi non è cattolico è solo. La fede cattolica è la fede delle nazioni: tutte le altre credenze, individue opinioni, o fatti personali».

Inaccettabile la sua più appassionata profezia:

«Tutto dimostra, tutto ci grida, che alla figlia del suo sangue Gesù Cristo ha serbato la gloria e la consolazione di rigenerare la terra. Deh potessimo noi pure stendere la mano non profana a quest'arca di verità, per sorreggerla! Potessimo anche noi per sì bella causa soffrire!».

* * *

«La mia piccola lampa / starà su me sepolto / viva».

E' la sua poesia, questa lampada accesa ed offerta a tutti i viandanti terreni, luce che infonda coraggio e speranza affinché possa realizzarsi il fine ultimo della storia, che è umano ed insieme divino.

«Quando veggo su questa terra, ch'é lo sgabello dei piedi di Dio, tanta lotta di orgogli e di speranze, tanta sicurezza di poter senza Dio inalzare troni a cui sono sgabelli i patiboli, e costruire libertà che distruggono se stesse: io non so che ripetere la divina parola — Venga il tuo regno!—».

Ben oltre al «Commento» della Divina Commedia (ricco di vene bibliche e filologiche non ancora disseccate), al romanzo «Fede e Bellezza» (forse il nostro maggior romanzo d'amore dell'Ottocento), alla autentica primizia dei «Canti popolari», all'insuperato «Dizionario dei sinonimi», il risultato migliore della multiforme attività letteraria del Tommaseo va sempre cercato e trovato nella sua poesia: una poesia volta a cogliere non la foscoliana trasformazione della materia o la leopardiana infinita vanità del tutto bensì — con assoluta originalità di visione e di voce — l'esaltante rivelarsi della divina unità dell'universo, della grande e sublime unità ristabilita, dopo il peccato originale, dal sangue prezioso di Cristo e alla quale concorre ora l'invisibile comunione dei Santi e delle Anime. Questa è la profonda ispirazione religiosa e cosmica che alimenta la migliore poesia del Tommaseo, che lo consacra tra i maggiori poeti del Romanticismo e del Cattolicesimo.

* * *

Nel centenario della morte non mancheranno certamente commemorazioni degne dello scrittore. Possa essere questa anche l'occasione per ricordare che il Tommaseo chiede ancora ai posteri il dono di una particolare preghiera:

«Alle mie spoglie mortali è nella terra di Settignano da più anni assegnato il riposo: ma spero che nella Chiesa del mio battesimo a Dio si inalzerà una preghiera da qualche anima non immemore e non dispietata».

Una preghiera che italiani e croati devono ancora inalzare sotto le volte della bella cattedrale di Sebenico, della città che non può differire oltre la ricostruzione del monumento al suo grande figlio, che non fu uomo di divisione e odio, che volle sempre insegnare e raccomandare il rispetto reciproco e l'intesa operosa ai due popoli, destinati dalla geografia e dalla storia alla convivenza adriatica.

Luigi Miotto

PER INCORAGGIARE GLI STUDENTI DEL COLLEGE STATALE DEL NORD KENTUCKY

Cento borse di studio sono piovute dal cielo

Il singolare aiuto per continuare gli studi è venuto da altrettanti palloni gonfiati con elio ai quali era attaccata una bottiglietta di plastica con il certificato - Istruzione individualizzata

New York, marzo

Per 104 giovani dello stato del Kentucky un buon aiuto per potere proseguire gli studi superiori è sceso dal cielo. E' venuto in forma di palloni di elio con attaccata una bottiglietta di plastica in cui stava dentro un certificato di borsa di studio del valore di cento dollari, mille dollari e quattromila dollari. Per l'esattezza, cento palloni portavano una borsa di studio per 100 dollari, tre portavano una borsa di studio per mille dollari ed uno valeva 4.000 dollari. Li ha lanciati il College statale del Nord Kentucky per incoraggiare gli studenti a seguire i suoi corsi. E' probabile che qualche pallone sia atterrato in Canada, come è possibile che diversi palloni siano finiti nelle mani di persone non interessate alle borse di studio. Il College ha pensato a queste eventualità unendo al certificato di borsa di studio un bigliettino in cui mentre si congratula con chi ha raccolto il pallone lo invita, nel caso non sia interessato ad andare al College, a passarlo ad un giovane meritevole di sua conoscenza.

Il College in questione è stato fondato nel 1970 ed è fiero del suo slogan che dice: «Noi non siamo il tuo college tradizionale». Per quanto concerne il metodo di allargare la sua popolazione studentesca, nessuno può contestare lo slogan, perché nella storia dell'educazione americana e forse del mondo non si era mai prima pensato di usare i palloni.

Gli istituti di istruzione media superiore «non convenzionali» aumentano di anno in anno negli Stati Uniti. Il più recente è stato aperto a San Francisco. E' la Lavender University, che chiede un solo requisito di ammissione, e cioè che lo studente sia un omosessuale. Un portavoce della «Lavender» ha detto che le iscrizioni sono state di molto superiori alle aspettative, e il 27.enne Jill Gribin, uno degli organizzatori dell'Università per omosessuali, ha detto che finalmente con la creazione della Lavender University gli omosessuali hanno un nuovo posto dove incontrarsi. Prima — egli ha aggiunto — l'unico posto a loro disposizione era il bar.

Questa scuola non offre né diploma né lauree, e la maggioranza delle lezioni viene condotta nella casa dell'insegnante, il quale deve essere un professore universitario in piena regola. I corsi sono diversi, vanno dalla letteratura greca alla metafisica, dalla fotografia alla storia della musica, dalla danza moderna all'oreficeria, dalla filosofia alla fabbricazione di aquiloni. Gli organizzatori pensano ora di includere dei corsi anche per studenti non omosessuali. Ha detto Gribin: «Noi non chiediamo a nessuno di provarci che sia un "gay" (omosessuale), perché non ci risulta che gente non "gay" possa essere interessata a frequentare dei corsi in una scuola per "gay" quando hanno a loro disposizione tante altre scuole per non "gay"».

Ci sono scuole dove le massaie vanno dopo avere fatto la spesa e dove vanno padri di famiglia prima di ritornare a casa la sera. Sono scuole a livello di «college» per adulti indaffarati. I loro programmi sono più flessibili di quelli offerti dai college tradizionali. Tengono conto del fatto che per gente di 40 anni ed oltre non è la cosa più facile del mondo ritornare a scuola. Queste scuole accettano anche studenti ottuagenari. Offrono una buona varietà di corsi che vanno dallo studio della letteratura inglese alla stenografia, dall'ecologia all'economia domestica e diversi altri soggetti. Per l'insegnamento si fa grande uso di materiale audiovisivo, come diapositive, cassette, film e altro materiale del genere, che gli studenti possono usare soltanto a scuola, mentre i libri ed altro materiale scritto possono portarselo a casa.

Alla fine del corso ci sono gli esami. Ma ci sono poche probabilità di bocciatura perché lo studente ha tutto il tempo per prepararsi e mettersi alla pari nel caso sia rimasto indietro. Se lo studente non si ritiene preparato per affrontare l'esame quest'anno, rimanda la prova al prossimo anno.

Il concetto base di queste scuole per adulti è l'istruzione individualizzata, ed è un concetto che sotto certi aspetti sta prendendo sempre più piede anche nelle scuole convenzionali.

Nel Michigan è stato istituito un programma scolastico unico nel suo genere in tutta la nazione. Esso mira ad aiutare i bambini che sono rimasti seriamente indietro. Viene chiamato il «Compensatory Education Program» ed è stato creato da un insegnante negro quarantaduenne, il dottor John Porter, il quale l'ha descritto come un esperimento in filosofia sociale. Il programma si basa sull'asserzione che la scuola è più importante ai fini dell'istruzione di un bambino di quanto non sia la sua casa e l'ambiente in cui vive e che non è vero che i bambini negri siano più tardi di comprendonio di quelli bianchi. Porter ha detto che il suo programma di compensazione ha già dimostrato che la razza del bambino, le condizioni sociali ed economiche della sua famiglia la località geografica ed altri elementi considerati negativi ai fini dell'istruzione non hanno in verità il peso determinante loro attribuito da moderne teorie.

Un'idea di come venga praticato l'insegnamento in questo programma la si può avere da questa osservazione fatta da Porter, e cioè che «se si riesce a fare leggere ad un bambino portandolo tre volte la settimana al giardino zoologico, noi lo portiamo tre volte alla settimana allo zoo e se non ci riusciamo, allora smettiamo di portarlo allo zoo».

Il sistema di insegnamento è sulla base di quello già sperimentato con lusinghiero successo a New York sotto la denominazione di «Scuola senza pareti». L'aula o la classe, che dir si voglia, in questo genere di scuole può essere un giorno lo zoo, un altro l'autobus, il traghetto fluviale o il ponte di Brooklyn, tanto per citare solo alcuni dei posti dove l'insegnante porta la sua scolaresca per fargli lezione.

Lo studio è associato al lavoro in questo genere di scuole. Al giovane viene presentata una grande varietà di lavori, professioni e mestieri e quando, poniamo, egli scopre che gli piacerebbe fare l'uomo politico, allora viene subito indirizzato verso lo studio specifico di questa attività.

Un organizzatore di questo programma ha detto che esso è particolarmente indicato per i giovani che non vogliono imparare dai libri, ma osservando gli altri sul lavoro e lavorando essi stessi.

Mario Albertazzi

Telefoto Upi

Londra — La Regina Elisabetta è ritornata dal viaggio in Australia nei giorni delle elezioni

Libri ricevuti

L'autobiografia di un «fucilatore»

Giorgio Almirante: *Autobiografia di un "fucilatore"* (Edizioni del Borghese; lire 4.000).

Parlare di Almirante è superfluo, parlare di un suo libro può essere pericoloso per il continuo rischio di venir fraintesi e di conseguenza di farsi etichettare di nero (o di rosso). Ed ecco che la mancanza di serenità può giocare qualche scherzo al recensore anche se questi ha affrontato il libro spoglio da ogni prevenzione, libero da ogni inibizione, prescindendo dalla notorietà dell'autore, accantonando la sua discussa, o discutibile, posizione politica. Che il giornalista-professore-uomo politico Giorgio Almirante sia un personaggio è un dato di fatto, e come ogni vero personaggio raccoglie odio e culto della personalità, nemici acerrimi o fedelissimi, mai, comunque, indifferenza. E' altrettanto evidente che ad Almirante piaccia essere personaggio, si sente a suo agio in quel «cliché» come nel «doppiopetto» grigio involontariamente rilanciato in appoggio alla sua rinnovata ideologia. Infine, come concepire un vero personaggio senza un'autobiografia? Ecco spiegato l'«amarcord» di Almirante, una serie di flash autobiografici alternativi a proposizioni ideologiche, appelli, accenti provocatori, il tutto abilmente mescolato e risuddiviso in quindici capitoli, preceduti da una premessa e chiusi da un commento.

In premessa Almirante sostiene di non aver voluto fare un'autobiografia ma di raccontare «una storia di tanti italiani», oppure «la sua battaglia». Ne è sortito uno strano libro, vagamente dannunziano nello stile, giornalistico per vivacità; un libro in cui molti sessantenni si ritroveranno, e dove i trentenni possono risentire i racconti dei padri. Ed è proprio nelle parti autobiografiche che il libro piace di più; lì dove Almirante parla del «suo» 25 luglio, del «suo» 8 settembre, della «sua» scelta, della «sua» guerra civile. Non è necessario condividere le sue scelte per apprezzare il racconto che ne fa perché si tratta certamente di uno dei periodi più tragici di tutta la storia italiana. Sarebbe necessario, invece, essere dalla «sua» parte per apprezzare le considerazioni e i pensieri che Almirante svolge in margine al racconto. Chi non sta con lui ne esce più volte sconcertato.

Sì, d'accordo, è molto convincente nella propria difesa dall'accusa di fucilatore (forse ha scritto questo libro proprio per togliersi dalle spalle quel pesantissimo fardello dopo esserne uscito malconcio da numerosi tribunali); sì, d'accordo, tutti conosciamo le pecche del nostro sistema democratico degenerato in regime; sì, d'accordo, che il comunismo ha condotto in tutti questi anni, e sempre vincente, la «guerra delle parole», imponendo slogan e condizionamenti psicologici a sempre più larghi strati di «non pensanti», ma tutto ciò è abbastanza scontato. Niente di nuovo. Altrettanto scontata è l'insistente richiesta di «mettiamoci una pietra sopra e non ne parliamo più», anche se presentata in termini di «pacificazione nazionale» e sottolineata dall'«autocritica» che Almirante e il suo partito sostengono di aver portato avanti in questi anni. E qui cadremmo in un discorso di credibilità che non spetta al recensore, ma ad ogni lettore individualmente, con un occhio al libro e uno rivolto dentro se stesso. Non si può dimenticare però che, da sempre, chi perde grida «facciamo la pace». Anche la troppa retorica («la nostra era la generazione del dovere», «il primo aggettivo che mi viene sulle labbra, ricordandoti, è pulita, Italia pulita», «Mussolini mi guardava fisso, io lo guardavo, non fui capace nemmeno di pronunciare il mio cognome»...) sconcerta il lettore ormai smaliziato, e uso a cercare il linguaggio semplice, asciutto, immediato. Sconcerta, infine, che Almirante dedichi questo libro ai giovani con i quali si propone di «ragionare di speranze», uno sguardo nel futuro, come dire, verso un modello di progresso. E qui si ricade nel discorso della credibilità...

G. N.

L'Italia e l'Europa - Rassegna trimestrale di diritto europeo (luglio - dicembre 1973 - n. 5-6 - lire 8000). Centro Italiano di Studi Europei.

Salvata da una speciale vernice

Telefoto Upi

Il capolavoro di Picasso «Guernica» esposto temporaneamente al «Museo Moderno» di New York, è stato salvato da una speciale vernice stesa a protezione del quadro. La pellicola protettiva su cui l'iraniano Tony Safrani aveva scritto a grandi lettere «kill lies all» (distruggete ogni menzogna) è stata tolta e l'opera quindi ricollocata al suo posto del tutto indenne

TRE MESI DI AVVENTURA PER UNDICI UOMINI

Dopo l'Antartide evviva l'austerity

Il film di Luigi Turolla si identifica con un tentativo appassionato di attirare l'attenzione sul fenomeno della deriva dei continenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, marzo

L'avventura di undici uomini diretti dal regista Luigi Turolla nell'Antartide è durata tre mesi. Sia per il viaggio di andata che per quello di ritorno, cineasta, subacquei e tecnici si sono imbarcati a Ushuaia, la capitale della Terra del Fuoco, a bordo del rompighiaccio della Marina argentina «San Martin». Messo piede in Europa, hanno abbandonato le tute arancione fatte confezionare in Giappone, contenenti un'intercapedine che veniva riempita regolarmente con acqua calda. Una misura di precauzione maggiore di quella adottata per le macchine da presa fabbricate in funzione della temperatura estremamente rigida, dal momento che soltanto un colore vivace, spiccando sul bianco, avrebbe consentito, in caso di disgrazia, di individuare chi si fosse trovato in difficoltà.

Nell'Antartide, il continente misterioso al quale è potuto accedere grazie alla collaborazione delle forze armate argentine, Turolla ha girato un lungometraggio, «Continente di ghiaccio», che pur essendo rigorosamente scientifico, sembra non difetti di elementi spettacolari.

L'attrazione del continente di ghiaccio subita da Luigi Turolla non è recente: egli vi si era già recato una prima volta per girarvi un documentario, «Latitudine 66,5 Sud», che in sostanza si è tradotto in una serie di sopralluoghi rivelatisi indispensabili alla nuova, più impegnativa fatica affrontata.

Il film, attualmente in fase di montaggio a Roma, prodotto dall'Istituto Luce, si identifica con un tentativo appassionato di attirare l'attenzione sia degli studiosi sia dei profani sul fenomeno della deriva dei continenti. L'Antartide, in realtà, ha un significato fondamentale nella storia geologica, poiché racchiude i «grandi segreti», come li chiama Turolla, delle modificazioni subite dalla Terra in un arco di duecento milioni di anni. Il ritrovamento di fossili consente di stabilire la misura in cui, prima dello slittamento di una parte del continente verso il Polo Sud, il clima era meno rigido tanto da poter accogliere un maggior numero di animali.

Ma lasciamo parlare Luigi Turolla: «L'Antartide è un cannocchiale che serve a vedere la storia del mondo, e a soddisfare di conseguenza le curiosità a proposito delle variazioni della forma della superficie terrestre. Ma è anche un banco di prova per gli uomini, che, messi di fronte a una infinità di ostacoli, si battono per sopravvivere, usando l'intelligenza più delle loro forze fisiche».

Per Turolla, ritornare nell'Antartide è stato come fare un secondo viaggio sulla Luna. Al suo ritorno sulla «Terra», ha pensato di avvertire lo stesso disagio di un astronauta. Un disagio reso più grave dallo stupore di chi lo ha accolto chiedendogli «sei vivo?».

Impacciato come un marinaio, ha ripreso a camminare nella maniera degli uomini di terra, a indossare le giacche e a rimettersi le cravatte. Poi, tra una pausa e l'altra del montaggio, ha deciso che sarebbe stato opportuno pubblicare il diario scritto nella base argentina dell'Antartide, dove fu accolto, con i suoi dieci compagni, da un gruppo di scienziati sovietici che attendevano da 365 giorni l'arrivo del «San Martin».

«Nel diario credo di spiegare che il "cannocchiale che serve a vedere la storia del mondo" è utile anche per chi desideri scrutare nel futuro e conoscere, ad esempio, che la Grecia tra cinquanta milioni di anni potrebbe sparire sotto la Turchia mentre l'Italia e la California sono destinate rispettivamente ad allungarsi verso Sud-Est e Nord-Ovest. Forse, leggendo, si capirà ancora meglio perché soltanto in questo secolo l'uomo sia arrivato,superando *handicaps* enormi, nel "continente di nessuno"».

«L'Antartide, infatti — sostiene Turolla — praticamente non è di nessuno, e chi vi accede rinunciando a far parte per un certo periodo di tempo del mondo civile, ponendosi cioè fuori della storia, misura se stesso realizzandosi umanamente».

Rientrare nel consorzio degli uomini legati alla storia è necessario, anche se non è facile.

«Ma, almeno nei primi momenti, oppure superati gli attimi di smarrimento, si prova qualcosa di piacevole?».

Alla mia domanda, il regista risponde che il ricordo più gradito del suo ritorno dall'avventura antartica è quello di una Roma senza automobili, una domenica mattina illuminata da un sole, preludio di primavera.

Si prevede che «Continente di ghiaccio» possa essere messo in circolazione nel prossimo autunno. Intanto, facendo violenza sul riserbo di Luigi Turolla, riesco ad estorcergli che il suo nuovo film non sarà scientifico ma imperniato sulla storia dei sessi, e della diversa incidenza che, a causa di pregiudizi, hanno avuto sull'evoluzione sociale e culturale i maschi e le femmine. Potrebbe essere intitolato: «Perché no la signora Bach?».

Silvana Gaudio

PAOLO VOLPONI
CORPORALE

Tenero e disperato, goffo e astuto, esaurita la giovinezza nelle traumatiche esperienze di fabbrica e di partito, Gerolamo Aspri è l'Ulisse senza ritorno di una Odissea del vivere d'oggi, teso a carpire il segreto dell'esistenza nella selva del mondo, attraversata da ombre minacciose e da esaltanti rivelazioni. Volponi torna alla narrativa con un romanzo limpidissimo e tormentato, ricco di stupefacente poesia, che è destinato a segnare uno degli avvenimenti culturali di questi anni. Lire 4800.

EINAUDI

Mostre d'arte

BRUMATTI

Omaggio a Gianni Brumatti nelle sale del Circolo aziendale Generali a Trieste. Miglior celebrazione delle nozze d'oro di Brumatti con la pittura non si sarebbe potuta avere. Quarantuno dipinti, dal 1932 al 1967, riconfermano l'ineguagliato primato di coerenza stilistica del maestro e, in una, l'inesauribile processualità del suo operare, l'intimo moto, ed anche il travaglio, che continuamente modifica gli elementi costitutivi del quadro.

Il filo d'oro che annoda i cicli successivi si dipana da pochi soggetti, a lungo coltivati nella memoria, ancorché spesso ritratti dal vero. Sono i paesaggi carsici, gradualmente dischiusi su campi di visione sempre più aperti. E' il cielo ed il mare alle porte della città. E' qualche raro «interno» della città medesima, dove la consunzione di case e di chiese la assimila alle antiche opere murarie dell'uomo che nel territorio sono compenetrate alla natura.

Pittore fedele alla propria immagine del vero quant'altri mai, non perciò Brumatti è sordo alle voci della cultura pittorica. Sono voci che lo liberano dal pericolo di cadere nelle frasi ingenue, nelle locuzioni vernacole, nei souvenirs nostalgici. Sono voci da sussurrare, poiché, filtrate durante i lunghi tempi d'assimilazione del temperamento introverso, risultano alla fine più antitesi che consenso alla fonte originaria. Ed è Levier e Piero Marussig dapprima e poi Bergagna, e Rossini, da ultimo, nel lento e faticato sorgere del sole che s'imparenta ai tramonti. Saremmo, con ciò, già fuori del periodo abbracciato dalla mostra antologica e già nell'ambito dell'altra personale di Brumatti, che avevamo ammirato nella galleria dei Rettori.

Si parte dalle tonalità corpose che il pennello muove dentro morbidi contorni nei laghetti e sull'affocante rigoglio delle fronde. Segue il periodo della castigata disciplina monacale: colori schiariti nella tensione di vaste superfici, composizione semplificata fino allo schematismo geometrico. Verrà il momento in cui tornerà a cantare l'impressivo vigore dei violetti, la trasparenza degli aranciati. Il cielo bianco oltre l'alto orizzonte preparerà l'avvento della disposizione canonica nelle vedute carsiche di Brumatti, col lento moto ondulato delle strisciate che accompagnano obliquamente lo sguardo lungo i bordi dei coltivati, sul tenue declivio aspro di zolle e sassi che culmina nel borgo arroccato sul crinale. Ed è di nuovo una stagione d'austerità: bianchi, neri e terre opache nelle crude luci nevose, filari spogli di viti e tronchi siluettati contro il cielo. Brumatti dissoda in profondità la sua pittura, per evitare che dorma nella pigra stilizzazione. Semmai qualche concessione alla stilizzazione la troviamo nella figurazione sacra. Nelle vedute, se viene una novità — «Stazione» del '68, con la sagoma della locomotiva nell'aria nebbiosa — questa nasce dalla vivezza delle emozioni suscitate dalla pacata riscoperta del vero, via via allargato a diversi aspetti e sempre più interiorizzato. Torniamo ai temi prediletti e fermiamoci davanti a «Marina e bora» del 1962, metafora davvero straordinaria d'una natura sconvolta che l'equilibrata fissità della composizione su serene curve e in tinte scavate quasi nello spessore della tela pur riesce ad esprimere. Tornerà la bella stagione. Non solo per i «Due garofani» del '59, o per il «Mattino d'estate sul Carso» del '58, temi collaterali che accompagnano l'andamento ciclico, il ritorno a lente spire della pittura di Brumatti su sé medesima e ad un livello più intenso d'approfondimento. Tornerà anche nell'intonazione d'insieme dei quadri. E siamo alle ultime opere, esposte nell'altra mostra. Qui, alle Generali, abbiamo avuto la gioia di trovare la nostra realtà di triestini, che è fatta in tanta parte di cieli e di mari scuri e di dure pietre ma alla quale l'arte di Brumatti restituisce il senso del lavoro necessario a costruirla e a comprenderla.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIFLESSI LOCALI DELLE RESTRIZIONI POSTE DALLA CEE

Una breccia per Trieste nel blocco della carne

Assicurati i 40 mila quintali in franchigia daziaria dalla Jugoslavia? - L'incontro Matteotti - Ludwiger

Fra non molto scatteranno nel nostro paese — come in Francia — le nuove norme dettate dalla commissione esecutiva del MEC per quanto riguarda la carne: dal 24 marzo, infatti, le frontiere saranno semichiuse alle importazioni di carne bovina fresca e congelata proveniente dai paesi che non fanno parte della CEE. S'intenderebbe, in tal modo, proteggere la produzione nazionale, e già in quest'ultimo periodo sul mercato italiano sono arrivate 25 mila tonnellate di carne in meno rispetto al periodo precedente.

Le restrizioni dovrebbero interessare anche la carne bovina affumicata ed essiccata; ma nel frattempo si sarebbero riempiti i magazzini: si parla addirittura di almeno 100 mila tonnellate di carne di manzo, che hanno sovraccaricato gli impianti refrigeratori dell'Emilia-Romagna, suscitando le proteste dei frutticoltori i quali non riescono più a trovare spazio sufficiente per le loro derrate. In proposito conviene ricordare che lo scorso anno ha visto l'Italia spendere, per l'importazione di carne, 1.600 miliardi di lire, somma che rappresenta la metà del deficit della bilancia dei pagamenti; ecco, allora, che si vorrebbe ridurre di circa 400 miliardi questo notevole disavanzo.

E' evidente che i nuovi provvedimenti interessano in misura prevalente proprio Trieste, in quanto attraverso la stazione ferroviaria di Prosecco passa il carico di bestiame (e per Fernetti gli autofrigo con la carne macellata) proveniente in massima parte dalla Jugoslavia, Ungheria e Romania. E proprio nella nostra città si sono potute raccogliere quelle informazioni che chiariscono la reale portata del provvedimento: il cosiddetto «blocco», in altri termini, significa che le importazioni di carne saranno sottoposte a un'autorizzazione specifica dal ministero del commercio con l'estero, contrariamente a quanto avviene attualmente.

Particolare rilievo viene ad assumere nei termini di questo problema la situazione di Trieste: per l'importazione nel nostro territorio, infatti, in base all'accordo italo-jugoslavo per gli scambi tra la nostra provincia e le zone limitrofe è prevista l'importazione di 6.000 capi bovini, mentre nella lista delle merci che fruiscono della franchigia daziaria figurano altri 40.000 quintali di carne; questi ultimi, comunque, devono essere consumati nella provincia di Trieste, col divieto tassativo pertanto di procedere all'esportazione in altre zone del territorio nazionale. In base a questo accordo speciale con la Jugoslavia i 6.000 capi bovini dovrebbero venir ripartiti fra gli aventi diritto residenti a Trieste che facciano domanda al commissariato di governo - servizio commerciale per l'estero. Resta solo da porsi la domanda se i 40.000 quintali di carne potranno eventualmente assorbire i 6.000 capi bovini, tenuto presente che quella cifra è sufficiente per il consumo di Trieste. Fermo resta comunque che i 40.000 quintali devono essere esenti da dazio e dai diritti di prelievo, in quanto si tratta di franchigia sanzionata da una legge.

Di questi problemi si parlerà nella riunione convocata nella nostra città nel mese d'aprile, appunto per affrontare le questioni connesse con il traffico di frontiera. Inoltre in giugno si riunirà la commissione mista prevista dall'accordo commerciale in vigore fra i due paesi, mentre in ottobre sarà la volta del comitato per la cooperazione economica, tecnica e industriale.

La decisione è stata presa ieri a Roma, al termine dei colloqui tra il ministro federale jugoslavo per il commercio estero, Ludwiger, e il ministro Matteotti. Nel corso degli incontri è stato esaminato l'andamento degli scambi commerciali fra Italia e Jugoslavia, rivelatosi — informa un comunicato ministeriale — particolarmente soddisfacente nel corso del '73, avendo l'interscambio superato il miliardo di dollari, con un aumento del 40 per cento, in valore, rispetto all'anno precedente. Per la Jugoslavia — è stato sottolineato — questo incremento è il più elevato tra quelli registrati con i paesi con i quali intrattiene relazioni commerciali. Il disavanzo commerciale con l'Italia si è ridotto dai 172 milioni di dollari nel '72 a 65, e questo favorisce l'ulteriore espansione degli scambi. L'Italia è ora al primo posto fra i clienti della Jugoslavia e al secondo — subito dopo la Germania federale — tra i fornitori.

Maltempo e neve ancora più vicina

Marzo si è presentato con un biglietto di visita tutt'altro che primaverile: la regione è investita da un'ondata di maltempo, ed è nevicato ieri non soltanto in montagna, ma anche in pianura, con pioggia a Trieste e Gorizia.

La temperatura è in diminuzione. Ieri sera a Trieste il mercurio non raggiungeva i cinque gradi. In montagna siamo ritornati a minime invernali, con punte di meno dodici.

Si preannuncia comunque un week end propizio agli appassionati dello sci. La neve infatti è riapparsa in Friuli dopo alcune settimane di assenza e dopo alcune giornate decisamente primaverili. Il cielo si è annuvolato nel primo pomeriggio, con temperature ancor basse, che hanno favorito le precipitazioni nevose. Neve mista a pioggia anche a Udine e su parte del Friuli centrale.

Rinviata a stamane la riunione della Giunta

Ieri mattina, come previsto non ha potuto tenersi in Municipio la riunione della Giunta, nel corso della quale il sindaco avrebbe distribuito le deleghe agli assessori secondo gli ultimi accordi intervenuti fra i partiti di centro-sinistra: il personale comunale ha infatti aderito compatto all'annunciato sciopero nazionale dei dipendenti dagli Enti locali, che protestano per la ritardata firma del nuovo contratto di lavoro; ed anzi, gli ingressi del palazzo sono stati presidiati da picchetti di scioperanti. La seduta giuntale si terrà pertanto questa mattina, il sindaco — rientrato l'altra sera da Roma — avendo deciso di non attendere fino a lunedì, come preventivato in un primo tempo, per la conclusione del tormentato «rimpasto». Eletti nuovi assessori, nell'ultima seduta del Consiglio, il socialista Giuricin e il socialdemocratico Lanza, in luogo dei dimissionari Del Tutto e Lonza, si tratta ora di assegnare le rispettive deleghe (compresa quella di prosindaco destinata a Giuricin) e di ruotore nel contempo nei vari incarichi giuntali parte dei rimanenti assessori. Vittorio Gasparini, sconfessato dal PRI continua intanto a restare assessore, anche dopo essere stato privato dal sindaco della delega allo sport, la quale passerà stamane al socialdemocratico Lanza.

Paralisi evitata dal veterinario al mercato del pesce

Momenti di tensione ieri mattina alla pescheria centrale dove, come ogni giorno, erano confluite grosse partite di pesce, dalle più disparate provenienze: contrariamente al solito, mancava il veterinario senza il cui nullaosta il prodotto non può uscire dal mercato all'ingrosso per essere trasferito nelle varie pescherie della città.

L'assenza del sanitario era determinata dallo sciopero di 24 ore dei dipendenti degli Enti locali (tra i quali Comune e Provincia), per cui il prodotto della pesca rischiava di restare invenduto, con notevole disagio sia dei diretti interessati sia della cittadinanza stessa. Fortunatamente, però, si riusciva a trovare la soluzione: su sollecitazione dei gruppi interessati, si portava alla pescheria il veterinario provinciale, dott. Costanzo Tomatis che, dopo aver visitato la merce, dava il suo benestare per la vendita.

L'episodio ci è stato segnalato dalle cooperative pescivendoli, dai mandatari e dai grossisti importatori, i quali desiderano a mezzo nostro, rendere atto al dott. Tomatis del suo pronto interessamento, che è valso a scongiurare il pericolo che tanti quintali di pesce rischiassero di venir buttati via.

Il mercato all'alba

La decisione comunale di aprire alle 5.30 il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, ha suscitato la protesta dei dettaglianti che ieri mattina hanno invaso con i loro automezzi la piazza Unità. Una delegazione è stata ricevuta in Municipio (Foto Rice)

LUNEDI' RIPRENDERA' IL LAVORO NELL'OLEIFICIO LIGURE

Risolto a Genova il conflitto sulle etichette della Gaslini

Ogni confezione avrà una dicitura con la sede di produzione Previsto ora un incontro per lo stabilimento di Trieste

Le confezioni di olio di semi dell'oleificio «Gaslini» di Genova Rivarolo, sequestrate nei giorni scorsi su ordine della pretura perché sui contenitori sarebbero illegittime le indicazioni sulla provenienza del prodotto, potranno essere immesse al consumo quanto prima. Il pretore di Sampierdarena ne ha infatti disposto il dissequestro dopo un incontro con i dirigenti del «Gaslini», che lunedì prossimo faranno riprendere il lavoro agli ottanta dipendenti messi in cassa integrazione in relazione a questo episodio.

Le confezioni erano state sequestrate perché sui contenitori venivano indicati come stabilimenti confezionatori sia l'oleificio di Genova sia quello di Trieste. Secondo il pretore di Trieste, che inizialmente ha avviato l'inchiesta, questa doppia indicazione è illegittima poiché la legge prescrive che sia segnalato esattamente lo stabilimento che ha provveduto all'imbottigliamento. I dirigenti del «Gaslini» obiettano invece che hanno avuto dal ministero dell'agricoltura l'autorizzazione alla doppia indicazione, a loro più conveniente per sole esigenze di «stockaggio». Al dissequestro si è giunti ieri dopo che i dirigenti dell'oleificio «Gaslini» si sono impegnati ad aggiungere su ogni lattina una dicitura con il luogo esatto dell'imbottigliamento. «Ciò non toglie — ha commentato l'avv. Monteverde, legale del «Gaslini» — che su questo episodio ci sarà una causa e noi difenderemo il nostro punto di vista. Se fossimo infatti riconosciuti colpevoli dovremmo pagare una penale di quasi un miliardo».

I dirigenti del «Gaslini» hanno in programma un incontro anche con il pretore Losapio, in modo da sbloccare la situazione pure a Trieste, restando ancora fermo qui l'oleificio, dove lavorano una novantina di persone, ora in cassa integrazione.

Ricordo di un Caduto della Resistenza

Ricorre oggi il 30.o anniversario della morte di un giovane dirigente comunista, Sergio Cermelj, che i nazi-fascisti assassinarono in Largo Barriera. Fu uno dei dirigenti del Fronte della Gioventù e assieme ad altri curò la pubblicazione del «Lavoratore», si occupò della mobilitazione dei giovani nella difficile lotta contro il fascismo e del loro passaggio nelle formazioni partigiane, che operavano sul Carso e nell'Istria.

Per ricordare il suo sacrificio, la sezione del PCI di S. Luigi, intestata a suo nome, ha promosso oggi una commemorazione nel Parco della Rimembranza. L'incontro dei partecipanti è fissato alle ore 16.30 di fronte alla sede del PCI in via Capitolina 3.

L'Ufficio pegni della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 20 luglio 1973.

Questa sera al Ristorante
la Bora
suonerà il complesso di
Franco Vallisneri

MANIFESTAZIONE DEI DETTAGLIANTI IERI IN PIAZZA UNITA'

Riapre il discorso sugli orari la protesta all'ortofrutticolo

Richiesta l'apertura solo antimeridiana dei «botteghini» Anticipazione o protrazione al mattino per l'alimentazione?

Alcune centinaia di dettaglianti ortofrutticoli hanno inscenato ieri mattina una manifestazione di protesta davanti al palazzo municipale, invadendo la piazza Unità con circa trecento automezzi, dai quali si è levato l'assordante clamore dei clacson. All'origine della protesta, il dissenso della categoria contro il nuovo orario d'apertura, anticipato alle 5,30, del mercato all'ingrosso: in questo modo, obiettano i dettaglianti, le prestazioni della categoria si allungano oltre il sopportabile, fino a 10 ore effettive di lavoro al giorno.

Una delegazione è stata ricevuta dall'assessore all'annona, Hrescak, al quale sono stati prospettati nell'occasione non solo i problemi della categoria ma quelli d'orario della più vasta categoria dei negozianti cittadini. All'incontro in Municipio hanno partecipato il vicepresidente della Associazione commercianti al dettaglio, Naibo, nonché i rappresentanti degli ortofrutticoli, Virgilio, degli alimentaristi, Bosco, e dei fiorai, Crasso. L'assessore ha assicurato il proprio concreto interessamento in ordine ai vari problemi a lui prospettati, in particolare — per quanto riguarda i dettaglianti ortofrutticoli — dichiarando la propria disponibilità a rivedere, se non l'orario del mercato, almeno quello dei negozi, che gli interessati chiedono di tenere aperto ad orario unico, come le macellerie e le pescherie. Segnatamente per quanto riguarda l'orario di apertura del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, è stato fatto comunque osservare ai commercianti che l'apertura alle 5.30, decisa con recente delibera comunale, vuote tenere conto delle esigenze dei dettaglianti monfalconesi e goriziani, che quotidianamente affluiscono a Trieste per i loro rifornimenti.

Nell'occasione è stata anche manifestata la netta opposizione della categoria interessata alla proposta del Comune per l'anticipazione d'apertura alle 7.30 dei negozi del settore dell'alimentazione; è stato invece sollecitato il mantenimento dell'apertura mattutina alle ore 8 e lo spostamento, invece, dell'orario di chiusura alle ore 13, in maniera da sfalsare l'orario dell'alimentazione da quello dell'abbigliamento e delle merci varie, i cui negozi sono aperti la mattina dalle 8,30 alle 12,30.

Infine i fiorai hanno ribadito la richiesta di un preciso calendario delle feste infrasettimanali in cui la categoria ha facoltà di tenere i negozi aperti il mattino: un calendario fisso del quale possano tenere opportunamente conto gli stessi clienti, i quali ignorano spesso che i negozi sono a loro disposizione in determinate giornate festive, e ciò appunto per la mancanza di una regolamentazione generale.

Impegnati i partiti sull'Università chiesta da Udine

LUNEDI' SI RIUNIRA' LA DC FAVOREVOLE IL PCI

Le pressioni friulane per l'istituzione di una Università autonoma a Udine stanno investendo i partiti. Dopo la presa di posizione del Consiglio comunale del capoluogo friulano, con la richiesta di un pronunciamento alla Regione, in sede politica si preparano dunque le risposte da dare agli udinesi. Consta che la questione sarà affrontata lunedì dal comitato regionale della DC (che avrebbe già «sondato» Roma e gli ambienti ministeriali, in preparazione alla riunione).

Frattanto si è pronunciato il comitato regionale del PCI che ha confermato la posizione dei comunisti, favorevoli alla creazione di un secondo Ateneo a Udine «tenendo conto delle strutture già esistenti a Trieste e del loro possibile sviluppo» come si legge nella risoluzione approvata.

LONDRA 22-26 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Maree: Oggi bassa alle 11,25 con cm 30 sotto il l.m. e alle 23,40 con cm 4 sopra il l.m.; alta alle 19,05 con cm 14 sopra il l.m. Domani: alta alle 5,05 con cm 23 sopra il l.m.

E' sempre in coma la giovane sposa ferita con la pistola

Al centro di rianimazione dove giace da tre giorni Marta Marianne Hohl, la giovane donna di 21 anni, colpita al volto da un colpo di pistola sparatole dal marito Diego Gostisa (il quale afferma di aver voluto giocare, convinto di avere in mano un'arma scarica), i medici continuano a prodigarsi a tenere accesa quella fiammella di vita che ancora è rimasta. L'elettroencefalogramma è sempre piatto e la giovane donna — aiutata con il respiratore automatico — viene alimentata per endovena. Il cuore e i reni funzionano; di tanto in tanto le infermiere provvedono far girare il corpo della donna allo scopo di evitare la formazione di piaghe di decupito.

Questa condizione di vita in stato di coma profondo può durare un tempo indefinito. Nelle rilevazioni scientifiche si riscontrano casi (uno su diecimila) che fanno registrare un miglioramento dopo qualche mese di coma.

Insoluta rimane frattanto la sorte del marito che attende in carcere le decisioni del giudice: poiché il dramma non ha avuto testimoni, decisiva potrebbe essere una ripresa della donna, tale da consentirle di confermare la versione del marito.

Leghisa rieletto a Duino - Aurisina

Drago Leghisa, dell'Unione Slovena, è stato rieletto, ieri sera, sindaco di Duino-Aurisina. Ha ottenuto undici voti su venti; sei voti sono andati al comunista Skerk. Ci sono state due schede nulle e una bianca. E' stata eletta anche la nuova Giunta, costituita dalla Democrazia cristiana, dall'Unione slovena e dal Partito socialdemocratico; all'opposizione comunisti e socialisti. Nuovi assessori sono: Colomban, Frisolin, Zandomeni e Suz, democristiani; Tarcion, dell'Unione slovena, e Zanevra, socialdemocratico.

PESCA PERICOLOSA IERI SERA NEL GOLFO

Una mina inesplosa a galla con la rete

L'ordigno questa notte è stato lasciato in mare in attesa degli artificieri che lo distruggeranno

Pesca pericolosa, ieri sera in Golfo. Un peschereccio chioggiotto, il «Nuovo Libeccio», mentre stava raccogliendo la rete a strascico, ha strappato dai fondali una mina, che è emersa in superficie ed è rimasta a galleggiare. L'ordigno, del diametro di oltre un metro, tutto avvolto nella rete, si trova ora sorvegliato a vista da motovedette della Capitaneria di porto, del commissariato dello scalo marittimo e della guardia di finanza.

Comprensibile l'allarme a bordo del «Nuovo Libeccio», il cui comandante Gianfranco Perin, ha invocato soccorsi per il timore che l'ordigno esplodesse. In aiuto è intervenuto un altro peschereccio, il «Saletta», comandato da Giovanni Trombello. E' stata quindi informata la Capitaneria di porto e mobilitata la polizia.

La mina, «bloccata» a due miglia dalla diga «Rizzo», verrà resa innocua o fatta saltare dagli specialisti che verranno inviati a Trieste dal centro di Ancona. Una decisione in proposito verrà comunque presa nel corso della giornata odierna.

Iscrizioni di scacchisti al torneo dell'Enal

Venerdì 1.o marzo, alle ore 12, si chiuderanno all'ENAL di via Giulia 1, le iscrizioni al torneo di scacchi, in programma per lunedì 4, con inizio alle 19.30, nella sede del Cral Ente porto, stazione marittima.

La manifestazione rientra nel quadro del XII «Carosello internazionale». La partecipazione al torneo è riservata ai circoli e gruppi aziendali di uffici, pubbliche amministrazioni, enti, ditte ecc., con elementi in servizio o pensionati.

Il torneo si svolgerà col sistema svizzero nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dal 4 al 15 marzo. In ciascuna sera di gioco ogni partecipante dovrà sostenere due partite con inizio rispettivamente alle 19.30 e alle 21.30. Il primo turno di gara verrà stabilito per sorteggio che verrà effettuato prima dell'inizio del torneo, lunedì 4 marzo, presso la stessa sede di gara alla stazione marittima, alla presenza dei giocatori interessati.

Per maggiori informazioni e per ritirare il regolamento e le schede d'iscrizione alla prova, gli interessati si rivolgano alla direzione provinciale ENAL (telefono 726232, 795181).

CALENDARIETTO

Oggi: Pres. Signore — Il sole sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,53, la luna nasce alle 10,57 e cala alle 2 05.

Ieri: temperatura massima 9, minima 3; pressione mb. 1015,1 stazionaria; umidità 80 per cento; cielo coperto; calma di vento; temperatura del mare 9.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Basilica, via San Giusto 1, tel. 794105; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio - Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812303.

Le farmacie aperte questo pomeriggio, dalle 16 alle 19.30, sono situate in: via Roma, 15; viale Venti Settembre, 4; via Tor S. Piero, 2; via Revoltella, 41; corso Italia, 14; via Tiziano Vecellio, 24; piazza Cavana, 1; via Giulia, 1; via Oriani, 2; piazzale Valmaura, 11; via S. Giusto, 1; via Settefontane, 39; via Mazzini, 43; via dell'Istria, 7; piazza S. Giovanni, 5; piazza Venezia, 2; piazza Garibaldi, 5; via Bonomea, 93; via Ginnastica, 6; Erta di S. Anna, 10 (Coloncovez); piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); Strada per Longera, 172; via dell'Orologio, 6; piazza della Libertà, 6.

Servizio festivo e prefestivo dell'INAM e dell'INADEL, tel. 68441.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
MILANO giornaliera ore 8.15 escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MALATTIE REUMATICHE
Cure Fisiochinesiterapiche
Dr. T. LOVRECIC
Galleria Fenice 2, IV piano
TEL. 68514 - TRIESTE
Aut. N 1900/10900 - 71

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

U.T.R.A.S. - Via S. Caterina 4, l'Ufficio Viaggi della R.A.S.
PASQUA
TERRASANTA - ISRAELE - 12-20 aprile 1974 - Lire 320.000 - da TRIESTE pensione completa, tutto compreso, con aerei di linea.
INDIA - 13-21 aprile 1974 - Lire 345.000 - da TRIESTE, tutto compreso charter a LONDRA - 12-15 aprile 1974 - Lire 125.000 da Lubiana, pensione completa, tutto compreso.
Informazioni e prenotazioni: tel. 60076 - 61486

AVVIATI A SOLUZIONE DUE SENTITI PROBLEMI DI CHIARBOLA

DALL'EX CORDERIA UN CAMPO GIUOCHI

Entro la metà di marzo sarà tutta aperta la strada di raccordo con la camionale

Due importanti opere che interessano il rione di Servola-Chiarbola stanno venendo a maturazione: ne ha dato conferma il presidente di quella consulta, Albino Gombac, il quale si è incontrato con l'assessore ai lavori pubblici, dott. Verza, e con i suoi collaboratori, per illustrare i problemi dell'ex corderia Angeli e della cosiddetta «curva della morte» sopra Chiarbola.

Come previsto dallo stesso piano regolatore, tutta la zona dell'ex corderia — un vasto appezzamento di terreno che sorge tra le vie Baiamonti e Capodistria — è destinata a diventare campo giochi. E' da tempo che se ne parla, ma questa dovrebbe essere finalmente la volta buona: per la verità un notevole passo avanti si sarebbe già fatto se nel frattempo si fosse risolto il problema — indubbiamente non trascurabile e delicato — di provvedere a una sistemazione delle famiglie che ancora abitano in quelle baracche. Per altre la sistemazione si è già trovata, e quelle casupole lasciate così libere sono già state abbattute a cura dell'amministrazione comunale (dal lavatoio nella parte superiore).

Ecco, allora, che nello spazio lasciato libero si procederà a una prima sistemazione del terreno, in attesa della definizione del progetto generale: via le pietre, anzitutto, poi il terreno sarà rullato, si esaminerà il manto erboso e verrà recintata la parte utilizzabile a verde con alberatura d'alto fusto. Nel frattempo saranno istruite le pratiche relative allo sgombero delle te scomparire, eliminando in famiglie che tuttora là abitano (in condizioni indubbiamente precarie), e quindi anche quelle baracche saranno finalmente fatal modo una nota di autentica bruttura in un rione del tutto nuovo com'è quello di Chiarbola, sorto progressivamente nel dopoguerra. A quanto è stato assicurato dall'assessore Verza il relativo progetto potrà essere elaborato nel giro di qualche mese, non di più; e non sussiste alcun problema per la cessione del terreno in quanto, essendo demaniale, è stato già acquisito dal Comune, al quale la Regione l'ha ceduto.

Un discorso a sé va fatto per l'arteria che rappresenta la parte terminale della camionale «202», e che gravita sempre in quella zona, percorribile ormai da mesi soltanto a senso unico, in salita. E' una storia tragica, legata a incidenti che hanno voluto il loro tributo di sangue: si è deciso allora, per risolvere una volta per tutte la questione, di rettificare opportunamente la «curva della morte». La strada è stata allargata nel tratto interno e suddivisa in due carreggiate a livelli diversi, di circa 80 centimetri di dislivello. Le due carreggiate sono separate l'una dall'altra da un muro lungo 170 metri, mentre un altro — della stessa lunghezza — ha funzione di contenimento della sopraelevazione stradale. A monte si è creata una carreggiata di 7 metri di larghezza, eliminando alcuni alberi e abbattendo parte di un fabbricato che impediva la visuale; è stato inoltre costruito un marciapiede largo un metro e mezzo, e attualmente si provvede alla sistemazione del piano scarpata, in modo da ottenere un avisibilità la più ampia possibile. I due muri, nei due sensi, hanno una sagomatura particolare perché nell'eventuale impatto di una macchina si provochi la sua rotazione per assorbire, e quindi attenuare, l'urto, sollevando la vettura. Naturalmente si è voluto provvedere pure alla sistemazione di un guard-rail; davanti sono state predisposte delle colonnine di attenzione lampeggianti.

La strada, così risistemata, avrebbe potuto essere riaperta al traffico nei due sensi già da qualche mese; il ritardo va pertanto attribuito all'impianto di illuminazione, in quanto i pali che si attendevano già nello scorso novembre arriveranno (almeno così è stato recentemente promesso) appena nel maggio prossimo. Ormai, però, con la sistemazione delle colonnine lampeggianti il problema può considerarsi risolto almeno per la metà: l'apertura dell'arteria è infatti prevista nella prima quindicina di questo mese, in attesa di collocare quindi l'intero impianto di illuminazione.

(Foto Rice)

Voli speciali a Londra

11/15 aprile (Pasqua) - Volo charter in partenza da VENEZIA (alberghi di 1.a categoria - trasferimenti - visite) Lire 98.000.
25/28 aprile - Volo charter in partenza da TRIESTE (alberghi di 1.a categoria - mezza pensione - visite) Lire 95.000.
28 aprile / 1 maggio - Volo charter in partenza da TRIESTE (alberghi di 1.a categoria - mezza pensione - visite) Lire 95.000.
PRENOTAZIONI:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Ufficio Turistico dell'Adriatico - UTAT

PARI O DISPARI ?
nessun problema con
ciao boxer bravo vespa GILERA
• CONSUMERETE POCO
• RISPARMIERETE MOLTO
• POSTEGGERETE OVUNQUE
• CIRCOLERETE SEMPRE
CONSEGNA IMMEDIATA PRESSO AGENZIA
PIAGGIO
VIA S. FRANCESCO, 46 - TEL. 764127

ORVISI via S. LAZZARO 12 TELEF. 68472
alla ricerca di nuove tecniche per il conforto e lo svago dei bambini presenta una serie di perfezionamenti nei modelli di
BICICLETTE, AUTOPEDALI, TRICICLI, CARROZZINE, CAVALLI A DONDOLO, TAVOLINI, SCRIVANIE, CULLE e LETTINI.
VISITATE IL REPARTO!

VIAGGI E CROCIERE
• PARIGI in aereo dal 24 al 28 aprile
• ESTREMO ORIENTE in aereo dall'11 al 30 maggio
• MOSCA e LENINGRADO in aereo dal 20 al 25 maggio
• LONDRA in aereo dal 22 al 26 maggio
• PAESI NORDICI in aereo dal 4 al 13 luglio
• CARAIBI in aereo dal 10 al 26 luglio
• ESTREMO ORIENTE in aereo dal 10 al 29 agosto
• BRASILE, PERU' e GUATEMALA in aereo dal 10 al 26 agosto
• GIRO del MONDO in aereo dal 3 al 27 settembre
• MONACO, STOCCARDA e FRANCOFORTE per i campionati mondiali di calcio - giugno
Programmi ed iscrizioni presso:
PATERNITI VIAGGI - Corso Cavour 7
Tel. 61293/37038

SAN GIACOMO: ANCHE IL SECONDO UOMO E' ESTRANEO AL DELITTO

LA CACCIA AL FEROCE ASSASSINO RIPARTE UN'ALTRA VOLTA DA ZERO

Gli agenti della Mobile hanno rintracciato l'anziana amica della vittima
Analogie sconcertanti con un fatto di sangue di un anno fa a Monfalcone

Le indagini sul delitto di San Giacomo sono tornate al punto di partenza, facendo cadere le speranze che gli inquirenti avevano avuto l'altra sera. Nel corso del sopralluogo effettuato sul posto del delitto dal dott. Petrosino, dal maggiore Camillucci e dal maresciallo Gava, era stato trovato infatti un indizio che avrebbe potuto essere determinante dopo che era stato rintracciato un pescatore, che già aveva avuto a che fare con la giustizia e conosceva la vittima. Ma l'uomo, invitato in Questura per accertamenti, ha dimostrato di non avere nulla a che fare con il delitto, per cui ha potuto tornarsene a casa.

Così, scartato il pittore che fino ad un mese e mezzo fa aveva frequentato di tanto in tanto l'assassinata, scartato poi il pescatore, gli inquirenti si sono trovati, come abbiamo detto, al punto di partenza. Il dott. Petrosino e il maggiore Morandini, assieme a tutti gli uomini della Mobile che si stanno impegnando a fondo, hanno cercato ancora ieri nel rione di San Giacomo quegli elementi utili ad inquadrare il delitto più feroce che sia stato commesso a Trieste negli ultimi anni.

Nella ricerca di persone che conoscevano la vittima gli agenti hanno segnato ieri mattina un punto a favore delle indagini rintracciando l'amica dell'assassinata, l'ultima persona che l'abbia vista in vita domenica sera. La ricerca di questa persona — di cui non si sapeva né il nome né il cognome, ma solo che è anziana, leggermente claudicante, con capelli neri e che dovrebbe abitare nel rione di S. Giusto secondo alcuni, dalle parti di via dell'Istria, secondo altri — è stato come cercare un ago nel pagliaio. Si trattava di rintracciare una donna anziana tra le dodicimila persone che vivono nelle fette dei rioni di San Giusto e di San Giacomo, indicati dalle persone interrogate. Ora la Mobile è riuscita a trovare la signora: ha 85 anni ed è Gisella Padovan. Le indicazioni date dalle persone sono giuste entrambe. Gisella Padovan abita effettivamente nel rione di San Giusto, in via Guerrazzi 13. Ma da un mese e mezzo vive in via dell'Istria e precisamente al numero 8, nell'appartamento della figlia Alma: si è momentaneamente trasferita infatti, in casa della figlia, rimasta vedova recentemente.

Gisella Padovan è dunque, come abbiamo detto, l'ultima persona ad essere stata vicina a Norma Cavallarin vedova Monaro, domenica, prima del delitto.

«Ci siamo salutate alle sei e mezzo di sera — ci ha detto la signora Gisella Padovan — e siamo uscite assieme dal bar Santese di via dell' Istria 4, dove avevamo guardato la televisione dalle tre del pomeriggio. Io sono venuta qui, a casa di mia figlia (il portone è vicinissimo al bar) e lei ha girato l'angolo».

Le due amiche, che si incontravano ogni domenica, si erano date appuntamento per martedì grasso. «Doveva venirmi a prendere a casa di primo pomeriggio. Io ero pronta ed ho aspettato fino a sera che suonasse dal portone. Poi ho pensato che forse non era uscita perché faceva freddo. Il giorno dopo, sono andata a casa sua; ho bussato ma non mi ha risposto. Allora ho detto a mia figlia che era meglio avvertire il fratello».

Purtroppo Gisella Padovan non ha potuto fornire alcun elemento utile all'indagine. «Norma era molto chiusa. Non parlava mai di sé. Solo una volta mi ha detto che un uomo le aveva sorriso, e che era una persona simpatica. Ma noi ci vedevamo soltanto alla domenica e non so cosa facesse durante la settimana. Io ero molto amica di sua sorella Elvira. Prima che le succedesse l'incidente (la sorella di Norma è morta in seguito ad un investimento avvenuto la vigilia di Natale di alcuni anni or sono), la Elvira, come se avesse avuto un presentimento di morire, mi aveva raccomandato di stare vicino alla Norma se fosse rimasta sola».

Ben poco, dunque, di interessante si è potuto apprendere dalla signora Gisella, una ex tabacchina.

Un elemento utile, tuttavia, la signora Padovan l'ha fornito, e cioè la testimonianza che la sua amica Norma usava stare in casa sempre con il cappotto addosso: «Mi aveva detto più di una volta che in casa aveva molto freddo, per cui non si toglieva quasi mai il cappotto». Ciò significa che il delitto non è necessariamente stato commesso al rientro della donna, ma anche più tardi. Comunque però prima dell'ora in cui era solita coricarsi, in quanto il letto è stato trovato a posto.

Si è appreso che il libretto di risparmio con il deposito di 700 mila lire — che gli inquirenti hanno trovato assieme a 40 mila lire in contanti nella borsetta di Norma Monaro — fa parte della liquidazione che l'assicurazione ha pagato agli eredi per la morte della sorella di Norma, investita da un'auto.

Il delitto di San Giacomo, presenta delle singolari analogie con un delitto avvenuto nell'aprile dello scorso anno a Monfalcone, il cui assassino non è mai stato scoperto. In un'angusta casa del rione di Aris, un maniaco aveva aggredito, violentato e strangolato un'anziana pensionata, Caterina Miniussi, di 66 anni, parzialmente inferma. I graffi in alcune parti del corpo, le contusioni e i segni di violenza, accertati allora dal medico legale prof. Nicolini, e alcune tracce rilevate sul corpo dell'assassinata di San Giacomo, hanno sconcertanti analogie. Certo che il delitto di via del Muraglione 12 presenta un'efferatezza particolare ma — come ha detto lo stesso medico legale — ci sono delle sconcertanti analogie, che vengono ora esaminate anche dalla Mobile.

(Foto Rice)
L'amica della vittima fotografata all'uscita dalla Questura

BOTTINO DI UN MILIONE IN UN APPARTAMENTO

Svita una grata di ferro ruba e la rimette a posto

Snello, agile e paziente: queste le caratteristiche dell'ignoto ladro che ieri l'altro, di pomeriggio, si è introdotto nell'alloggio occupato dalla famiglia Scrobe, in scala dell' Erica 25, e che ha asportato denaro contante e preziosi nonché due libretti di banca per un valore complessivo di un milione di lire.

Il furto, pur essendo stato commesso giovedì è stato scoperto solo alle 14 di venerdì perché il malvivente non aveva lasciato disordine dietro a sé. Aveva — è vero — spostato vari oggetti nella cucina, ma la padrona di casa, Dorina Scrobe Fonda, rientrando alla sera, aveva pensato che a spostare le cose fosse stato il figlio di 19 anni. Ieri pomeriggio, invece, rientrata dal lavoro (gestisce con i familiari la trattoria «Colle di Scorcola» in via Commerciale 134) nel riporre un po' di spiccioli in una ciotola, si è accorta che la stessa era vuota, mentre si ricordava benissimo di avervi lasciato del denaro. In quel momento si è allora ricordata di aver notato degli spostamenti, e ha compiuto un'accurata ispezione. Dalla madia era sparita la somma di 300 mila lire in contanti che aveva riposto alcuni giorni prima, mentre nel cassetto del comò della camera da letto non c' erano più i due libretti di risparmio intestati al marito Mario. Nei libretti rilasciati dalla Banca commerciale italiana c'erano mezzo milione in uno e 80 mila lire nel secondo. La signora ha allora immediatamente telefonato alla banca per avvertire del furto e ha quindi informato il «113». Poi ha ripreso a controllare gli altri armadi e ha notato ancora la scomparsa di un cofanetto in cui erano custoditi i preziosi.

Al maresciallo Reglia, intervenuto sul posto con gli appuntati Camuffo e Olivo, la derubata ha dichiarato di avere subito un danno di un milione di lire.

Il sottufficiale ha ricostruito sul posto il percorso compiuto dal ladro. Il malvivente ha svitato (dimostrando così di avere molta pazienza) le viti che assicurano all'uscio una grata di ferro. Poi l'ha tolta ed è entrato nell'appartamento passando attraverso lo stretto varco, approfittando del fatto che il vetro era già rotto. Compiuto il furto, è uscito rimettendo a posto la grata. Le indagini vengono condotte dagli agenti del commissariato di Barcola.

A Venezia per gli esami il giovane Franzil

Il dott. Giovanni Franzil, l'architetto arrestato a Venezia su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Fermo, verrà ritradotto nella Serenissima per poter sostenere gli esami orali per l'abilitazione professionale. Come abbiamo già scritto, il dott. Franzil è stato incriminato per lesioni personali volontarie aggravate, violazione di domicilio aggravata e molestia in danno del dott. Oliviero Stock. In seguito all'episodio, avvenuto il 6 aprile dello scorso anno, Franzil era stato arrestato e, posto successivamente in libertà provvisoria, gli era stato assegnato il domicilio obbligatorio a Venezia. Secondo l'Accusa, egli avrebbe violato i limiti territoriali che gli erano stati imposti dal magistrato, e per tale ragione, il giudice istruttore emise contro di lui mandato di cattura. Lunedì scorso, il difensore di Franzil, avv. Morgera (è assistito ora anche dall'avv. Vinciguerra) ha presentato istanza al dott. Fermo, chiedendo che il suo raccomandato venisse posto in condizione di poter sostenere l'esame, sia pure quale detenuto. Sull'istanza si è pronunciato anche il P.M. di questo procedimento, dott. Corrado Tavella, e iermattina il giudice istruttore ha emesso l'ordinanza, con la quale ha disposto che Franzil venga tradotto a Venezia. In quella città, egli dovrà poi inoltrare domanda alla commissione di esame onde poter assolvere in carcere la formalità per la prova orale dell'esame.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Europa» (naz.); mn. «Salzburg» (germ.); mn. «Ferrara» (naz.); mn. «Ephtycosta II» (ell.); mn. «Maria Dimaki» (ell.); mn. «Admiral Zmajevich» (jug.).

PARTENZE: mn. «Apostolos B.» (cipr.); mn. «Alcyon» (ell.); mc. «Monte Maiella» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Ismini L.» (ell.); mn. «Staffetta Jonica» (naz.); mn. «Capitan Alberto» (naz.); mn. «Armant» (egiz.); mn. «Denizli» (turca); mn. «A. Gritti» (naz.).

SEGNALAZIONI

Aspettare, a ottant'anni

«Care "Segnalazioni", sono un ex combattente della guerra vittoriosa 1915-18 e, come tale, mi è stata concessa l'onorificienza di cavaliere di Vittorio Veneto. La comunicazione inviatami dal Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto, datata Roma 25 luglio 1973, dice testualmente: "Il relativo diploma con insegne, nonché la medaglia ricordo, vengono contemporaneamente trasmessi al Comune di residenza... In pari data la sua domanda viene inoltrata alla competente Direzione provinciale del Tesoro per gli ulteriori 'incombenti relativi alla concessione dell'assegno vitalizio".

«Alla fine di gennaio mi sono recato al Comune e alla Direzione provinciale del Tesoro e dappertutto mi hanno risposto che devo aspettare!

«Ma si comprende che la parola "aspettare" ha per noi ottantenni un significato beffardo? E. R.».

Olio Gaslini, ieri e oggi

«Lunedì 25, riprendendo il lavoro dopo due settimane di ferie forzate (cioè "imposte" dalla società ai dipendenti), ho avuto la... lieta novella, dalla viva voce del direttore, durante un'assemblea alla presenza dei rappresentanti sindacali, della sospensione delle lavorazioni, causa il sequestro delle confezioni d'olio giacenti nel magazzino della fabbrica. Il sequestro, com'è ormai noto, è dovuto al fatto che le confezioni avevano la denominazione di fabbrica doppia (Trieste-Genova), in base alla legge numero "tal dei tali" dell'anno ecc. ecc. Ma, a norma della legge numero "tal dei talaltri" dell'anno ecc. ecc., anche la società è in ragione, e — a causa del sequestro della merce, che non può essere "smaltita" ai clienti — le conseguenze di tale assurda situazione ricadono (come fosse colpa nostra!) sugli operai: cassa di integrazione e altre delizie...

«Tutto ciò sembra una amara barzelletta, che conferma il vecchio detto: "Paga Pantalone" (anzi, mai come ora). Il pretore ha compiuto il proprio dovere agendo come ha agito: però io mi chiedo — anzi lo chiedo a chi di dovere — come mai, dopo tanti anni che lavoro alla "Gaslini" e durante i quali ho visto confezionare lattine, bottiglie, vasi, fusti ecc. con la stessa denominazione doppia ora incriminata, come mai — ripeto — solo oggi le autorità si sono accorte di questo reato? Oppure, legittimo dubbio il mio (leggendo l'articolo a pagina 4 del "Piccolo" del 27 febbraio), gli organi di vigilanza — dato lo stato di rarefazione dei generi alimentari, compreso l'olio vegetale — hanno scoperto solo adesso l'articolo 8 della legge 30 aprile 1962 n. 283 (legge che noi operai giuriamo di non aver mai violata), a dodici anni cioè dalla sua entrata in vigore? In tal caso, mi si scusi l'ardire, in cassa d'integrazione dovrebbe andare qualcun altro ma non certamente noi lavoratori con mogli e figli.

«Se invece i motivi sono altri, ebbene, si colpiscano i responsabili in modo adeguato, senza far sì che si debba pagare noi senza colpa, privandoci del nostro lavoro e dell' unica fonte di guadagno, per la ben difficile sopravvivenza di noi operai. Grazie». Lettera firmata da un operaio della «Gaslini».

Cani e proteste

«Ho seguito con perplessità le proteste degli inquilini di via Bonaparte - largo Papa Giovanni - via Montfort riguardo ai cani sistemati nel giardino della Camera del Lavoro. Sono una degente della clinica «Salus» ormai da parecchi giorni e non ho mai avuto nulla da rimproverare ai due animali. L'operazione da me subita mi ha consentito di verificare la situazione sia di giorno che di notte.

«Durante i miei riposi ho avuto solo un vero fastidio dall'esasperato rumore di motorette impegnate in gincane. Nei confronti di questi fracassoni gli agenti dovrebbero intervenire, mentre non vi è motivo d'intervento per i due cucciolotti il cui giocare non arreca alcun disturbo.

«A conclusione di quanto sopra esposto dirò ancora che abito solitamente in un appartamento prospiciente un cortile interno, in locali tranquilli, che non possiedo cani, che ho il sonno molto leggero e che non conosco il proprietario dei cani incriminati. Grazie. Laura Ferlan».

Un sabato non letterario

«Anche a nome del conte Alessandro Manzoni, desidero ringraziare codesta rubrica per aver ospitato la citazione dai "Promessi sposi" con la quale ho inteso ricordare che la parola "andito" non appartiene al dialetto triestino, bensì all'ottima lingua. Mi rivolgo di nuovo alla cortesia delle "Segnalazioni" per precisare a quanti non rientrano nel novero dei famosi "venticinque lettori" dei "Promessi sposi" che il buon conte Alessandro mai e poi mai scrisse "...uscì, per l'altra parte dell'andito, in un *sabato*, che rispondeva al cortile".

«Uscire in un sabato che rispondesse a un cortile era impresa difficilissima anche al tempo dei "bravi": difatti quel *sabato* era in realtà un *salotto*.

«Può darsi che l'errore di trascrizione (non ho tenuto copia della lettera inviatavi) sia stato mio: in tal caso consentitemi di farne pubblica ammenda.

«L'importante è render noto che il Manzoni non c'entra, che i suoi personaggi non erano soliti uscire nei sabati e che nessun sabato... letterario ha mai risposto (neppur se chiamato a gran voce) ad un cortile.

«Nella speranza che questo chiarimento esca — esso sì — un sabato, vi saluto cordialmente e resto il vostro affezionato nonché sempre più attento lettore. L.C.».

Investimento in via Rossetti

«Martedì, ultimo giorno di carnevale, verso le ore 18, in via Rossetti, all'altezza della via Giotto, un'autovettura ha investito un'anziana signora. L'investitore l'ha subito accompagnata all'Ospedale maggiore, senonché giunto all'astanteria, non ha lasciato le proprie generalità. Se qualcuno dei presenti all'incidente, avesse rilevato il numero della targa, è gentilmente pregato di telefonare al n. 723294. O se lo farà l'investitore stesso, meglio ancora. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

LA SCUOLA E LE QUARANTA ORE

«Oggi, quaranta ore di lavoro nell'industria sono considerate eccessive, e nelle attività commerciali rivolte al pubblico la settimana è ormai di cinque giorni. Anche 40 e più ore di scuola in cui apprendere ed esercitarsi per una quindicina di materie sono pesanti e, al presente, improduttive.

«E' questo il caso dell'Istituto statale d'arte, dove la situazione sta diventando insostenibile. E' stato modificato di fatto, attraverso circolari ministeriali, il profilo e il carattere della scuola che, in sostituzione di una riforma vera e propria si è vista sempre più orientata a soddisfare anche le attuali legittime esigenze di carattere culturale, senza però poterle realizzare completamente ad onta dell'impegno metodologico e didattico costantemente rinnovato; e la realtà è che gli studenti sono costretti a scuola otto ore al giorno in due turni di quattro ore e con in più il problema eventuale delle distanze, che può vedere più di qualche studente costretto a perdere altre ore con i mezzi di comunicazione. Non resta il tempo per lo studio o per il semplice ripasso necessari anche con le tecniche educative più nuove, non il tempo di frequentare la fornitissima biblioteca scolastica, per non parlare degli altri interessi giovanili.

«Ad estremi mali estremi rimedi: cioè la decisione di un progetto di orario che, concentrando le ore e riducendo gli attuali 50 minuti di lezione a 45, consente di avere completamente liberi tre pomeriggi.

«Il progetto ha avuta l'approvazione dell'assemblea degli studenti, del consiglio dei professori, dell'associazione dei genitori ed è stato presentato con le relative lettere accompagnatorie dei suddetti organi per l'approvazione definitiva all'Ispettorato istruzione artistica del ministero della pubblica istruzione. Il quale non ha risposto e continua a non rispondere malgrado le successive sollecitazioni promosse da studenti, professori e genitori, e malgrado l'intervento del direttore che si è recato espressamente a Roma a questo proposito.

«Oggi gli studenti scioperano. Come disapprovarli? C'è la prospettiva di uno sciopero a tempo indeterminato da parte degli studenti. D'altra canto, gli insegnanti, solidali nella protesta, si riservano di prendere in futuro ulteriori posizioni; ma non possono fare a meno di esprimere la loro amarezza per la mancata lezione di democrazia e di correttezza: in fin dei conti che ognuno si prenda le proprie responsabilità! Per tutti i docenti dell'Istituto, il vicedirettore, professor Paolo Bullitta».

A Sistiana Mare

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di campeggiatori abituati a trascorrere quasi tutta l'estate a Sistiana Mare. Quest'anno, come forse tanti sapranno, abbiamo dovuto abbandonare il campeggio su richiesta degli attuali proprietari. Richiesta motivata dai lavori di ammodernamento degli impianti, vista la promessa fatta ai 300 gruppi familiari di mantenere il campeggio in funzione fino al 1975.

«A questo punto, siamo in marzo e la bella stagione è alle porte di campeggio nessuno ne parla, o meglio nessuno degli interpellati ha saputo o voluto dare una risposta esatta. Forse sì, forse no...

«Ma dato il clima di "austerity", la mancanza o futuro razionamento del carburante e gli aumenti del costo della vita, pensiamo che alle 300 famiglie e forse anche più di 300, interesserà sapere, se i proprietari saranno così gentili di rispondere attraverso il giornale, se le promesse fatte saranno mantenute o se sono state fatte solo per lasciare libero il posto alle nuove costruzioni. Grazie per l'ospitalità». Seguono 5 firme.

La grotta interrata

«Scriviamo nella nostra qualità di dirigenti del Gruppo ricerche speleologiche Trieste, per portare a conoscenza dell'opinione pubblica alcuni recenti fatti in relazione al costruendo Autoporto di Fernetti.

«Come molti sanno, ma mai dettagliatamente, in quanto le informazioni che si possono ricevere al riguardo sono sempre confuse o volutamente distorte, nella zona interessata dai lavori di sterro sono ubicate a breve distanza tra loro alcune grotte che per la loro bellezza, profondità ed interesse speleologico, risultano di grande attrattiva per tutti coloro che alla speleologia si dedicano o si sono in passato appassionati.

«Una di queste cavità è l'abisso Furlani che il Consorzio dell'Autoporto ha creduto di salvare costruendo attorno all'entrata (un primo pozzo di circa 15. m) un tubo di cemento.

«Si potrebbe volentieri discutere su questo strano modo di salvaguardare una grotta. Adesso infatti sembra più di entrare in una ciminiera che in una millenaria formazione naturale. Ma il punto al quale vogliamo arrivare è un altro, e ben più grave.

«Nonostante tutte le assicurazioni fatte tramite stampa, una di queste grotte, ubicata nelle immediate vicinanze dell'abisso Furlani, a 45 gradi 41'05'' latitudine Nord e 1 grado 22'77'' longitudine Est, sul fondo di una minuscola dolina, è stata ormai interrata e chiusa quindi all'accesso dei visitatori e degli studiosi.

«Quello che desideriamo chiedere è:

«1) Perché non si è provveduto a salvare anche questa grotta?

«2) Come può essere chiusa una grotta, che se non andiamo errati è tutelata da ben precise leggi, senza che nessuna autorità intervenga per salvaguardare l'integrità?

«3) Vogliamo precisare che di questa grotta esistono pecise coordinate geografiche, numero di catasto, fotografie che ne testimoniano l'inconfutabile esistenza ed inoltre la conferma di noi del Gruppo che l'abbiamo visitata.

«Vorremmo quindi che le competenti autorità ci dessero un cenno del loro interessamento e saremmo anche lieti di sentire la voce dei responsabili dell'Autoporto, perché crediamo che alla fin fine il rendere accessibile anche l'ingresso a questa cavità non sarebbe stato un onere troppo gravoso da sostenere». Seguono sette firme a nome del Gruppo ricerche speleologico Trieste.

GRANDI ITINERARI

In partenza da Trieste - Gorizia - Monfalcone - Udine e dal Veneto, autopullman e nave.

PASQUA A BARCELLONA
Iscrizioni passaporto collettivo entro il 25 marzo
11-16 aprile

TOUR DEL PORTOGALLO
25 aprile - 11 maggio

GIRO DELLA SICILIA
1-5 maggio

GIRO DELLA SARDEGNA
1-5 maggio

SPAGNA E MAROCCO
15 maggio - 1 giugno
Programmi illustrati e iscrizioni

Org. viaggi RIBI & C. GRADO
Viale Europa Unita 5 - Telefono (0431) 80573 - 80167 e presso le maggiori agenzie.

Diventerà un self-service la mensa di piazza Libertà

L'assessore comunale Ennio Abate cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione "Mensa chiusa: conviene tacere?" pubblicata il 21 febbraio, si precisa quanto segue: La mensa di piazza Libertà, già gestita dall'Enco, è stata, come ben noto, chiusa in seguito alla cessazione dell'attività dell'ente. Nel contempo è stata stipulata con le Cooperative Operaie e la Dispral s.p.a. una convenzione, attualmente in fase di perfezionamento, in base alla quale le citate società si sono impegnate a gestire la mensa in questione sostituendo alla forma tradizionale quella del self-service.

«Le deliberazioni giuntali che ratificavano il testo della convenzione succitata sono state approvate di recente dall'autorità tutoria ed è quindi suspicabile che l'attività possa riprendere quanto prima, compatibilmente con i tempi tecnici necessari per i lavori di trasformazione ed adattamento».

La vecchia e il cane

La vecchia e il cane: una storia di povera gente. Lei, pensionata ultrasettantenne, sola e con un unico affetto, un pastore scozzese avanti negli anni quasi quanto lei. Sempre libero e senza museruola, il cane vagava nella strada periferica dove vivevano e, abitualmente, non dava molestia a nessuno. Soltanto una mattina di dicembre si irritò senza ragione e assalì un brigadiere di Polizia in borghese che passava da quelle parti, producendogli ferite guaribili in una decina di giorni. Il sottufficiale rinunciò, generosamente, di avvalersi del diritto di querela, ma il suo gesto non ebbe il potere di chiudere il caso. La vecchietta venne incriminata per omessa custodia di animale e per avere lasciato il cane circolare senza museruola.

Dovrebbe venire giudicata dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Ressauer, cancelliere Liliana Treiber, ma non si presenta al dibattimento; è stata sloggiata dal misero alloggio e non ha più una dimora. L'avv. Giovanni Ghezzi si assume la difesa della donna, e sulla sua miseria senza indirizzo scende la sentenza che le infligge ottantamila lire di ammenda. Probabilmente non saprà mai della condanna che le ha procurato l'unico amico rimastole, un povero cane che, forse, continua a seguirla nel suo andare. Senza meta e senza domani.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Pino Mocavero, direttore dell'Istituto di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Suicidio e mass-media».

F.A.R.I.T.

Oggi, alle ore 20, nella sede sociale della Farit, via Padulna 9, avrà luogo un incontro esplicativo-informativo sull'attualissimo tema: «Divorzio e referendum: perché?», cui interverrà la prof. Ada Gasperini.

Circolo «Tomè»

Oggi, alle ore 16, presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, conversazione del padre Franco Stano sul tema: «Le religioni non cattoliche».

Visite a musei

Domani alle ore 10, avrà luogo una visita guidata al Civico Museo Revoltella, mentre alle ore 11 avrà inizio quella alla mostra «Trieste dal '700 al futuro» (via Imbriani 5. primo piano).

Gite via mare

avranno luogo domani con la mn. «Edra», con partenza da Trieste per Umago alle ore 8, da Umago per Trieste alle 15. Con la mn. «Ambriabella», da Trieste per Muggia alle 9.30, 12.15 e 16; da Muggia per Trieste alle 10, 15.25, 16.30; da Trieste per Capodistria alle 12.15, da Capodistria per Trieste alle 14.45.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Corsi di estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per massaggiatori, estetiste visagiste, manicure, pedicure. Inizio 18 febbraio presso l'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, tel. 761989.

Box doccia

con installazione gratuita. *Brema-Arredamenti*, via Mazzini 16 - viale D'Annunzio 6. Prenotazioni valide a tutto 31 marzo.

Bagno

Per un bagno splendente, una soluzione CRISTAL-LUXOR. Prezzi interessanti alla *Brema-Arredamenti* di via Mazzini 16 e viale D'Annunzio 6.

Riviera di Levante

La Spezia, Lerici, Portofino
16-19/3 in pullman; alberghi di II cat., stanze con bagno.
Lire 53.500 + tassa iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - P.zza Unità 6, tel. 62621

Stasera la messa in memoria di Strudthoff

Questa sera alle 19, nella cattedrale di San Giusto, messa cantata in memoria del maestro Mario Strudthoff, che fu direttore del coro «Illersberg», nel trigesimo della sua morte immatura. La messa sarà officiata da don Radole. Oltre allo stesso coro «Illersberg», ora diretto da Tullio Riccobon, interverrà il coro «Ermes Grion» di Monfalcone, diretto da Aldo Policardi.

Letteratura esperanto

Domani, alle ore 10, nella sede dell'Associazione esperantista triestina, in via Trento 1, il prof. Valerio Ari, conferenziere internazionale, terrà la prima conferenza sul tema: «Aspetti letterari nella lingua internazionale esperanto». Tutti gli interessati sono gentilmente invitati.

Cinture in pelle

Camoscio, pitone, vitello, vernice, metallo. In vasto assortimento alla *Profumeria Borsa*, piazza della Borsa 5, tel. 24522.

Cristalliere favolose

lampadari di stile, da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Yoga - Ginnastica

All'*Istituto Enenkel* di via Battisti 22, tel. 761989, inizierà un corso di Hatha yoga, il giorno 5 marzo. I corsi di ginnastica per adulti e bambini sono sempre aperti.

Mobili bagno

Nuovi arrivi ai vecchi prezzi di listino. Approfittatene! *Brema-Arredamenti*, via Mazzini 16 - viale D'Annunzio 6.

Laurea

Giovedì 28 febbraio il sig. Michele Valta si è laureato a pieni voti in economia e commercio, discutendo con la chiar.ma professoressa Enrica Cerma la tesi: «Tecnologie e aspetti merceologici dei corpi ceramici con particolare riguardo alle piastrelle da pavimento e rivestimenti». Al neo dottore congratulazioni vivissime.

ESCAI XXX Ottobre

Martedì 5 marzo, alle ore 19, presso la sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795), il socio signor Tullio Ogrisi illustrerà ai ragazzi dell'ESCAI una serie di diapositive delle Dolomiti. Sono invitati soci e simpatizzanti.

SCI CAI XXX Ottobre

Domenica 3 marzo, ultima giornata del corso di sci, con partenza dalla Stazione delle autocorriere lato esterno sinistro, alle ore 5 30. I genitori sono gentilmente invitati a partecipare alla premiazione che avverrà all'Hotel Canin di Sella Nevea. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via S. Pellico 1 (telef. 68795).

Nel mondo della moda

DOMANDA

Com'è possibile conservare la bellezza naturale alla mia capigliatura?

RISPOSTA

Signora, la nostra principale preoccupazione è proprio quella che riguarda la salute dei capelli della cliente. L'esperienza ci insegna che la bellezza naturale dei capelli è la conseguenza naturale della loro perfetta salute.

Felice e la sua équipe

TELEVISORI

pagate meno, pagate meglio!

**Pensate all'acquisto di un televisore?
In bianco - nero o a colori, all'Universaltecnica potrete trovare il modello che fa al caso vostro; e lo potrete pagare meno, e meglio.
Meno, nel senso che i prezzi Universaltecnica «resistono» sempre su quote di assoluta convenienza; meglio, perché potrete acquistare ciò che vi piace alle proverbiali condizioni di pagamento: e oggi, in più, c'è il vantaggio dell'accordo «T Club - Cassa di Risparmio».
Potrete scegliere fra tutte le migliori marche esistenti.
Ne citiamo qualcuna:**

- **BRIONVEGA**
- **GRUNDIG**
- **PHONOLA**
- **TELEFUNKEN**
- **CGE**
- **PHILIPS**
- **SONY**
- **VOXSON**

T club

Tutte le informazioni sulle modalità di pagamento con gli assegni «T club» presso i quattro negozi della

UNIVERSALTECNICA

**Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1
Via Machiavelli 3**

TESI DELLA CONFCOMMERCIO DI FRONTE AI RINCARI

NON BLOCCO DEI PREZZI MA RIDUZIONE DEI COSTI

Occorre anzitutto evitare la rarefazione dei prodotti garantendo gli approvvigionamenti - Risparmi possibili

«In seguito al progressivo deterioramento della situazione, il blocco dei prezzi deve essere rimosso mediante l'urgente modifica delle leggi che lo disciplinano e sostituito con un nuovo sistema di intervento, capace di integrare utilmente la strategia globale della politica antinflazionistica nel breve e nel medio periodo». Così afferma un documento approvato dall'assemblea straordinaria della Confcommercio riunitasi a Roma sotto la presidenza di Giuseppe Orlando per esaminare i più urgenti problemi del settore distributivo con particolare riferimento al tema dei prezzi.

Nella relazione introduttiva Orlando aveva riconosciuto nei recenti provvedimenti relativi ai prezzi di alcuni generi alimentari di maggior consumo «il tentativo di distendere una situazione di mercato non più sopportabile per la rarefazione degli approvvigionamenti», ma ne aveva sottolineato la intempestività e l'insufficienza.

Il documento, approvato dall'assemblea straordinaria, precisa che la nuova azione frenante sui prezzi deve essere circoscritta a un ristretto numero di generi di consumo fondamentali, individuati non per grandi famiglie di prodotti, ma per prodotti singoli o per gruppi molto ristretti, effettivamente richiesti dai consumatori a reddito meno elevato.

L'auspicato nuovo sistema d'intervento — secondo la Confcommercio — dovrebbe garantire la buona qualità mercantile dei prodotti compresi nell'operazione di difesa dei consumi popolari, stabilendo per ciascuno di essi i requisiti merceologici da soddisfare e incaricando del relativo controllo i competenti organi tecnici dello Stato e degli Enti locali e assicurare il costante rifornimento di tutti i centri di consumo, anche i più periferici, provvedendo ad adeguare nel tempo l'offerta alla domanda.

Per tali prodotti — continua il documento — è necessario ottenere i più bassi costi di produzione e di commercializzazione, mediante la semplificazione delle confezioni, la eliminazione delle spese pubblicitarie, l'attribuzione di precise responsabilità nell'operazione alle varie forme di commercio associato. Occorre inoltre stabilire i relativi prezzi ai vari livelli (produzione, distribuzione, consumo) in funzione dei costi e dei margini unitari di utile sufficienti alla continuazione dell'attività produttiva e distributiva, tali però da escludere profitti di contingenza e provvedere all'adeguamento di detti prezzi agli eventuali ulteriori aumenti dei costi nel modo più automatico e tempestivo possibile, mediante l'indicizzazione delle principali variabili: materie prime, energia, lavoro.

Il documento sottolinea, poi, che non può essere ricusato in questo momento un impegno delle forze sociali a gestire, sotto l'egida del potere pubblico, un'azione di contenimento dei prezzi dei prodotti di fondamentale consumo nell'interesse di tutti, ma particolarmente di coloro ai quali non possono essere richiesti ulteriori sacrifici.

L'assemblea — conclude il documento — ha quindi deliberato, allo scopo di non recare altre turbative e disagi, di soprassedere per il momento alla programmata azione di chiusura degli esercizi, mantenendo però lo stato di agitazione delle categorie che sarà sottolineato da democratiche manifestazioni in tutte le province per affermare la presenza attiva del commercio nella vita economica e sociale del paese. E ciò in attesa di concreti segni di attenzione da parte del Governo e del Parlamento, alla necessità di promuovere l'evoluzione tecnica e sociale del settore per la sempre maggiore efficienza economica della funzione distributiva nei rapporti con la produzione e con il consumo, attraverso una più adeguata tutela del lavoro autonomo nel campo assistenziale e previdenziale; una legge organica sulle locazioni commerciali; un sistema di credito a medio termine adeguato nei modi e nelle misure alle necessità di evoluzione; un'attiva politica di sostegno per il turismo, il cui apporto valutario è più che mai indispensabile nella presente grave situazione congiunturale.

Onoranze al Duca d'Aosta

Domani, alle ore 11.30, nella ricorrenza del 32.o anniversario della morte del principe Amedeo di Savoia, Duca d'Aosta, all'aeroporto di Merna verrà celebrata una messa al campo, a cui farà seguito la deposizione di una corona d'alloro e l'orazione commemorativa.

Il comitato provinciale dell'U.M.I. invita i propri iscritti a partecipare al rito.

L'Istituto per l'infanzia ha bandito il concorso pubblico per titoli ed esami a un posto di assistente tecnico. Informazioni: via dell'Istria 65/1.

Iniziative a tutela dei beni culturali

E' stato predisposto un più vasto programma d'attività del Centro per la catalogazione e l'inventario del patrimonio culturale e ambientale della nostra regione.

L'istituto, di cui è nuovo direttore scientifico il prof. Giancarlo Menis, presidente dei civici musei di Udine, dovrebbe — secondo i propositi enunciati dall'assessore regionale competente — «divenire il cervello programmatore, propulsore e coordinatore di tutta un'attività esterna». Fra le operazioni d'inventario e di catalogazione programmate per quest'anno figurano, nel settore dei centri storici, interventi a Sesto al Reghena e a Moimacco; l'inventario dei beni di Torre di Pordenone e le ricerche, da affidare a studiosi, a Zuglio e a Moggio. Saranno altresì inventariati gli oggetti conservati nella sezione archeologica del Museo di Udine, le statue lignee e i codici miniati del Museo diocesano di Udine, i beni custoditi nell'erigendo museo della basilica delle Grazie di Udine e le chiese di Udine, Pordenone e Gorizia. A Tolmezzo si provvederà ad inventariare il Museo delle arti e tradizioni popolari, a Pavia di Udine le ville.

Verranno inoltre inventariati i vecchi mulini, gli organi antichi, gli attrezzi di lavoro artigiano e contadino del Friuli-Venezia Giulia e il patrimonio bibliografico in friulano; sarà ultimato infine l'inventario dei castelli.

PROCESSO PER UN CORTEO VIETATO

Fu un passo falso iniziare la marcia

Dieci giorni e ammenda con i benefici a un esponente del partito radicale

Una marcia anticlericale, che avrebbe dovuto avere per mèta il monte Grisa, arriva, invece, davanti al Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Ressauer, cancelliere Liliana Treiber, con il processo contro il giornalista romano, dott. Marco Giacinto Pannella, componente la direzione del partito radicale.

Il professionista, che è contumace, è imputato di violazione dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza (riunione in luogo pubblico senza rituale preavviso alle autorità). Il fatto risale al febbraio del 1972 quando, alla Questura, fu data notizia che il giorno 26, in piazza Sant'Antonio nuovo, ci sarebbe stato un comizio, indetto dalla L.I.D. (lega per il divorzio) e dal partito radicale, e all'indomani — era una domenica — un corteo si sarebbe mosso dalla zona dell'obelisco, a Villa Opicina, per raggiungere il monte Grisa e sciogliersi davanti ai cancelli del tempio mariano. Le autorità nulla ebbero da eccepire in merito al comizio mentre rilevarono l'inopportunità del corteo anche perché, essendo giorno festivo, il tempio è meta di pellegrinaggi e, inoltre, in quel periodo, auspice la Pontificia facoltà teologica di Roma, ospitava un ciclo di conferenze. Il comizio veniva autorizzato, gli organizzatori rinunciarono all'iniziativa del corteo per l'impossibilità di giungere ai cancelli del tempio, e la locale emittente radiofonica annunciò che la Questura aveva vietato la marcia anticlericale.

Il comizio si svolse regolarmente alla presenza di un centinaio di persone. Prevedendo che il corteo si sarebbe potuto svolgere ugualmente, la polizia dispose un servizio di vigilanza sull'altipiano e, a mezza mattina, un commissario, il dott. Torre, vide arrivare nella zona dell'Obelisco quattro macchine dalle quali scesero una ventina di persone. Queste portavano cartelli con scritte auspicanti l'abolizione del Concordato ed erano guidate da Pannella, al quale il funzionario notificò il divieto di effettuare il corteo.

Pannella reagì con qualche punta polemica ma poi si allontanò assieme al suo seguito. In assenza dell'imputato, depone il dott. Torre, che diresse il servizio, e il dott. Vivante, che vi partecipò.

Secondo il rappresentante della Pubblica accusa, la manifestazione non fu un corteo vero e proprio ma una riunione, e per tale motivo chiede l'assoluzione dell'assente. Il difensore, avv. Remo Cuccagna (sostituisce l'avv. Battello del Foro di Gorizia), sostiene che non si trattò di un corteo perché i giovani s'erano appena messi in moto e, di conseguenza, perora l'assoluzione piena di Pannella. Il Pretore Losapio lo riconosce, invece, colpevole e, con le «generiche», lo condanna a dieci giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda con i benefici di legge.

Poesie di Lina Galli al Circolo di cultura

Martedì 5, con inizio alle ore 18.45, al Circolo della cultura e delle arti di piazza Verdi 1, lo scrittore Ugo Fasolo, presidente degli scrittori veneti, parlerà della raccolta antologica di Lina Galli, «Eppure ancora un mattino» (ed. Rebellato), curata da Nora Baldi. Sarà anche data lettura di alcune tra le più significative liriche comprese nel volume.

I registi dei semafori



(Foto Rice)

Il centro-radio dei vigili urbani si è trasferito nella sua nuova sede al «palazzo di vetro» di largo Granatieri, dove è stata allestita la sala di regia che guiderà gli impianti semaforici

ELEVATE FINALITA' SOCIALI DELL'«AFFIDO EDUCATIVO»

Il calore di una casa ai bimbi trascurati

Un'associazione cerca famiglie disposte ad accoglierli perché siano sottratti al pericolo del «disadattamento»

L'espressione «affido educativo» giungerà forse nuova a molti e potrà sembrare una di quelle trovate che ogni tanto le persone «impegnate» tirano fuori per darsi un po' di arie. Invece si tratta di una cosa molto seria. Esiste in Italia, dal 1966, l'istituto dell'adozione speciale, che ha integrato quello più antico dell'adozione normale, tuttavia rimasto in vigore.

Le norme che regolano questi istituti per la tutela dei minori senza famiglia, sono però incomplete, perché non tutti i minori che ne avrebbero bisogno possono beneficiarne. Infatti la maggioranza dei bambini senza famiglia si trova nella condizione di non poter essere adottata: sono quei fanciulli (trecentomila, secondo un calcolo attendibile) che le famiglie non hanno abbandonato, ma che non sono in grado di educare e nemmeno di allevare per gravissime ragioni: indigenza, malattia, detenzione in carcere o altro, dell'uno o dell'altro genitore. La conseguenza di queste situazioni è l'«affido» del minore a un istituto pubblico o privato. Ma la permanenza del minore in tali istituzioni può farne un disadattato, destinato quasi sempre al fallimento nella vita: è stato sostenuto da varie parti che gli istituti di ricovero per minori sono purtroppo molto spesso l'anticamera del manicomio o della prigione. Per questo motivo l'orientamento attuale di chi si occupa di questi problemi è quello di affidare questi bambini a famiglie che li possano seguire per un certo periodo. E' sorto così l'«affido educativo»: non un affido preparatorio all'adozione, ma un modo per dare una famiglia temporanea (che solo eventualmente potrà diventare quella adottiva) a questi fanciulli e fanciulle nei confronti dei quali la famiglia naturale non è in grado di svolgere il proprio compito educativo.

Questo tipo di «affido», i cui oneri economici possono venir rimborsati alle famiglie affidatarie dagli enti assistenziali competenti, è dunque temporaneo e presenta certo non pochi problemi di ambientamento, di relazioni affettive, di rapporti (talvolta difficili) con la famiglia di origine del minore. Resta però il fatto, più valido di ogni altra considerazione, che una famiglia, per quanto provvisoria, offre al minore una possibilità di inserimento umano e sociale incomparabilmente più equilibrato e durevole di qualsiasi istituto.

Anche a Trieste esistono molte situazioni del genere ed esistono istituti che sia pure nella loro efficienza, non possono sostituire il calore di una famiglia. E certo anche a Trieste che non ha mai deluso gli appelli alla sua generosità, ci sono famiglie che, messe a conoscenza del problema, potrebbero e vorrebbero dare un aiuto concreto.

A queste famiglie un punto di riferimento e di appoggio viene offerto dall'Unione volontari per l'infanzia italiana. Si tratta di una associazione apartitica con sede centrale a Milano, qui rappresentata da un gruppo di persone (il recapito è: Andriani, via Lovisato 9, tel. 731526). Lo scopo di questa associazione è quello di creare una rete di collegamento, segnalazione, collaborazione tra quanti hanno a cuore il problema dei bimbi abbandonati. Il loro cosciente e generoso atto di amore potrà donare a questi piccoli un senso di sicurezza.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vittorio Stanzini nel II anniv. dalla moglie Alice 5000 pro Oratorio Salesiano e 5000 pro Ex allievi dell'Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Giuseppe Siard nel I anniv. dalle famiglie Bradamante e Gregori 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Olga Svatos nel X anniv. dalle figlie Iris e Ketty 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Abelardo Petrina nel trigesimo dalle famiglie Belli - Schulze 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Gino Belloli nel VII anniv. dalla famiglia Belloli 5 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Missione Triestina nel Kenya; dalla famiglia Maruncich 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Giacomo Steffè nel XIX anniv. (2-3) dalla figlia Lina Agnelli 3000 pro Borsa studio Laurisa Brunetti (Liceo «Petrarca»).

In memoria di Serena Pinamonti per il LII compleanno (2-3) dai suoi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Fulvio Pilastro per il compleanno (2-3) da Rossano e Sergio Zanne 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giovanna Cherstinich nel XXI anniv. dalla prof. Nives Luches 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Nerina Pasqualini nata Carlini nel III anniv. (2-3) dalla famiglia 20.000 pro Scuola elem. «Fornis» (Biblioteca scolastica), 10 mila pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali) e 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti dell'Aeronautica.

In memoria di Pietro Tommasini nel I anniv. (2-3) dalla moglie e dai figli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Guido di Pompeo nel XXVI anniv. dalla mamma e zia 40.000 pro Rifugio animali ASTAD e 10.000 pro CRI.

In memoria di Elsa Albl nell'anniv. da Maria Geissler Albl 2000 pro Comunità Evangelica Augustana e 2000 pro Società Signore Evangeliche; da Caterina Viscovich 1000 pro Comunità Evangelica Augustana.

In memoria di Maria Kaloper da Nerina Salvadore 5000 pro Scuola media «A. Manzoni» (Cassa scolastica); da Bianca Manincor Gelsi 5000, da Federica Gelsi 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Luigia ved. Bacchelli da Viviana e Oliviero Marzi 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Marino e Sergio Bradaschia 5000 pro Centro tumori; dalle famiglie Indrigo, Pregarz e Gergolet 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Federico Krischan dai coinquilini dello stabile n. 15 di via Franca 12.500 pro ECA, 12.000 pro Centro tumori e 12.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Gioconda Scherolli dalla famiglia Rolla 5000 pro Unione italiana ciechi; da Mary Agostini 5 mila pro Centro tumori.

In memoria di Rino - Arrigo Franzolini dalla sorella Tosca 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Iraide Valich dalla famiglia Polo 10.000, da Rosa Moratto 5000 pro CEST (Centro educazione speciale Trieste).

In memoria di Serena Melli in Levi da Flavia e Cesare Cosulich 5000 pro ECA (Fondo Carlo Krall); dalle famiglie Baldussi - Mina 5000 pro Lega contro i tumori (Servizio esterno); dalle dipendenti «Emporio Fiorentino» 10.000, dalle famiglie Turco, Bruni e Jurcev 30.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Jole, Evelina, Dolly, Franca e Vilma 15.000, da Zelmira Cescutti 10.000, dalla famiglia Franceschini 5000, dalla famiglia Furlani 5000, dalla famiglia Villatora 5000, dalla famiglia Pisciotta 5 mila; da Ferruccio e Nelly Buttignoni 5000, da Enzo, Fulvia, Claudio e Tullio Morgera 30.000, da Nella e Angelo Purini 5000, da Voltolina, Burlo, Cova, Tognon e Ferfila 25 mila, da Vittorina Garantito 5000, da Maria Venezian 3000, da Lucio Vidoli 30.000 pro Centro tumori; da Alberto e Silva Campos 5000, da Paolo ed Emanuela Schiavon 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Gelovizza 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Elio Canalaz da Mariella e Nico Davanzo 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Benci dalla famiglia dott. A. Pellegrini 5000 pro CRI.

In memoria di Tommaso Salvadei dalle famiglie Sella e Tagliaferro 5 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Lea Premuda da Nicolò e Lidia Rizzi 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Wanda Petracco da Bianca Manincor Gelsi 5000, da Federica Gelsi 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Angelo Fusaro da Antonio Ferluga 3000 pro Centro tumori.

In memoria del gen. Giovanni Battista Bersano Parodi dal comandante Carlo Suppini 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Albino Ferluga dalla moglie 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dalla cognata 3000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Maria e Armando Santinello dei figli Neva e Spartaco 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stefano Bevilacqua dalle famiglie Vatta e Orelli 8000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lidia Bucci da Annamaria Gropuzzo 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Nidia e Walter 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marcello Bertoncin da Nidia e Walter 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruno Michelazzi dalla mamma e sorella 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Assoc. donatori di sangue e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Federico Krischan dalla sorella e fratelli 20.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore) e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Da Angela Cumer 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

Le elargizioni in memoria di Guido Fonda nel I anniv. (28-2) fatte da Hilda Cassutti e pubblicate in data 28 corr., devono intendersi di lire 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Francesco Verzier da Mariuccia e Oscar Petelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosina Galante dai figli, nuora e nipoti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Valenzin dalla moglie 5000 pro Pia Casa Gentilomo e 5000 pro Centro tumori; dalla sorella Ester Klein 10.000, da Gisy Morpurgo 5000, da Alma ed Ettore Schwagel 5000 pro Pia Casa Gentilomo; da Lucio e Maida Klein 10.000, da Ermanno Cillia 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ermanno Hausbrandt da Letizia Fonda Savio 5000 pro Assoc. nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra (Fondo Fratelli Fonda Savio); da Attilio, Antonella e Paolo Kozmann 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della maestra Maria Donda dalle famiglie Palladini e Russatti 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppina ved. Fabiani dal figlio 30.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Clelia e Dante 10.000, da Berta Trevisini 5000 pro Comitato ex allievi del Ricreatorio «G. Padovan»; dalla famiglia dott. Odino Tinunin e famiglia Vinicio Linda 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Carmelo Basile dagli ufficiali del 14.o Reggimento artiglieria da campagna (Trieste) 30 mila pro Assoc. italiana assistenza spastici.

In memoria di Maria Kaloper da Anita e Diego Visintini 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Claudio Baxa 10.000 pro CRI.

In memoria di Maria Kaloper da Mario Mirasola 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Federico e Jolanda Napp 5000 pro Istituto Rittmeyer; da L. e G. Millo 5000 pro Cassa scolastica scuola media «A. Manzoni».

In memoria di Francesco Verzier da Carlo Eppinger 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Caterina Pizzamiglio ved. Picherle da A. F. Buda 5 mila pro Istituto Rittmeyer; dal personale dell'Osservatorio malattie piante 10.000 pro Centro tumori; da Anna Siligato e figli 2000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gaetano Ruggiero dalla moglie 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gioconda Scherolli da Silvana Zaccardi 2000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ida Rossi da Marino, Fulvio e Gigi Weber 30.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Adriano Giannini dalle famiglie Budin, Fumolo, Margon, Vitri e Vram 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Alessandra Bani e famiglia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Teresa Meggiolaro da N. N. 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Olinda Martingano ved. Leite da Caterina Levi 5000 pro Chiesa S. Antonio Taumaturgo.

UNA TRAGICA VICENDA UMANA IN CORTE D'APPELLO

IL RIGORE DELLA GIUSTIZIA DOPO LA MAZZATA DEL DESTINO

Piena conferma della condanna a un automobilista responsabile dello scontro in cui morì sua moglie

Un uomo ormai avanti negli anni, malato, solo e tormentato dall'angoscia di avere sia pure involontariamente causato la morte della propria moglie. Questa la vicenda umana di Silvio Bogaro, di 62 anni, da Buia, dolente personaggio del processo, celebrato dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz e composta dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Cenisi e dott. Balani, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca - Riatel.

Nella mattinata del 14 ottobre del 1971, Bogaro guidava un'auto di media cilindrata sulla strada che collega Pagnacco a Udine, e accanto a lui era seduta sua moglie, Olga Grazzolo, di 52 anni. Piovigginava, l'asfalto era viscido e, probabilmente, questa fu la causa determinante della tragedia, che si compì alla periferia di Udine.

Nell'abbordare una leggera curva, la vettura del Borgaro finì sull'opposta corsia di marcia e andò a schiantarsi frontalmente contro un'autocarro. Nell'orrendo impatto, la signora rimase uccisa all'istante mentre l'automobilista riportò lesioni talmente gravi che lo costrinsero per tre mesi all'ospedale.

I rilievi — spiega il Presidente, che è anche relatore del fatto — furono assunti dalla polizia stradale, ai cui agenti lo sventurato Bogaro dichiarò di non sapersi assolutamente spiegare il fatale sbandamento. Disse e ripetè in sede istruttoria che la sua velocità era ridotta. Venne incriminato per omicidio colposo e per violazione dell'articolo 102 del Codice della strada (velocità inadeguata ai luoghi), e il 14 febbraio dello scorso anno, il Tribunale di Udine lo riconobbe colpevole e, con le «generiche», lo condannò a otto mesi di reclusione e 10 mila lire di sanzione amministrativa, gli accordò i benefici di legge e ordinò la sospensione della patente per la durata di otto mesi. Ricorse ma non si è presentato al processo di secondo grado.

«E' una tragedia umana — dice il P.G. nella propria requisitoria — la tragedia di un uomo che ha provocato la morte della propria moglie. Ma da questo banco — continua il dott. de Franco — non possiamo indulgere al sentimento: la responsabilità penale dell'imputato è stata provata e chiedo la conferma della sentenza del tribunale». Il difensore, avv. Zenarola del Foro di Udine, perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa ma la Corte conferma integralmente le impugnate deliberazioni.

Sull'autogestione conferenza all'Ateneo

Il Centro culturale «Most» e l'Istituto di diritto del lavoro della Facoltà di economia e commercio dell'Università organizzano una conferenza sul tema «Autogestione: realtà e utopia», che il prof. Veljko Rus dell'Università di Lubiana terrà oggi alle ore 16 nell'aula «Felice Venezian».

Veljko Rus è stato uno dei primi studiosi in Jugoslavia a svolgere ricerche empiriche sull'autogestione e sulla distribuzione del potere nelle aziende jugoslave.

Corso per la formazione di consiglieri scolastici

Come preannunciato, martedì 5 marzo, nell'aula «F. Venezian» della nostra Università, avverrà la inaugurazione del Corso di formazione di consiglieri scolastici. Il corso, riservato ad insegnanti delle scuole medie di ogni ordine e grado, sarà caratterizzato da una serie di lezioni, tenute da professori specialisti delle singole materie.

E' in programma, per il prossimo anno accademico, l'istituzione di una scuola biennale per la formazione del consigliere scolastico. All'iscrizione a questa scuola, che rilascerà un diploma di specializzazione post-universitario, sarà data preferenza a tutti coloro che hanno svolto una corso preparatorio.

Radiologia diagnostica

Nell'ambito dell'attività della Scuola di specializzazione in radiologia diagnostica lunedì prossimo, con inizio alle 18 nell'aula dell'Istituto di anatomia patologica dell'Università (via della Pietà 2/2) il prof. Lucio Di Guglielmo, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università di Pavia, terrà una conferenza sull'«Apporto della radiologia alla diagnosi di aterosclerosi coronarica».

L'Associazione commercianti al dettaglio invita tutti gli iscritti al Gruppo tessili e abbigliamento a partecipare all'assemblea straordinaria della categoria, che avrà luogo, presso la sede sociale, via S. Nicolò 7, lunedì 4 marzo alle ore 19.30 in prima e alle ore 20 in seconda convocazione.

MOSTRE D'ARTE

Roberto Hlavaty alla «Comunale»

Lunedì prossimo alle ore 18 nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità sarà inaugurata una mostra del pittore Roberto Hlavaty. La rassegna rimarrà aperta sino al giorno 12 con questo orario: feriali 10-13 e 16-19; festivi 10-13.

CARTESIUS
via Marconi 16
Mostra personale di
ORLANDO POIAN
Vernice ore 17.30

Alla LANTERNA
Oggi alle ore 17.30 vernice di
JAMES LECHAY
L'artista sarà presente

ALLA GALLERIA TOMMASEO
Mostra personale di
EMANUELA MARASSI

Rettori tribbio 2
Piazza Vecchia 6
Oggi alle ore 17.30 si inaugura la mostra personale d'incisioni di MIRELLA SCHOTT SBISA'

Alla TORBANDENA
Personale di
ROBERTO CRIPPA

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 3 marzo i ragazzi che non partecipano alla gita sciatoria di Sella Nevea, si ritroveranno alle ore 8.30 in piazza Oberdan, per effettuare una gita carsica nella zona del monte Lanaro. Iscrizioni in sede, via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 3 marzo gita sciatoria a Sella Nevea, con partenza dalla Stazione delle autocorriere, lato esterno sinistro, alle ore 6.30. Prenotazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

SCI CAI TRIESTE . Società Alpina delle Giulie — Domenica 3 marzo, gita sciatoria a Sappada, con partenza alle ore 6.15 da piazza della Repubblica (via Mazzini). Informazioni e iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, serulmente dalle 19 alle 21.

QUANDO IL MURO DELL'INCOMUNICABILITA' SEMBRA ERGERSI INESORABILE TRA INSEGNANTI E GENITORI

È UN ESAME CONTINUO LA VITA DEL MAESTRO

Ci si ritrova fra colleghi per una cenetta alla buona. Abbiamo bisogno di discutere i nostri problemi scolastici. E' comico ci vediamo da anni ogni giorno ma non ci conosciamo affatto. Un rapido «come stai?» alle otto e venti, e poi via, ognuno chiuso nella sua classe. Mondi separati senza possibilità di comunicazione. Vita sociale astratta, irreale. Ogni difficoltà risolta da soli, senza possibilità di consulto. Se si lascia un momento la classe, i ragazzi approfittano per far lotta, e poi se il direttore se ne accorge... Gruppo stranissimo, varii livelli di età, dalla maestra soprannumerario alla pensianabile. Unico denominatore comune, entusiasmo e amore per la scuola.

Pochissimi uomini nel nostro ambiente. Chissà perché poi, uno che fa il maestro, è considerato dalla società un fallito, un mezzo uomo. Uno che fa il professore no, è stimato e rispettato. «El maestrin de mio fio». Magari ha la sua brava laurea in tasca, ma preferisce vivere nel mondo infantile, insieme a questi «uomini» e a queste «donne» piccoli grandi belli brutti buoni difficili, anche se la paga è più bassa, le ore di lavoro molte di più, e il materiale umano infantile più difficile da trattare.

E' tanto facile che il potenziale vitale dei bambini, il loro appassionato desiderio di agire, di creare, di vedere, di capire, di amare, di fare, di godere, vengano trasformati in paura della vita, in angoscia del piacere, in un'inconscia agonia, in un delirio morboso. E' facile rovinare «un'anima». I benevoli: «Per quelle quattro ore che i lavora al giorno, i ciapa fin troppo! Anche mi savessi insegnar a leger e a scriver».

Altri ci giudicano elementi che credono di rappresentare l'immagine della perfezione sociale. Chiusi nell'idea che l'anno scolastico dura nove mesi, che si chiude in tre trimestri e che il voto è sacro e inviolabile. Irreprensibili, asessuati, amorfi, inodori e insapori, indifferenti a tutto, pronti a scattare solo all'annuncio di un aumento di stipendio.

C'è infine un ultimo gruppo che capisce la vera essenza del nostro lavoro. Capisce che istruire non significa solo insegnare le capitali italiane o le divisioni, ma implica l'attuazione di un sistema di vita ben più ampio. E questo è il gruppo su cui noi contiamo.

Quando questi genitori vengono a parlare con noi, ci spiegano com'è il carattere del loro figlio, come reagisce davanti a delle difficoltà, non chiedono quale è stato il voto dell'ultimo dettato o perché Pierino con un errore di più nel tema abbia preso un voto più alto del loro diletto. Certo anche noi non siamo tutti santi. Come in ogni posto di lavoro anche fra noi c'è l'elemento che non va. Più difficile da trovarsi, perché sottoposto ogni anno all'esame di troppi giudici, ma c'è. Certo che nel nostro ambiente nuoce di più che altrove, perché un'anima si può rovinare, un ammasso di carte no.

Ecco, questa sera ci siamo riuniti per discutere sulle nuove leggi scolastiche che entreranno probabilmente in vigore il prossimo anno e che prevedono consigli scuola-famiglia anche alle elementari. Autogestione della scuola. Siamo d'accordo su un'apertura e lieti per l'intervento dei genitori. Sappiamo che ne guadagnerà la scuola. Però speriamo che da parte dei genitori non ci sia nessuna particolare preclusione preconcetta, ma anzi la maggior disponibilità ad affiancarci nel risolvere tutti i problemi che la scuola giorno per giorno presenta. Questo tipo di responsabilizzazione agirà reciprocamente tra genitori e insegnanti come la risultante di due forze educatrici il cui beneficio si proietterà sui rispettivi alunni e figli.

Purtroppo non sempre i dialoghi con i genitori saranno facili, è più semplice spiegare a un ragazzo che a un adulto, specie se imbevuto da pregiudizi o da idee derivate da trasmissioni televisive sulla scuola, dalle quali si è solo dedotto che si può contestare. Come si potrà spiegare con quattro parole la linea di condotta e di programma che si vuol svolgere in un anno e fare in modo di soddisfare tutti?

Sapremo esser umili e chiari come lo siamo con i nostri ragazzi. Sapremo spiegare com'è la realtà di una classe composta di venticinque elementi, tutti diversi tra loro sia per livello mentale, sia per educazione sociale? Sapranno i genitori venire da noi, non in veste di giudici ma di collaboratori? Sapranno volerci lasciare quella libertà di lavoro, che a loro come forze operanti, nessuno si sogna di togliere? Saprà restare la politica fuori del nostro mondo infantile? E' chiaro che il nostro lavoro aumenterà, speriamo non solo quantitativamente ma anche qualitativamente. Aspettiamo con ansia tale momento, che, speriamo, apporterà alla nostra scuola le modifiche di cui ha bisogno.

A. T.

IL TEMPO CHE FARÀ

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

SIMBOLI: CENTRO di: A = ALTA pressione; B = BASSA pressione; ISOBARE ...mb; FRONTE FREDDO; FRONTE CALDO; FRONTE OCCLUSO; LINEA D'INSTABILITA'

TEMPO PREVISTO per OGGI

COPERTO

DA NUVOLOSO A MOLTO NUVOLOSO

SIMBOLI — FENOMENI: nebbia, piogge, nevicate, rovesci, temporali, grandine — MARE: quasi calmo poco mosso; mosso molto mosso; agitato molto agitato — VENTO: (10-20 nodi-forza 4-5); (21-33 nodi-forza 6-7); (34-47 nodi-forza 8-9)

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali della penisola e sulla Sardegna coperto con precipitazioni estese in graduale intensificazione. Nevicate al di sopra dei 500 metri e occasionalmente anche in pianura al Nord Italia. I fenomeni saranno più intensi sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna, ove potranno assumere carattere temporalesco. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse che al di sopra dei 500 metri, saranno nevose. Dal pomeriggio, intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni. Temperatura: stazionaria.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	3	9	Bologna	—5	2	Roma N.	6	12	Catanzaro	5	11
Bolzano	1	8	Firenze	6	10	Fiumicino	7	13	Reggio C.	6	15
Verona	3	6	Pisa	5	11	Roma Eur	5	13	Messina	10	13
Venezia	4	6	Ancona	5	7	Campob.	1	7	Palermo	9	13
Milano	2	3	Perugia	3	7	Bari	8	13	Catania	6	15
Torino	1	3	Pescara	4	12	Napoli	4	13	Alghero	6	12
Genova	3	9	L'Aquila	N.P.		Potenza	0	7	Cagliari	5	13

PRIMA TAPPA DELLA MOSTRA ALLA «STELLA MATUTINA»

In vetrina a Gorizia le foto del concorso



(Foto Giovanella)

La mostra è aperta: i visitatori ammirano le foto che hanno partecipato al nostro concorso

Un folto pubblico ha presenziato ieri sera alla cerimonia d'inaugurazione della mostra delle fotografie partecipanti al concorso Trofeo «Il Piccolo». Le ottanta opere ammesse dalla giuria sono state allineate nella sala mostre del Centro culturale «Stella Matutina», gentilmente concessa. La rassegna aperta a Gorizia è la prima di una serie di mostre che saranno, successivamente trasferite a Trieste, Udine e Pordenone. Il successo dell'iniziativa e l'interesse che la stessa ha suscitato negli ambienti dei fotoamatori della regione e fra i lettori del nostro giornale, è stato avallato dal numeroso pubblico presente alla breve cerimonia di apertura.

Brevi parole di presentazione e di saluto sono state rivolte da padre Sergio Katunarich, direttore del Centro e dal dott. Cattalini, della redazione di Gorizia. Successivamente il prof. Monai ha sottolineato i valori artistici e l'importanza umana e sociale che l'iniziativa del nostro giornale ha suscitato. In serata, la mostra è stata anche visitata dal nostro direttore, che si è soffermato con interesse davanti alle opere esponumerosi autori presenti.

La cerimonia ufficiale della premiazione avrà luogo — come già più volte annunciato — l'undici maggio prossimo, nella sala centrale di palazzo Attems, alla presenza delle maggiori autorità cittadine.

Ratificato dal Senato l'accordo sulla pesca fra Italia e Jugoslavia

Il disegno di legge di ratifica ed esecuzione dell'accordo e relativi scambi di note tra l'Italia e la Jugoslavia, riguardanti la pesca da parte dei pescatori italiani nelle acque jugoslave, concluso a Belgrado il 15 giugno 1973, è stato approvato dal Senato.

L'accordo, che riproduce, pur con talune modifiche e miglioramenti, quello del 16 aprile 1969, autorizza la pesca da parte dei pescatori italiani in quattro zone: isola Grosa, Pelagosa, Gravosa e Antivori. I miglioramenti riguardano l'assegnazione di due zone di pesca nuove in cambio di altrettante già sfruttate; l'aumento del tonnellaggio dei pescherecci e della potenza dei motori. In base al nuovo accordo viene infatti consentita la pesca a battelli con stazza fino a 100 tonnellate e potenza fino a 350 cavalli; in precedenza la stazza non poteva supearre le 80 tonnellate e la potenza i 250 cavalli. Per quanto riguarda la concessione dei permessi, l'accordo prevede una graduale diminuzione: da 135 nel 1973-1974 a 118 nel 1975 e a 100 nel 1976; ciò in considerazione soprattutto del riconosciuto depauperamento ittico nelle acque jugoslave.

Come in precedenza, i periodi di pesca si svolgeranno dal primo gennaio al 30 aprile e dal primo settembre al 31 dicembre di ciascun anno. Per quanto riguarda infine l'ammontare del canone, esso è di due miliardi e 400 milioni di lire per tutta la durata di validità dell'accordo.

Messa al Coroneo per la vittima di Firenze

Nella cappella del carcere del Coroneo, con la partecipazione dei detenuti, è stata celebrata ieri mattina una messa in suffragio di Giancarlo Del Padrone il giovane carcerato vittima dei tragici disordini verificatisi a Firenze nei giorni scorsi. Da parte dei detenuti è stata raccolta la somma di centomila lire che sarà inviata alla famiglia Del Padrone.

Condanna a Gorizia per La Rocca e Budicin

Il tribunale di Gorizia ha condannato per furto aggravato Furio La Rocca e Giorgio Budicin, due dei sei goriziani rinviati a giudizio per la strage di Peteano. La Rocca e Budicin erano accusati di aver rubato trecentomila lire in contanti e valori bollati per una cifra imprecisata dagli uffici di un'azienda goriziana. Il colpo era stato compiuto il 27 novembre 1971, cioè sei mesi prima del delitto di Peteano. Al termine del dibattimento, i giudici hanno condannato entrambi gli imputati a cinque mesi e dieci giorni di reclusione.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CANTO

Cori di voci bianche al Ridotto del Verdi

Il «Mladinski Pevski Zbor» di Maribor a fianco dei piccoli cantori di Trieste

Nella sala del Ridotto del Verdi, con inizio alle 16, avrà inizio oggi la «I rassegna interregionale per cori di voci bianche», organizzata dall'Istituto d'arte drammatica di Trieste. Affratellamento di popoli vicini, musica come fattore di comprensione e di collegamento tra gruppi etnici e confronto dei vari metodi di insegnamento del canto corale, sono i motivi ispiratori della rassegna, che non avrà alcuna graduatoria o classifica.

Nella giornata odierna avrà luogo il confronto tra i cori partecipanti, mentre domani, con inizio alle 16 e sempre al Ridotto del Verdi, ci sarà il concerto dei cori partecipanti: il coro di voci bianche di Maribor, «Mladinski Pevski Zbor», e «I piccoli cantori della città di Trieste».

CONCERTO AL C.C.A.

Cinque compositori per corno e pianoforte

Cinque compositori per un cornista: potrebbe essere l'etichetta dell'eccezionale concerto tenutosi al C.C.A. e che ha richiamato un pubblico non numeroso tenuto conto della notorietà di cui godono in loco i cinque, tutti triestini. Lo strumentista era Joze Falout, per le cui labbra il corno perde la tradizionale indolenza per diventare una sorgente sonora di inaspettate risorse. Al suo fianco Aci Bertoncelj, pianista disinvolto e brillante.

Ha dato il via alla rassegna Marco Sofianopulo ed i suoi «Tre ricercari» hanno aperto la serata alle migliori premesse: di un'autorevolezza di scrittura sconcertante, tratta il pianoforte con piglio sanguigno mentre il corno spiega la sua voce misteriosa. Piero Maranzana, come Sofianopulo allievo di Giulio Viozzi al «Tartini», è cauto quanto raffinato. La sua «Improvvisazione» è apparsa meditata e si conclude in punta di piedi come un'apparizione irreale. Con una suite intitolata «Cornuteide», Fabio Vidali ha poi messo a dura prova la tecnica dei due interpreti, che però non hanno battuto ciglio. Articolandosi in «Solo-Pas de deux - La marcia al supplizio - Contrasti - Pas de trois», la suite allinea la sua riuscita e finisce sarcasticamente facendo il verso al bolero raveliano. Paolo Merkù ha dedicato al corno di Falont una «Metamorfosi di un canto popolare», che, della matrice originale, mantiene inalterata la sensazione di aria aperta e di cieli puliti. Di Giulio Viozzi infine la «Sonata»: si apre rapsodicamente ed espone tanto sapienza costruttiva quanto felicità d'ispirazione. Applausi per gli autori, tutti presenti, ma soprattutto per Falont e Bertoncelj, strumentisti ineccepibili.

C. G.

«Il crepuscolo degli dei»: aperta la biglietteria

Inizia oggi la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento per la prima rappresentazione de «Il crepuscolo degli dei», di R. Wagner, che andrà in scena al Teatro Verdi giovedì 7 marzo alle 19. L'opera sarà offerta in versione originale e sarà diretta dal maestro George Alexander Albrecht, direttore del Teatro di Stato di Hannover, per la regia di Werner Kelch che, al nostro Comunale, già curò «L'Oro del Reno». Protagonisti dell'opera saranno: Ticho Parly (Sigfrido), Hubert Hofmann (Gunther), Louis Hendrikx (Hagen), George Fourié (Alberico), Klara Barlow (Brunilde), Irmgard Stadler (Gutrune), Grace Hoffman (Waltraute), Ingrid Göritz, Grace Hoffman, Irmgard Stadler (le tre Norne), Sabine Hass, Elisabeth Schwarzenberg, Rita Maria Lill (le tre figlie del Reno). Bozzetti di Philipp Blessing, realizzati dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

LE REAZIONI AL BLOCCO DELLA LEGGE

Genova: cinque anni per cambiare la flotta

Smantellamento graduale per i transatlantici Tempi più celeri nel finanziamento dei porti

La giunta regionale della Liguria ha preso in esame la situazione venutasi a creare, presso le competenti commissioni parlamentari, in merito ai problemi della ristrutturazione della flotta «Finmare» e sullo stanziamento per i porti nazionali. Per quanto riguarda la flotta «Finmare», la giunta regionale ha riaffermato l'esigenza (già espressa dalla conferenza nazionale sulla politica marittima organizzata dalla regione Liguria e tenutasi il 10 dicembre scorso) che la soppressione delle linee transoceaniche per passeggeri debba avvenire in un lasso di tempo di cinque anni, tale da permettere la realizzazione degli investimenti delle navi merci specializzate e l'assorbimento del personale di bordo, che altrimenti rimarrebbe disoccupato.

In questo senso, la giunta regionale si è impegnata a continuare nella sua decisa azione presso il governo, il Parlamento e i gruppi parlamentari, ritenendo che il piano di ristrutturazione della flotta «Finmare» debba rispettare, come a suo tempo deciso dal Cipe, i principi del mantenimento dei livelli di occupazione complessiva e della contestualità tra il disarmo e l'entrata in funzione delle nuove navi merci.

Sul problema degli stanziamenti per i porti, la giunta regionale della Liguria ritiene che il lasso di tempo entro il quale debbono essere spesi i 160 miliardi stanziati per i porti d'interesse nazionale, debba svilupparsi in un arco di tre anni e non di cinque.

Si è intanto riunita l'altro giorno la segreteria provinciale del PSI per esaminare il problema della ristrutturazione delle linee di p.i.n. a seguito della iniziativa dell'on. La Malfa volta a evitare una sollecita approvazione della legge n. 975. Nel corso della riunione, il segretario provinciale Ghersi ha ieri illustrato il testo dei telegrammi inviati ai ministri Giolitti e Pieraccini, nonché al segretario nazionale del partito, on. De Martino.

NELLO STABILIMENTO DI SERVOLA

Anziani del lavoro premiati all'Italsider



Al circolo Italsider c'è stata ieri la premiazione degli anziani del lavoro dello stabilimento di Servola. Presente il cav. del lavoro Tommei, presidente del gruppo anziani dell'Italsider, e il sig. Brosolini, vicepresidente dell'ANLA regionale, l'ing. Chinaglia, direttore dello stabilimento, ha rivolto un cordiale saluto agli intervenuti mettendo in evidenza l'importanza che rivestono gli «anziani» per il buon andamento della azienda.

Alla consegna dei premi agli anziani, con 20, 30 e 35 anni di servizio è stato particolarmente festeggiato Francesco Trevisani, che ha trascorso 40 anni di lavoro nello stabilimento. Questi gli altri premiati: 35 anni di servizio: Babich Federico, Balbi Albino, Bellich Stanislao, Berni Vittorio, Cibi Mario, Cibin Benedetto, Cociani Federico, Coloni Giuseppe, Corci Giuseppe, Ferluga Francesco, German Luigi, Gigante Antonio, Godina Mario, Lakota Mario, Soranno Giuseppe, Tedeschi Carlo, Umer Miroslao, Veglia Guglielmo, Venzano Vittorio, Zupin Antonio; 30 anni di servizio: Clarich Alessandro, Di Bin Giulia, Fabris Lindo, Lena Silvano, Moncher Luigi, Olivo Anastasio, Quadrelli Vittorio, Saba Evelino, Sabadin Egidio, Surdich Sebastiano, Versa Guerrino, Visintin Alberto; 20 anni di servizio: Chiurco Ugo; Cordi Sergio, Falzone Luigi, Milos Stelio, Sturari Aldo, Trapani Gustavo, Zanello Dino, Bellotto Gianpiero, Codini Giovanni, Kyprianu Charilaos, Meneghetti Carlo.

LA VITA NEL PORTO

Manca spazio nei capannoni zeppi di merci in attesa di smaltimento Scarsa coincidenza di tempi tra arrivi, partenze e inoltri via terra

Capannoni in «full»

Ieri erano operanti nei porti commerciali venti unità; altre 4 navi erano in fase lavorativa all'Italsider, all'Oleodotto ed al Porto Industriale. Al primo turno di lavoro, le navi hanno richiesto 51 squadre per sbarchi ed imbarchi, ma ne hanno ottenuto 38; nel secondo turno si ebbero 29 squadre su 38 richieste; infine, nel terzo turno (terminato alle 3.30 di stamane) vennero concesse 2 squadre su 2 richieste.

La differenza fra le «mani» concesse rispetto a quelle richieste (69 contro 91) è da attribuire al fatto che manca spazio nei capannoni, arcizeppi di merci in attesa di smaltimento. Secondo gli agenti marittimi, gli utenti del porto dovrebbero sbrigare i carichi accumulati nei capannoni con maggior sollecitudine, per accelerare la ratizione delle merci. «E' un gran danno — dicono gli agenti marittimi — che taluni facciano uso dei capannoni non già per i rapidi sbarchi ed imbarchi, ma come deposito di merci. E' arcinoto che gli impianti portuali devono servire come area d'impatto fra arrivi mare e partenze terrestri e viceversa, con l'impiego del minor tempo possibile e dovrebbe essere compito dell'Ente Porto di trovare un'armonica soluzione del problema nei mesi che precedono la riapertura di Suez». A loro volta alcuni spedizionieri hanno dichiarato che l'intasamento dei capannoni dipende non già dall'Ente ma dalla non precisa coincidenza fra l'arrivo della merce dal retroterra e l'arrivo delle navi, o viceversa. A causa della crisi dei bunkeraggi molte navi hanno ridotto la velocità di esercizio, provocando un mutamento guenti sfasature fra imbarchi e negli orari degli arrivi, con consesbarchi.

Da ieri al 4 marzo

Secondo le prenotazioni giunte all'Ufficio Programmazione dell'Ente Porto, dall'1 al 4 marzo sono giunte o arriveranno altre trenta navi, e parecchie non carichi rilevanti allo sbarco ed all'imbarco. Fra le unità attese notiamo: un cargo russo con 5000 t. di grado dalla Francia; un'altra unità russa dal Mar Rosso con 2000 t. di arachidi per la Gaslini; 4300 tonn. di fosfati dalla Tunisia; parecchie navi con contenitori; grosse partite di agrumi da Israele e da altre aree levantine; 11.000 t. di grano da Rouen; l'«Europa» (L.T.) dal Sud Africa; la «Victoria» (Adriatica) da Egitto-Libano; la «Josef Ochito» (L.T.) di bandiera dello Zarie con molto caffè; altri cargo brasiliani pure con molto caffè; navi della Lauro per caricare per il Persico, ecc.

...attese per il 5 marzo

Per il momento sono annunciati gli arrivi di dieci navi nella giornata del 5 c.m., con notevoli carichi nei due sensi.

Traffico di febbraio

Nei porti commerciali, nei 28 giorni di febbraio risultano arrivate 119 navi per un totale di sbarchi ed imbarchi di 173-174.000 tonnellate. Secondo nostre valutazioni, la composizione merceologica dovrebbe essere circa la seguente: merci varie 150.000 t.; minerali e carboni 9.000; legnami in tronco e segati 15.000.

Contenitori israeliani

In porto è la «Lilac» (della Ziar-Sela) con una movimentazione di 700 contenitori (parte oggi). E' attesa in giornata la «Salzburg», con un movimento fra sbarco ed imbarco di 250 contenitori. La ZIM ha in servizio tre full-containers per Trieste, con una capacità totale di 716 contenitori da 20 piedi. Per la giornata del 4 p.v. è atteso il traghetto «Iris» con 80 contenitori e 20 carrelli allo sbarco ed 80 containers, più 40 carrelli e 280 autovetture all'imbarco. La Zim ha inoltre sotto carico la «Palyam», con altre 2000 t. di varie per Israele.

Ordine dei giornalisti: convocata l'assemblea

Presieduto dal dott. Italo Soncini si è riunito il Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti.

Il consiglio, dopo alcune comunicazioni fatte dal presidente, ha deliberato su diverse pratiche d'iscrizione e cancellazione all'Albo nelle varie categorie e ha stabilito di convocare l'annuale assemblea degli iscritti per l'esame e l'approvazione dei bilanci, consuntivo 1973 e preventivo 1974, per giovedì 21 marzo alle 16 in prima convocazione e giovedì 28 marzo, sempre alle 16 in seconda convocazione.

SI INAUGURA LUNEDI' ALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

UNA MOSTRA DELL'«ASTERISCO» CON RICORDI DA BELLE ÉPOQUE

Alle edizioni triestine de «L'Asterisco», la Biblioteca del popolo dedicherà la sua prossima mostra bibliografica: questa esposizione antologica, che documenterà la varia attività culturale del giovane organismo, coinciderà con la pubblicazione di alcune novità librarie edite da «L'Asterisco». Verrà infatti presentata alla mostra una singolare opera di ricordi, dettata dalla veneranda signora Giuseppina Perusini Antonini che, sotto il titolo «Un secolo nella memoria», ha raccolto l'intera sua vita. Il libro, arricchito da una presentazione di Diego Valeri, è adorno di un fitto apparato iconografico rievocante i tempi d'oro della belle époque, intensamente vissuta da questa testimone così viva e attenta.

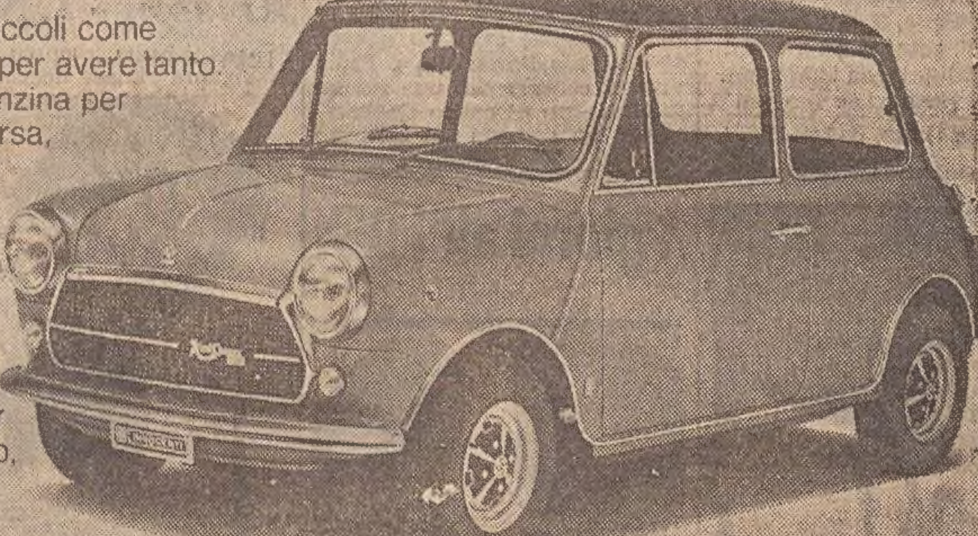
Saranno anche esposti i due primi numeri di una nuova collezione di racconti lanciata dalle edizioni del «L'Asterisco». A cura di Elvio Guagnini e di Tullio Reggente sono stati pubblicati i due primi volumetti che aprono la collana «I Minimi»: «La stanchezza di Mosè», di Carlo Sgorlon, che è adorna di un acquarello di Bruno Chersicla, e «Il direttore generale» di Giorgio Voghera, che accoglie un disegno originale di Livio Rosignano. Nella stessa collana saranno pubblicati prossimamente racconti di Stelio Mattioni e Tullio Kezich e due composizioni postume di Eurico Elia.

La mostra, che sarà inaugurata lunedì 4 marzo nella saletta delle esposizioni bibliografiche di via del Teatro romano 7, sarà preceduta alle 19, nella sala di studio della sede di via Rosario della Biblioteca del popolo, da una presentazione di Libero Mazzi che parlerà di Giorgio Voghera.

L'agitazione degli studenti all'Istituto statale d'arte iniziata ieri sul problema degli orari, ha ottenuto espressioni di approvazione e di solidarietà degli Studenti medi anticomunisti.

ATA-Univas

quando si è mini basta poco



Quando si è piccoli, ma piccoli come la Mini, basta poco davvero per avere tanto. Bastano meno di 7 litri di benzina per fare 100 chilometri tutti di corsa, tutti brillanti.

Basta 1 litro di benzina per 14 chilometri, scattando ai semafori, riprendendo a basse e alte velocità.

Bastano 1,7 litri di benzina a testa per portare comodamente 4 persone per 100 chilometri. È proprio vero, con la Mini risparmi tanto senza rinunciare a niente.

Mini

INNOCENTI
auto speciali per gente speciale

FILIALE LEYLAND INNOCENTI DI PADOVA Piazza De Gasperi, 12 - tel. 30394
BELLUNO Giovanni Manzotti & C. Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO V. Mich & C. Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
GORIZIA Autoisontina Via XXIV Maggio, 14 - tel. 87573
MESTRE Autolambro Corso del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA Bepi Koelliker Automobili & C. Viale Codalunga, 4/i - tel. 662855
PORDENONE L'Automobile Viale Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO Motoricambi Polesana Viale Porta Po, 61/B - tel. 21109
THIENE Fratelli Contro Via Santa Rosa, 3/A - tel. 32810
TRENTO m.a.s. di Halchner Via Brennero, 41 - tel. 33134
TREVISO Sile Motori Viale della Repubblica, 278 - tel. 62743
TRIESTE Filotecnica Giuliana Via Paolo Reti, 2 - tel. 36613
UDINE Autofriulana Viale Europa Unita, 33 - 56330
VERONA Tino Guidotti & C. Piazza Renato Simoni, 33 - tel. 24184
VICENZA Safo Viale della Pace, 248 - tel. 500549

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL TEATRO DELLE «MANDRAGORE» ALL'AUDITORIUM

SPETTACOLO-FESTA COL «GATTO» DI MEHRING

De côté o d'après Tieck? Non ha molta importanza: diciamo semplicemente che Wolfram Mehring e i bravi attori del complesso teatrale franco-tedesco della «Mandragore», ieri di scena all'Auditorium per una sola recita, in lingua tedesca, hanno tratto il massimo di libertà inventiva e brio dal già libero e fantasioso «Il gatto con gli stivali» di Ludwig Tieck, poeta saggista drammaturgo di primo piano nella fulgida costellazione romantica e preromantica tedesca, a fianco dei grandi contemporanei suoi, Göthe, Kleist, Hëlderlin...

«Il gatto con gli stivali», dunque. Il primo nome a cui si pensa è Perrault. Difatti è dal celebre favolista francese che Tieck prese lo spunto per la sua commedia, caricandola, però, di significativi «altri», satirici e polemici, assolutamente originali all'epoca sua, così da farne un gioco di superiore intelligenza volto a negare, in omaggio alla «licenza» della fantasia poetica, quanto di freddamente meccanico v'era nella concezione drammaturgica di allora (e uno dei bersagli della polemica era addirittura il grande Schiller, ma soprattutto — come indicava Giaime Pintor — i numerosi pseudo-Schiller).

Quanto all'adattamento che Wolfram Mehring ha ricavato dal testo di Tieck, c'è da osservare che esso coglie a pretesto gli elementi della favola tradizionale insieme coi suoi motivi satirici per orchestrare, naturalmente in chiave moderna e attualizzata, una gran giostra di sberleffi, specie sul tema dei rapporti tra il teatro e il pubblico. Così, con la scusa della vecchia fiaba del Gatto, trasferita per la circostanza in una Cina immaginaria — avviene il vivace trambusto tra scena e platea: gli spettatori, che sono dei falsi spettatori, contestano il lavoro rappresentato, gli attori veri — quelli cioè che stanno in palcoscenico — di tanto in tanto svestono il ruolo di personaggi per mettere anch'essi il becco nella disputa e l'autore, prima cerca di difendere la propria opera e poi cede alle insistenze, apportandovi tutte le modifiche richieste. E', come si vede, la classica formula pirandelliana del teatro nel teatro.

Ma, alla fine, ci sembra che lo spettacolo tragga la sua vitalità non tanto da codesti rispecchiamenti polemici quanto dalla fervida festevolezza visuale e figurativa, apparentemente incongrua ma, in realtà, sapientemente organizzata dal regista e dagli interpreti. Perché quello di Mehring è essenzialmente uno spettacolo-festa, uno spettacolo parata, zampillante d'invenzioni che sembrano germinare, col balenio della luminaria di fiera, da un ricco archivio teatrale di paradossi buffi e ironici che svaria dalla tastiera surrealista a quella pop. Una sorta di giardino d'infanzia agghindato di trucchi e maschere e trovate. Gli attori della «Mandragore», e fra tutti l'attrice che impersona «Il gatto con gli stivali», sono di una bravura e d'una cordialità debitamente comunicativa, anche per chi fatica parecchio a capire la loro lingua. Peccato che non si replichi.

Giorgio Bergamini

Corso sperimentale di «computer music»

Firenze, 1

A partire da oggi si terrà, presso il conservatorio di musica «L. Cherubini» di Firenze, un corso sperimentale di «computer music», con la partecipazione di una équipe di insegnanti della sezione musicologia del centro nazionale universitario calcolo elettronico (CNUCE), col coordinamento del maestro Pietro Grossi.

Si tratta del primo corso di «informatica musicale» tenuto in Italia, e si affianca ad altri, analoghi, che hanno luogo presso varie università straniere. La «computer music» è il risultato delle esperienze di numerosi ricercatori che, già da diversi anni, stanno studiando le possibili modalità di impiego dell'elaboratore elettronico.

Sfruttando le leggi elettromagnetiche è infatti possibile tradurre un'onda sonora in vibrazione elettrica e viceversa, l'elaboratore viene quindi impiegato come generatore di vibrazioni elettriche.

Il calcolatore — per la sua enorme potenza elaborativa e per la sua elasticità di funzionamento — è in grado di eseguire un testo musicale memorizzato non soltanto nella sua versione originale, ma anche in ogni possibile variazione che gli venga richiesta.

Successo nel cabaret di Giorgio Ariani

Udine, 1

Vivo successo sta riscuotendo il cabaret di Giorgio Ariani alla discoteca club «La tartaruga» di Scodovacca. L'artista, che questa sera termina le sue recite, è l'ideatore e l'animatore di uno spettacolo ricco di una satira politica che non è mai scontata ed il consenso, finora ricevuto dal pubblico, ha voluto, senza dubbio, sottolineare la sua bravura.

Il cabaret ha trovato anche l'ambiente ideale in un locale particolarmente raffinato e accogliente il cui titolare si è assicurato altro grossi nomi dello spettacolo che si esibiranno prossimamente: Bruno Martino, Paolo Villaggio, Franco Rosi, Mita Medici e i fratelli Santonastaso.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
SABATI LETTERARI
Oggi sabato 2 marzo ore 17
incontro-dibattito con
MANLIO CANCOGNI
su «Si può ancora scrivere oggi?»
presenta: prof. Elvio Guagnini

POLITEAMA ROSSETTI
Oggi alle ore 20 (turno II sabato) — ultime 3 recite —
Il Gruppo Teatrale Associato «GLI ULTIMI»
diretto da Orazio Costa Giovangigli
presenta
«TRE SORELLE»
di Anton Cechov
Prenotazione e vendita biglietti Biglietteria Centrale (t. 36372 - 38547)

POLITEAMA ROSSETTI
Spettacolo fuori abbonamento
martedì 5 e mercoledì 6 marzo ore 20
FRANCO FONTANA
presenta
AMALIA RODRIGUES
— Regina del Fado —
e grande interprete del folklore spagnolo e italiano
Prenotazione e vendita biglietti Biglietteria Centrale (tel. 36372 - 38547)

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 16 terza rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Mercoledì alle ore 20 quarta rappresentazione di «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Fernando Previtali. Regia di Carlo Piccinato.

POLITEAMA ROSSETTI. Oggi alle ore 20 (ultime tre recite) turno II sabato. Il Gruppo Teatrale Associato «Gli ultimi» diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «Tre sorelle» di Anton Cechov. Prenotazione e vendita biglietti. Biglietteria Centrale (Tel. 36372 - 38547).

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari. Oggi sabato 2 marzo, ore 17, incontro e dibattito con Manlio Cancogni su «Si può ancora scrivere oggi?» presenta prof. Elvio Guagnini.

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo fuori abbonamento. Martedì 5 e mercoledì 6 marzo, alle ore 20 Franco Fontana presenta «Amalia Rodrigues». Regina del Fado e grande interprete del folclore spagnolo e italiano». Prenotazione e vendita biglietti da oggi presso la Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20. Eduardo De Filippo: «Natale in casa Cupiello». Turno d'abbonamento «B». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434, bus 9 e 15). Inizio ore 16.30, 18.20, 20.10, ult. 22: «Città amara» (Fat City) di John Huston. Technicolor con Stacy Keach, Jeff Bridges, Susan Tyrrell e Candy Clark. Ingresso 700, ridotti 500.

EDEN. 16 ult. 22.20: «Storie scellerate». Il film delle risate, sudori freddi, occhi lucidi di commozione con Ninetto Davoli, Franco Citti e Nicoletta Machiavelli. In technicolor. Vietato minori 18 anni.

EXCELSIOR. Lire 1.200. Inizio film 16, 18, 20, 22.15: «La sculacciata». Sydne Rome, A. Salines. (Commedia). Colori. V.m. 18 a.

EXCELSIOR
Domani ore 10 e 11.30
SILVESTER'S STORY

FENICE
I BUCANIERI
Yul Brynner - Charlton Heston
Ingresso L. 200

FENICE. Lire 1.200. Inizio film 14.30, 16.50, 19.20, 21.50: «Serpico». Al Pacino. Regia Sidney Lumet. (Poliziesco). Colori. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: «Oh Calcutta!» di Guillaume Martin Ancion, con Raina Barrett, Mark Dempsey e Samantha Harper. Non volgare, non osceno. Spettacolare, divertentissimo technicolor. V. m. 18 anni. Prezzi invariati. Interi L. 1000. ridotti L. 500.

NAZIONALE. Lire 1.200. Inizio film 16, 18.10, 20.10, 22.15: «Preparati la bara», con Terence Hill. Western. Colori.

GRATTACIELO
Oh! Calcutta!
TECHNICOLOR
SPETTACOLARE
Vietato ai minori di 18 anni

RITZ. 16, 18, 20, 22: «Jesus Christ Superstar». Per la regia di Norman Jewison. Uno spettacolo appassionante, unico! Technicolor per tutti. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16, 18.30, 21.30 (precise) «O Lucky man!», lo straordinario e sconcertante ultimo film di Malcom. McDowell (l'interprete di Arancia meccanica). Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 15.30, ult. 22. II settimana. «Sesso matto» con G. Giannini e L. Antonelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 16.30, ult. 21.45. II settimana! Ritorna James Bond in: «Agente 007: Vivi e lascia morire» con R. Moore. Straordinario successo. Technicolor. Per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 22: «Fräulein in uniforme». La censura italiana ha eccezionalmente concesso il nulla osta a questo film per il suo alto valore storico, in quanto, nonostante la sua oscenità e le numerose scene di nudo e di violenza, rispecchia fedelmente un episodio finora sconosciuto degli ultimi giorni del Terzo Reich. Technicolor con C. Mohener. Severamente v. m. 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Paolo il caldo» con G. Giannini. Technicolor. V.m. 18 a.

MIGNON. 16: «Bastardo... vamos a matar». Western.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «L'ultima neve di primavera» con Bekim Fehmiu e Agostina Belli. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. I visione. Technicolor: «La notte dell'ultimo giorno». Tony Kendall, Erna Schurer, Fiorenzo Fiorentini, F. Fabrizi, C. Pani, E.M. Salerno. Regia A. Lola. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «L'uccello migratore». Piccante e divertente technicolor con L. Buzzanca e R. Podestà.

ALCIONE. 16: «Il clan dei marsigliesi». Jean-Paul Belmondo e Claudia Cardinale in un film di grande interesse e grandissimo successo. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30: «Così sia». Divertente western a colori.

ASTRA. 16. Tre grandi attori in un magnifico film: «Il serpente». Yul Brynner, Henry Fonda e Dirk Bogarde. Technicolor per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «Dalla Cina con furore» con Bruce Lee, Nora Miao. Avvincente!

RADIO. 16. **Rassegna del film dell'orrore:** «La bestia di sangue» con John Ashley. Colori.

SERVOLA. 16: «Corvo Rosso, non avrai il mio scalpo» con Richard Harris. Scopecolor.

LUMIERE. 16: «Fratel coniglietto, compare orso e comare volpe». Meraviglioso technicolor a cartoni animati di W. Disney.

Riduzioni ENAL: Ariston-INC., Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor. Kirk Douglas, Richard Harris e Ulla Jacobsson in «Gli eroi di Telemark». Avvincente film sull'ultima guerra mondiale. Grande successo.

VERDI. 17: «L'ultimo buscadero» con Steve McQueen, Robert Preston e Barbara Leight. Western in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Papillon».
CAPITOL. 15: «Peccato veniale». V. minori 18 anni.
ODEON. 15.30: «L'arbitro».
CRISTALLO. 15: «Peccato veniale». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo».
PUCCINI. 15: «La guerra dei mondi».
DIANA. 18: «Il maschio ruspante». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO. Inc. 17.15: «La cerimonia», di Nagisha Oshima, con Kawarazaki e A. Nakamura. Colori. V. m. 14 anni. Ult. 21.30.

CORSO. 16.30: «Il rompiballe» con L. Ventura e J. Brel. Colori. Ult. 21.30.

VERDI. 17: «La grande abbuffata», con M. Mastroianni e Ugo Tognazzi. Scope a colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

CENTRALE. 17.15: «Oremus, Alleluja e così sia» con L. Merenda e K. Christine. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 16.30: «I desideri morbosi di una sedicenne» con A. Kuster e N. Tiller. Colori. V.m. 18 a. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 16: «Sedicianni» con Eva Kzemerys ed Ely Galleani. Scope a colori.

EXCELSIOR. 16: «Scorpio», con Alain Delon e Burt Lancaster. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente», con Bruce Lee. Technicolor.

SAN MICHELE. 15 - 20: «Riccardo Cuor di Leone» con Rex Harrison e Virginia Mayo. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Sinbad e il califfo di Bagdad» con Sonia Wilson e Robert Malcolm. Avventuroso a colori.

In questi giorni in Italia si parla di un solo film:
FRÄULEIN IN UNIFORME
Il sett. al Filodrammatico

PORDENONE

VERDI. 17: «Il mio nome è nessuno». A colori.
CRISTALLO. 17: «La grande abbuffata». A colori. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 17: «Divorzia lui, divorzia lei».
CAPITOL. 17: «Spasmo».

GRADISCA

COMUNALE. 18.30-21.30: «Il colonnello Buttiglione» con A. Maccione e J. Dufilho.
EDEN. 18.30-21.30: «La stella di latta» con J. Wayne e G. Kennedy.

CORMONS

ITALIA. 19-21.30: «Milano rovente» con A. Sabàto e Ph. Leroy.

CERVIGNANO

NUOVO. «La proprietà non è più un furto».

RONCHI

RIO. «I racconti di Canterbury».
EXCELSIOR. «Il circo e la sua grande avventura».

PALMANOVA

ITALIA. «La stella di latta».
GARIBALDI. «La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono».

GEMONA

SOCIALE. «I due gondolieri».

TARCENTO

MARGHERITA. «Sono stato io».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La polizia è al servizio del cittadino?».

CASARSA

ROMA. «Barbablù».

Oggi al RITZ
UNA ESPERIENZA CINEMATOGRAFICA UNICA, APPASSIONANTE, IRRIPETIBILE!
Universal Pictures • Robert Stigwood
presentano un film di
NORMAN JEWISON
JESUS CHRIST SUPERSTAR
Un film Universal distribuito dalla Cinema International Corporation
Technicolor® Todd-AO 35
IL FILM E' PER TUTTI

STREPITOSO SUCCESSO
AL NAZIONALE
TERENCE HILL
PREPARATI LA BARA!
...E PREPARATELA COMODA TE LO DICE TERENCE HILL
con HORST FRANK · GEORGE EASTMAN e con JOSE' TORRES nella parte di GARCIA
PINUCCIO ARDIA · LEE BURTON | Regia di FERDINANDO BALDI
TECHNICOLOR • Una produzione B.R.C.
INIZIO FILM 16, 18.10, 20.10, 22.15 - IL FILM E' PER TUTTI

IL CAMPIONE DELL'AVANGUARDIA TEATRALE A ROMA

CINQUE ASPETTI DI QUESTO PAZZO MONDO

Un tentativo di trovare un linguaggio più aderente alla realtà infinitesimale di tutti gli atti umani

Roma, 1

L'americano Bob Wilson, che nel 1971 partecipò al «Premio Roma» con il suo «Lo sguardo del sordo», presenta questa sera e domani, alla «Contemporanea», la sua piece «Un pazzo uomo, un pazzo gigante, un pazzo cane, una pazza voglia, un pazzo volto». «Si tratta — ha detto stamane in un breve incontro con i giornalisti — di uno spettacolo di laboratorio che si propone di scoprire nuovi modi espressivi».

L'esperimento di Bob Wilson trae origini dal suo interesse per le ricerche compiute da un antropologo dell'università di Columbia, consistenti nell'esame di una sequenza filmata.

«Era stata ripresa — ha detto Wilson — l'azione di una madre che quando il bambino piangeva si precipitava verso la culla e se lo stringeva al petto. Ebbene, passando il film a velocità normale, si percepivano solo quegli atti, quei gesti che ognuno si aspettava. Ma rallentando fortemente la velocità si scoprivano tutti i mezzi di espressione che normalmente non vengono percepiti.

«L'esperimento dimostra che il corpo si muove con una rapidità maggiore di quanto noi pensiamo e che quindi l'occhio umano esercita una scelta arbitraria dettata da motivi fisiologici e psicologici. Ciò che io tento col mio lavoro — ha concluso Wilson — è di ricostruire in laboratorio tutta quella gamma di emozioni che possono esserci nello spazio di un minuto secondo. Insomma il mio è un tentativo di trovare un linguaggio più realistico di quello corrente e più aderente ad una realtà effettiva, infinitesimale».

Bob Wilson che seguendo la teoria evolutiva del linguaggio è partito dallo studio dei movimenti del corpo per poi passare ad interessarsi del suono, sta attualmente preparando un'opera dal titolo provvisorio «Il figlio della danza del sole» su musiche di Allan Lloyd che sarà rappresentata al prossimo Festival di Spoleto.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ho incontrato un'ombra

«Ho incontrato un'ombra» (TV-1, ore 20.40) — Va in onda la terza puntata di questo originale televisivo di Biagio Proietti.

* * *

«I balletti di Marcella Otinelli» — (TV-2, ore 20) — Dal parco della villa Celimontana a Roma, va in onda il famoso balletto «Le silfidi» su musiche di Chopin, orchestrate da Glazunov ed eseguite la prima volta dal balletto imperiale, con le coreografie di Michele Fokine, a Pietroburgo nel marzo del 1909. La trasmissione ha per protagonista il complesso romano di balletto di Marcella Otinelli.

* * *

«Dribling» (TV-2, ore 18.30) — Il settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti comprende: una sintesi dell'incontro di calcio Cagliari - Milan: un servizio sul ciclismo in cui vengono posti a confronto un campione di ieri, Vito Taccone, e una giovane speranza di oggi, Giambattista Baronchelli; una intervista concessa da lord Killanin, neopresidente del Comitato olimpico internazionale sui temi più attuali delle Olimpiadi: un servizio dedicato alla ripresa dei Campionati del mondo di sci, e infine un collegamento con Monza per una gara di corsa campestre.

«Sport: pugilato» (TV-2, ore 21.30) — Da Parigi va in onda in ripresa idretta il campionato europeo dei pesi medi Calcabrini - Bouttier.

CIT TOSCANA
16-19/3 in pullman: visite di Firenze, Siena, S. Gimignano; albergo di categoria turistica; Lire 46.000 + tassa iscrizione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - P.zza Unità, 6 - tel. 62621

MAXICINEMATOGRAFICA presenta
L'EVENTO CINEMATOGRAFICO CHE HA RIVOLUZIONATO LA COMMEDIA BRILLANTE
Oh! Calcutta!
TECHNICOLOR
UNO SPETTACOLO INEBRIANTE! DIVERTENTISSIMO! AFFOLLA IL GRATTACIELO

A giorni all'EDEN
RIZZOLI FILM presenta un film di SALVATORE SAMPERI
LAURA ANTONELLI in
PECCATO VENIALE
con ALESSANDRO MOMO · ORAZIO ORLANDO · LILLA BRIGNONE · TINO CARRARO · LINO TOFFOLO
prodotto da SILVIO CLEMENTELLI
Technicolor
PECCATO VENIALE

OGGI AL CINEMA D'ESSAI
Ariston - I.N.C.
UNA «PRIMA» DI CLASSE
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR 1973
ARDEN CINEMATOGRAFICA presenta un film di
JOHN HUSTON
CITTA' AMARA
FAT CITY
con STACY KEACH · JEFF BRIDGES · SUSAN TYRRELL · CANDY CLARK
una produzione JOHN HUSTON · RAY STARK | esclusiva NUOVI SCHERMI
EASTMANCOLOR
Ore 16.30, 18.20, 20.10, ult. 22

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

OGGI ALL'EXCELSIOR
GRANDE SUCCESSO
Titanus
Il più grande nemico del divorzio non è il referendum ma è
UN FILM DI P. FESTA CAMPANILE
LA SCULACCIATA
COLORE DELLA TECHNOSPES

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Il bianco e il nero; 12: Giornale radio; 12.10: Nastro di partenza; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.07: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 15: Giornale radio; 15.10: Gran varietà; 16.30: «Amleto», di W. Shakespeare - nell'int. (17.15): Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Cronache del Mezzogiorno; 19.35: Sui nostri mercati; 19.42: Abc del disco; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Vetrina del disco; 21.45: Poltronissima; 22.25: Lettere sul pentagramma; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con L'Equipe e Paolo Quitilio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: Un po' di rock; 13.50: Come e perch/; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il cinema e la musica; 15.30: Giornale radio; 15.40: Il quadrato senza un lato; 16.30: Giornale radio; 16.35: Gli strumenti della musica; 18.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Ping-pong; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «Inter nos»; 19: La radiolaccia; 19.30: Radiosera; 19.55: Simon Boccanegra, di G. Verdi; 22.05: Banda della Guardia di Finanza diretta da O. Di Domenico; 22.30: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Università radiofonica internazionale Peter Noll; 11.40: Musica corale; 12.20: Musicisti italiani d'oggi - V. Fallegara; 13: La musica nel tempo; 14.30: Intermezzo; 15.30: Pagine pianistiche; 16: Per i 70 anni di L. Dallapiccola - «Volo di notte», di L. Dallapiccola; 17: Conversazione; 17.10: Bollettino transitabilità strade statali; 17.25: Il senzatitolo; 18: Il girasketches; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto della sera; 21: Giornale del Terzo; 21.30: I Concerti di Roma - direttore Z. Macal.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: Corso di inglese per la scuola media.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Cristianesimo e libertà dell'uomo».
12.55: «Cosa ho trovato!», comica con Harold Lloyd.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10: «Scuola aperta», settimanale di problemi educativi.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

15.20: Corso integrativo di francese.
15.40: Corso di inglese per la scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

PER I PIU' PICCINI

17.15: «Il prode piccolo sarto», fiaba dei fratelli Grimm.

LA TV DEI RAGAZZI

17.35: «Il dirodorlando», programma di giochi.
18.30: Sapere: «Proust».
18.55: Sette giorni al Parlamento.
19.20: Tempo dello spirito.
19.30: Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.40: «Ho incontrato un'ombra», originale televisivo, con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar; 3.a puntata.
21.55: Servizi speciali del TG: «Detroit '74».
22.30: Telegiornale Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00: «Insegnare oggi», aggiornamento per insegnanti.
18.30: «Dribbling», settimanale sportivo.
19.30: «Under 20», appuntamento musicale per i giovani.
20.00: «Le Silfidi», musica di F. Chopin; balletto.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «Al tramonto», telefilm polacco.
21.30: Da Parigi incontro di pugilato Bouttier-Calcabrini valevole per il campionato europeo pesi medi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.05: «La cortesele» - note e commenti sulla cultura friulana; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada» - rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.45: Divagazioni in musica; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: In allegra compagnia; 14.30: Notiziario; 15.30: Cantanti jugoslavi; 16.15: Quattro passi; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Week-end musicale; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

14.45: Telesport - calcio: Proleter-Partizan; 19.45: «Una sorpresa da sei dollari», telefilm; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Abbazia '74», serata conclusiva; 22: «Nome, grado e numero», telefilm della serie «Colditz».

O

Televisione jugoslava

Telegiornale: 13.50, 16, 20 e 22; 9.30: La televisione a scuola; 13.55: «I contadini», telefilm; 14.45: Campionato di calcio jugoslavo: Proleter-Partizan; 16.30: Sabotaggio a Telemark; 17.30: «Un uomo in casa»; 18.15: Trasmissione per bambini; 19.15: Il teatro in casa; 20.30 e 22.45: «Abbazia '74», 22.15: «Lo straniero con la pistola», film americano. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: «La signora Dally ha un amante», di W. Hanley; 21.50: «I nuovi arrivati»; 22.20: Dick Cavett vi presenta: Ingmar Bergmann; 23.10: 24 ore.

GRANDE SUCCESSO AL FENICE
'SERPICO' È UN TRIONFO DI INTELLIGENZA, DI UMANITÀ E DI STILE
— Jerry Oster, N.Y. Daily News
AL PACINO in "SERPICO"

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

AL CASTELLO DI S. GIUSTO
il ristorante Bottega del Vino è aperto anche di giorno per pranzi. Di sera si cena e si danza.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, bus 20-23, tel. 812391 - 820843. Questa sera con l'orchestra romagnola «Franco e i Leali di Romagna». Tutti i sabati rassegna di orchestre romagnole, il prossimo 9 marzo: Calbucci. Ingresso lire 1000 indistintamente.

DISCOTEQUE CLUB 99 (Trocadero S. Francesco)
Sabato e domenica pomeriggi danzanti.

TELEFONO 228173
Locanda Mario — Draga S. Elia.

HOTEL RISTORANTE «ORCHIDEA» (GRIGNANO)
Oggi apertura con il nuovo proprietario Francesco Dagri e il chef ELVIO. Tel. 224181.

Dancing Club Do sta Zazà S. Giovanni Natisone
Ogni giovedì, venerdì e sabato danze dalle ore 20 in poi. Ogni domenica e festivi the e serata danzante.

SCODOVACCA (Cervignano)
«LA TARTARUGA» Discoteca Club
Tutte le sere ballo, attrazioni con «I Congregation» e spettacolo di cabaret con Giorgio Ariani. Dal 2 al 7 aprile serate con Bruno Martino e il suo complesso. Prenotazioni telefono 0431-81224.

BORSE E MERCATI

Milano: cedente

Milano, 1

Chiusura cedente con scambi abbastanza attivi. Dopo le dimissioni nel pomeriggio di ieri del ministro del tesoro, il mercato azionario ha denunciato un andamento nervoso di riflesso all'incertezza determinatasi tra gli operatori sull'evoluzione della situazione politica. A timori dell'aprirsi di una lunga crisi governativa, che potrebbe aggravare la situazione economica si aggiungevano considerazioni che un rimpasto governativo potrebbe chiarire la situazione e quindi giovare all'auspicata ripresa economica riflettendosi positivamente sul mercato.

La riunione ha riflettuto tali incertezze a cui si accompagnavano voci tra le quali quella subito smentita di dimissioni da parte del governatore della Banca d'Italia. Aperta con sensibili cedenze la quota ha denunciato in seguito un certo risollevamento grazie anche a qualche intervento tonificatore su diversi valori. Al listino la quota si è però nuovamente indebolita terminando generalmente sui minimi.

Cedenza di particolare rilievo hanno subito le Alitalia (meno circa il 5 per cento), Partecipazioni Finanziarie (meno oltre 5 per cento), Nord Milano (meno circa 5 per cento), Mittel (meno circa 4 per cento), perdite varianti dal 3 al 4 per cento si rilevano sulle Banco Lariano, Ausonia, Generalfin, Ifil, Metalli, CMMP Milano, Motta, Olivetti priv., le due Pirelli, Risanamento ed alcuni altri. Resistenti in leggero progresso le Autostrade Torino-Milano, Alitalia, Fisac, Montefibre Prf. e Tecnomasio.

Per i titoli pilota le perdite sono risultate meno pesanti ad eccezione delle Viscosa che hanno perso oltre il 2,5 per cento. In particolare le Montedison hanno perso 15,5 punti, le Fiat 18 e le Generali 1000 punti.

Il reddito fisso ha denunciato una moderata prevalenza di flessioni ma a differenza delle ultime riunioni l'offerta è apparsa meno consistente e assorbita più agevolmente.

L'indice CDB è sceso oggi a quota 1154 (ieri 1191); quello elaborato da Mediobanca a 73,34 (— 1,48).

TITOLI TRATTATI: *non disponibili per la prosecuzione dello sciopero dei dipendenti della Camera di commercio.*

DOPOBORSA e mercato delle eurodivise come ieri.

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 49000-52000; sterlina oro (n.c.) 49000-52000; marengo svizzero 46000-50000; oro fino (Iva esclusa) 3600-3700; argento (Iva esclusa) 118000-122000; platino (Iva inclusa) 6000 (prezzo assolutamente indicativo).

MERCATO PARALLELO

Dollaro USA 770-820; sterlina biglietto 1700-1850; franco svizzero 252-262; franco francese 155-165; marco tedesco 275-295.

TRIESTE

L'ottava si chiude con un mercato in cedenza per tutti i valori. Solo Rinascente pr. e Viscosa pr. restano sulle quotazioni precedenti.

Ass. Italiana 161000; Ass. Generali 75850; Ras 88000; Anic 1190; Liquigas 325; Montedison 895; Rinascente 292; Rinascente priv. 192; Gerolimich 19850; Premuda 950000; Sip 2300; Tripcovich 154500; Bastogi 2000; Finmare 247; Finsider 430; Pirelli SpA 1190; Sme 2300; Stet 1530; Beni Stabili 7250; Immobiliare 600; Cantieri —; Fiat ord. 1850; Fiat priv. 1320; Dalmine 380; Italsider 820; Terni 149; Marzotto priv. 1550; Viscosa ord. 2260; Viscosa priv. 1790.

NEW YORK

Scambi eccezionalmente lenti e prezzi in ribasso oggi a Wall Street; a guidare il cedimento della quota sono stati i valori petroliferi. L'indice Dow Jones degli industriali ha chiuso a 851,92, con una perdita di 8,61 punti. Per quanto attiene specificatamente all'andamento del settore petrolifero, esso è da connettere alla prospettiva di un governo laburista in Inghilterra. La borsa teme che la politica energetica laburista possa prevedere la nazionalizzazione delle compagnie operanti nel Mare del Nord.

LONDRA

L'incertezza che caratterizza lo spoglio dei voti ha condizionato l'andamento della borsa che ha accusato un regresso piuttosto netto. In prossimità di chiusura l'indice industriale del «Financial Times» era in ribasso di 26,7 punti quotando 311,1. La caduta dei prezzi sembra riflettere i timori che il partito laburista, quantunque non raggiunga una maggioranza assoluta in Parlamento, possa riuscire a formare un governo di minoranza.

A PARIGI — Prezzi cedenti, con un volume di scambi rimasto notevolmente ridotto. Tutti i maggiori settori hanno registrato perdite, a eccezione dei più fermi bancari e grandi magazzini.

A FRANCOFORTE — Prezzi sostanzialmente invariati. Le esitazioni dei giorni scorsi hanno trovato oggi nuovo alimento nella difficile situazione politica inglese.

A ZURIGO — Tutti i settori hanno oggi ripreso vigore al listino di chiusura. Gli affari sono stati ancora ridotti, ma la domanda ha dominato incontrastata.

A BRUXELLES — Un lievissimo rialzo si è avuto oggi nei prezzi azionari. Pochi scambi hanno caratterizzato la riunione ed hanno visto una debole prevalenza della domanda: i valori bancari e minerari locali sono apparsi più attivi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	7,26	7,26
Capitalitalia	»	10,47	10,70
Equitalia	»	9,84	9,74
Europrogr.	frsv	128,56	128,67
First Fund	doll.	13,65	13,65
Fonditalia	»	11,00	11,00
Intercontinental	»	10,82	10,81
Interfund	»	10,95	10,98
Interitalia	lire	9,400	9.396
Intertrust	doll.	10,07	10,07
Italfortune	»	10,19	10,19
Italunion	»	10,37	10,27
Rominvest	»	11,19	11,19
Mediolanum S	»	11,08	11,27
3-R-Manag.	lire	6,836	6,810

Titoli azionari

TITOLI	28-2	1-3
Alimentari e agricole		
Alimont	7851	7870
Bonifiche Ferraresi	6300	6190
Chiari & Forti	3655	3600
Eridania	2790	2750
Esercizio Molini	2090	2050
Ind. Buitoni Perug.	9150	9040
Motta	3889	3830
Romana Zucchero	500	500
Romana Zucch. pr.	930	918
Venchi Unica	980	950
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	49900	48600
Assicuratrice Ital.	163600	160200
Comp. Ass. Milano	20805	20180
» » » pr	10700	10450
Comp. Latina	1899	1830
» » priv	1589	1541
Generali	76700	75700
Italia Assicuraz.	29155	28510
L'Abeille Italiana	17900	17780
Fondiaria Incen.	17930	17499
La Fondiaria Vita	36940	36370
R.A.S.	88700	87200
S.A.I.	23000	22500
Toro Assicuraz.	56000	55110
» » priv	21850	21000
Ausonia	8710	8440
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm. Ital	26000	25390
Banco di Roma	26197	25525
Banco Lariano	11490	11060
Credito Italiano	2907	2848
Interbanca priv	30300	29730
Mediobanca	89000	88800
Cartarie - Editoriali		
Binda	79880	79850
Burgo	20500	20000
» priv.	3750	3510
Donzelli	2140	2140
Mondadori priv	3455	3424
Cementi - Ceramiche		
Cementir	2450	2380
Cer. Pozzi	1420	1400
Eternit	2749	2651
Italcementi	38000	37700
Richard Ginori	585	585
UNICEM	7051	6910
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1185	1180
Brioschi	40000	39800
Caffaro	505	490
Carlo Erba	7140	7000
» » priv.	7150	6970
Italgas	980	970
Lepetit	20800	20650
» priv.	19400	19150
Liquigas	330,50	325
» priv.	—	—
Mira Lanza	45500	45000
Montedison	909,50	894
Napoletana Gas	1000	900
Perlier	1160	1150
Petrolifera Italiana	3610	3635
Pierrel	6270	6102
Rumianca	1501	1500
Saffa	8300	8133
Siossigeno	7598	7499
Monted. Gemina	865	846
Commercio		
La Rinascente	299,75	292
» » priv	196	192,25
Silos di Genova	2997	2940
Standa	16105	15745
Comunicazioni		
Alitalia priv.	5900	5610
Ausiliare	9990	9930
Aut. Torino-Milano	5900	5980
Italcable	4760	4650
Nord Milano	7980	7600
S.I.P.	2330	2307
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	1026	1015
Marelli E.	987	972
Pan Electric	3000	2950
Tecnomasio	680	691

TITOLI	28-2	1-3
Finanziarie		
Agricola	3430	3380
Bastogi	2050	2003
Centrale	18570	18210
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	4160	4085
Finmare	249	238.25
Finsider	440	429.75
Flaminia Nuova	2400	2330
Generalfin	2150	2050
Gim	4310	4250
I.F.I. priv.	5150	5040
I.F.I.L.	19600	18950
Invest	5810	5700
Mittel	4200	4020
Pirelli & C.	2150	2075
Pirelli S p.A	1199	1164
Riva Finanziaria	3730	3710
Sarom	4700	4691
S.M.E.	2350	2304
Stet	2565	2534
Part. Finanziaria	—	—
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	4120	4121
Beni Immob. Italia	1716	1680
» » » pr.	957	939.75
Beni Stabili	7369	7250
Certosa	4560	4550
Coge	2500	2470
Condotte d'Acqua	857	851
De Angeli Frua	8500	8300
Gen. Immobil.	614	599
Giardini	4781	4737
Iniziativa Edilizia	7451	7395
La Milano Centrale	16850	46000
Risanamento	13440	13005
Trenno	5799	5740
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1874	1856
» priv.	1347	1320
Franco Tosi	6710	6580
Nebiolo	315	308
Olivetti	1750	1720
» priv.	1543	1485
Westinghouse	3750	3820
Worthington	3150	3075
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1800	1750
Dalmine	393,75	381
Falck	8560	8300
» priv.	6500	6499
Ilssa Viola	4110	4159
Italsider	838	820
Magona	3211	3170
Metalli	3660	3550
Monte Amiata	1899	2200
Pertusola	5449	5300
Siele	2600	2600
Terni	150	149
Trafilerie	1600	1600
Tessili		
Centenari e Zinelli	415	411
Cantoni	17040	16900
Cucirini	8990	8750
Cascami Seta	3620	3140
Fisac	1720	1755
Lanerossi	3700	3820
Lanificio di Gavardo	3620	3430
Linif. e Canapif.	736	731
Marzotto priv.	1500	1548
Montefibre	238	232
» pref.	280	279
Olcese Veneziano	274	270
Rossari	—	—
Rotondi	64400	63980
Scotti	1520	1400
Snia Viscosa	2294	2242
» » priv.	1798	1769
Filane	750	720
Unione Manifatture	44800	44550
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2370	2379
Acque Potabili	1350	1330
Calz. di Varese	6290	6550
C.I.G.A.	6180	6040
CIR	8700	8550
Pacchetti	461,50	450
Rejna	2251	2249
Smeriglio	170	168
Terme Acqui	1820	1830
Acqua Marcia	4310	4200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-3
Rendita	5%	100.10
Prest. Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	91.40
»	5%	97.70
Redim. Trieste	5%	99.—
Rif. Fondiaria	5%	96.10
Redimibile 54	5%	95.50
Edil. Scol 67	5,50%	92.90
» » 68	5,50%	92.40
» » 69	5,50%	92.70
» » 70	6%	98.20
» » 71	6%	98.10
Cert. Cr. Tes. 76		101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,30%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
» 1974	5%	99.65
» 1975 I	5%	97.45
» 1975 II	5%	96.90
» 1977	5%	95.25
» 1978	5%	94.45
» 1979	5,50%	98.50
» 1980	5,50%	98.60
» 1981	5,50%	99.—
Am. FF SS 67/87	6%	91.85
» » 68/88	6%	91.40
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.—
» » 71/86	7%	98.55
I.M.I XVIII	6%	99.50
» XX	6%	97.50
» XXI	5%	99.30
» XXII	5%	92.80
» XXIII	5%	90.10
» XXIV	5,50%	90.80
» XXV	6%	92.40
» XXVI	6%	89.90
» XXVII	6%	89.80
» XXVIII	7%	97.35
» XXIX	7%	97.05
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	97.60
» XXXI opt.	7%	97.50
» XXXIII	7%	96.60
» XXXIII opt	7%	97.30
» 64	6,25%	96.90
» Autostrade	6%	87.25
» Finan 66	6%	90.25
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	81.65
» » »	5,50%	83.10
» » »	6%	86.—
» » »	7%	95.80
C.O.P ss I	6%	93.35
» » II	6%	92.80
» » III	6%	92.36
» » ANAS	6%	86.50
» Dota I	6%	92.85
» » II	6%	92.35
» In. St 1.a	6%	92.40
» » » 2.a	6%	91.55
» » » 3.a	6%	91.05
» » » 4.a	6%	90.65
» » » 5.a	6%	91.—
» » » 6.a	5%	—.—
» » » I	7%	97.90
» » » II	7%	97.50
» » » III	7%	97.95
» » » IV	7%	97.50
Elfer	5%	98.60
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	98.25
» (59)	5,50%	94.80
» (60)	5%	91.40
» (61)	6%	90.50
» (65) I	6%	92.85
» (65) II	6%	92.55
» (66) I	6%	92.25
» (66) II	6%	92.10
» (67)	6%	91.75
» (68) I	6%	91.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.40
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.—
Pian Ver (61) I	5%	90.30
» » (62) II	5%	91.—
» » (63) III	5%	92.20
» » (64) I	6%	93.20
» » (65) II	5%	92.85
» » (65) III	6%	92.70
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.80
» » (68) VII	6%	91.—
» » (71) I	7%	98.15

TITOLI		1-3
» » (71) II	7%	97.80
Pubbl. Ut.	5,50%	95.40
» » ord.	6%	90.25
» » vent.	6%	96.40
» » Ed (46)	5,50%	96.65
Pubbl Ut Ed (55)	6%	99.30
» » » (56)	6%	98.70
» » Montec.	6%	98.25
Sviluppo Ind ss B	7%	97.35
» » » C	7%	98.—
» » » D	7%	97.20
» » » E	7%	98.70
» » » F	7%	96.80
Isveim (61) III	5,50%	97.—
» (62) IV	5,50%	95.50
» (62) V	5,50%	94.90
» (62) VI	5,50%	93.60
» (63) VII	5,50%	92.70
» (63) VIII	5,50%	92.90
» (64) IX	6%	94.55
» (64) X	6%	93.55
» (65) XI	6%	93.10
» (66) XII	6%	92.60
» (67) XIII	6%	92.50
» (67) XIV	6%	91.30
» (68) XV	6%	91.20
» (69) XVI	6%	91.35
» (70) XVII	7%	97.70
» (71) XVIII	7%	97.30
» (71) XIX	7%	96.90
» (72) XX	7%	97.15
Enel 65 I	6%	91.05
» 65 II	6%	91.80
» 66 I	6%	90.25
» 66 II	6%	90.20
» 67	6%	90.10
» 68 I	6%	90.—
» 68 II	6%	89.75
» 69 I	6%	89.70
» 69 II	6%	89.70
» 70	7%	98.—
» 71	7%	98.25
» 72/87	7%	97.85
» 72/92	7%	97.40
» 73/93	7%	97.35
» Europa	6%	94.50
» 58 vent.	5%	96.40
» 64	6%	94.30
» 65 II	6%	93.75
» 66	6%	93.10
» Gela	5,50%	93.60
» sud 59	6%	94.80
» 60	5,50%	96.50
» 61	5,50%	94.40
» IV	5,50%	92.90
» V	5,50%	92.20
» VI	5,50%	92.30
» VII	5,50%	95.30
» VIII	5,50%	95.10
» IX	6%	96.20
I.R.I 56/74	6%	99.50
» 57/75	6%	98.80
» 58/74	6%	99.30
» 57/77	6%	97.70
» 58/78	6%	96.90
» 57/79	5,50%	93.20
» 68/80	5,50%	92.30
» 61/86	5,50%	87.90
» 63/83	5,50%	89.60
» 64/82	6%	92.40
» 65/83	6%	91.40
» Alfa R.	7%	108.—
» Elett. opt.	5,50%	95.70
Timavo	7%	102.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	86.40
» » 65	6%	92.80
» » 67	6%	89.70
» » 68 I	6%	89.55
» » 68 II	6%	89.70
» » 69	6%	89.10
» » 71	7%	97.30
» » 72	7%	97.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.50
C.R. XI-XIII-XV	6%	93.80
C.F. Piemonte	6%	98.10
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	94.—
» Fond. conv.	6%	90.30
» » 1985	6%	92.—
» » 1986	6%	92.—
» » 1987	6%	92.—
» » 1990	6%	91.—
» » 1991	6%	91.—
» » 1992	6%	90.30
» » 1995	6%	90.—
» » 1996	6%	90.—
» » 1997	6%	90.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	87.—
E.N.I 66/81	6%	92.—
» 66/81	6,50%	92.—
» 67/82	6,50%	88.—
» 67/87	6,50%	88.—
» 68/88 I	6,75%	93.—
» 68/88 II	6,75%	93.—
» 69/81	7%	94.—
I.M.I 70/81	7,25%	98.—
B.E.I. 66/86	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	88.—
» 67/82 II	6,50%	88.—
» 68/80	6,75%	93.—
» 69/84	7,50%	93.—
C.E.C.A 66 giu	6,50%	92.—
» 66 dic	6,50%	92.—
» 67/87	6,50%	92.—
» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A LONDRA E A ROMA

DIFFICOLTA' POLITICHE: L'ORO SALE

Londra, 1

La crisi politica inglese, generata dalla ambiguità dei risultati elettorali, ha oggi sospinto di nuovo l'oro in avanti, con un prezzo che torna al livello medio di 170 dollari per oncia, ed un aumento di circa 8 dollari su ieri.

Questi livelli accomunano Zurigo e Londra, mentre a Francoforte il prezzo risulta pari a 14900 marchi per chilo ed un aumento di 230 marchi su ieri. Analogamente avviene a Parigi con 27950 franchi per chilo ed un aumento di 1750 franchi. In Italia (Roma e Milano) il prezzo oscilla intorno alle 3650 lire ed un aumento di oltre 100 lire il grammo.

Prezzi dell'oro

Londra, 1

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy (grammi 28,35). Tra parentesi le variazioni rispetto a ieri:

Beirut	171,05	(— 6,22)
Francoforte	172,40	(+ 1,41)
Hongkong	166,00	(— 0,01)
Londra	171,50	(+ 9,00)
Macao	163,00	(+ 1,20)
Milano	171,50	(+ 2,50)
New York	171,80	(+ 9,00)
Parigi	172,30	(+ 2,88)
Roma	171,50	(+ 2,50)
Zurigo	170,50	(+ 7,50)

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato irregolare e incerto

L'avvio del nuovo mese borsistico, che aveva rivelato le più o meno consuete velleità operative favorite dal lasso di tempo a disposizione, è sfociato rapidamente in una «impasse» condizionata quasi totalmente dal fattore politico. Le tensioni in seno al Governo hanno fatto stare col cuore in sospeso durante le prime due giornate; poi l'ammorbidimento delle posizioni contrastanti, ventilato come reale da fonti responsabili, ha riportato la distensione ed una migliore voglia di operare, ma quasi subito dopo è intervenuta la bomba delle dimissioni del ministro del tesoro e la prospettiva (per taluno certezza) che la crisi fosse inevitabile.

In vista di un tanto, il numero di chi preferiva alleggerire il portafoglio da eccessivi impegni è stato notevolmente superiore a chi faceva mostra di ottimismo e pertanto la quota ne ha scapitato, perdendo in media attorno al 2,5 per cento, malgrado un apprezzabile rilancio verificatosi tra mercoledì e giovedì.

Sotto l'effetto sconcertante dell'improvviso fatto politico, il mercato resta perplesso in attesa di elementi orientativi che presumibilmente non saranno disponibili tanto presto. Di conseguenza restano aperti, per l'immediato, notevoli interrogativi suscettibili di annullare totalmente lo slancio operativo che si era cercato di sviluppare col nuovo mese.

La cronaca ha registrato sin da lunedì un netto capovolgimento di umori, con un flusso insistente di realizzi che non sempre incontrava pronta contropartita ed anzi sovente doveva insistere per arrivare ad una conclusione, ciò che naturalmente ha comportato conseguente sacrificio di prezzi. I ribassi hanno colpito un po' tutti i settori e l'elenco dei titoli in regresso di oltre il 2 per cento è stato piuttosto lungo, senza riguardi al blasone. Situazione pressoché uguale anche nella giornata di martedì, malgrado che singoli elementi di fondo non mancassero di carica positiva. Tra gli altri, in primo luogo l'oro i cui prezzi fino a quel momento non facevano che registrare sempre nuovi massimi. Solo singole voci (ad es. Amiata, Snia priv., Toro) sono riuscite a muoversi contro corrente.

Mercoledì, finalmente, l'auspicata sterzata, merito di interventi manovrati che si avvantaggiavano dell'asserita distensione in campo politico e che trovavano supporto anche in un apprezzabile lavoro svolto sui premi. Per un certo tempo, la migliorata disposizione si è affermata anche nella seduta di giovedì, con buoni spunti generali e specifici risultati positivi per singoli titoli come ad es., le Amiata, Metalli, Motta, Eternit, ecc. ma in seguito indiscrezioni dalla Capitale, riflettenti l'oscuramento dell'orizzonte politico, modificavano nuovamente l'indirizzo operativo, con generali ridimensionamenti rispetto ai prezzi di metà seduta.

Venerdì, infine, nuovo e più deciso prevalere dei realizzi che condizionava un regresso medio della quota di circa l'1,5 per cento.

Sulla piazza borsistica triestina, ancora un nuovo record nel comparto dei valori marittimi, con le Premuda salite fino a 970.000 lire ed assestatesi poi ieri a quota 950.000.

Nel settore del reddito fisso, settimana irregolare con complessivo moderato indebolimento di varie emissioni sotto l'effetto di più diffusi realizzi, in parte per arbitraggi ed in parte per effettiva monetizzazione. A ciò è da aggiungere anche l'esaurimento di una parte del flusso degli acquisti bancari.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 22-2	chius. 1-3	percentuali
Generali	77.600	75.700	— 2,5
RAS	89.200	87.200	— 2,2
Assicuratrice	160.900	160.200	— 0,4
Mediobanca	89.750	88.800	— 1,1
ANIC	1.147	1.180	+ 2,9
Montedison	917	894	— 2,5
Bastogi	2.080	2.003	— 3,7
Finsider	445	429,75	— 3,4
Centrale	18.850	18.210	— 3,3
Pirelli SpA	1.170	1.164	— 0,5
Beni Stabili	7.140	7.250	+ 1,5
Immobiliare R.	609,5	599	— 1,7
FIAT	1.900	1.856	— 2,3
Olivetti	1.759	1.720	— 2,2
M. Amiata	1.735	2.200	+ 26,7
Viscosa	2.345	2.242	— 4,4
Italcementi	38.600	37.700	— 2,3
Rinascente	299	292	— 2,3

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	243,25	264,99	265,50	243,25
Fiorino olandese	233,—	253,75	253,50	232,865
Franco belga	16,132	17,80	17,90	16,128
Corona danese	103,28	112,50	112,—	103,23
Corona norveg.	114,57	125,—	124,—	114,535
Corona svedese	140,71	153,—	152,50	140,455

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	652,60	712,50	714,—	652,55
Dollaro canadese	674,—	734,—	700,—	674,25
Peseta spagnola	11,085	12,30	12,—	11,107
Escudo portogh.	25,60	27,80	27,90	25,575
Scellino austriaco	33,04	35,90	35,60	33,04
Franco francese	134,—	145,20	146,50	133,95
Franco svizzero	206,85	225,80	227,50	206,80
Yen nipponico	2,26	2,44	2,36	2,256
Lira sterlina	1482,30	1615,—	1620,—	1482,40
Dracma greca	—	—	21,50	—
Dinaro jugoslavo	—	—	41,50	—

Il prestito alla Mediobanca

Roma, 1

Sono stati definitivamente conclusi gli accordi per il lancio del prestito a favore della Mediobanca, secondo le intese intercorse nei giorni scorsi, tra la Banca Commerciale, il Banco di Roma, il Credito Italiano e un gruppo fra le più importanti banche statunitensi. L'operazione finanziaria prevede un prestito di 1.200 milioni di dollari a sette anni.

(Ansa)

Ci sono delle personalità che noi rispettiamo e che vorremmo rivalutare sempre più.

Li avete riconosciuti? Ma sì, sono proprio Verdi, Colombo, Michelangelo e Leonardo, che trovate sui biglietti da 1.000, 5.000, 10.000 e 50.000 lire. Sono un patrimonio comune, da rispettare e difendere. E questo è stato l'impegno della Standa per il '73, questo sarà l'impegno della Standa per il '74. Rispettare e rivalutare queste personalità, con la collaborazione dei 3.000.000 di consumatori che ogni giorno scelgono noi per i loro acquisti, con la loro presenza massiccia che ci aiuta concretamente a contenere i prezzi, con la fiducia che accordano a grandi organizzazioni come la Standa. E la Standa dice "grazie" ai consumatori coi fatti.

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

ti dice grazie rispettando il tuo denaro.

NUOVA OPERAZIONE MESSA A SEGNO CON CRONOMETRICA PRECISIONE DALL'«INDUSTRIA DEL SEQUESTRO»

«Prelevato» mentre torna a casa un commerciante di formaggi a Lodi

Emilio Baroni è stato bloccato sulla sua auto l'altra notte da quattro banditi davanti al cancello della villa Dopo una colluttazione è stato fatto salire su un furgone sotto gli occhi della moglie affacciata alla finestra

Telefoto Ansa
Emilio Baroni

Lodi, 1

Un noto commerciante di formaggi, Emilio Baroni di 33 anni, è stato rapito la scorsa notte, alle 2,30, mentre tornava nella sua villa, in corso Mazzini. Baroni, che era alla guida di una «Porsche», è stato bloccato da quattro banditi proprio davanti al cancello. Dopo una breve colluttazione l'uomo è stato immobilizzato ed è stato fatto salire su un furgone che si è allontanato verso Milano.

La moglie, Luisa Raimondi di 27 anni, ha affermato di avere udito le invocazioni di aiuto del marito nonché il rumore di una colluttazione. Poi, improvvisamente, il silenzio. Quando si è affacciata alla finestra, ha notato il marito che, tenuto sotto braccio a due persone, si allontanava dal viale della villa e risaliva al volante della sua «Porsche». L'auto, che si trovava parcheggiata vicino al marciapiede di corso Mazzini, ha percorso circa 50 metri e poi si è bloccata. La signora Raimondi ha udito il rumore delle portiere che si aprivano e si chiudevano e poi ha visto un furgoncino (pare una Fiat «850», di colore scuro) che è passata davanti alla villa, in direzione di Milano.

Emilio Baroni ieri sera, come al solito, era uscito dalla sua abitazione verso le 21 e si era recato al «Circolo di letture e di ricreazione» di Lodi, dove ogni giovedì e sabato si riuniscono i professionisti e i commercianti per dibattiti, conferenze e letture. Il commerciante è rimasto al circolo fino alle 2,15 e quindi è tornato alla sua abitazione, una villa padronale di stile ottocentesco, che si affaccia sulla via Emilia, distante circa 800 metri dal centro della città. Quando è sceso dall'automezzo sono sbucate da un colonnato laterale alla villa quattro persone che gli sono balzate addosso. Il giovane commerciante, di corporatura piuttosto robusta, non si è fatto sorprendere e si è battuto per qualche minuto. Poi, però, ha dovuto cedere.

La moglie del Baroni, che — come si è detto — ha assistito dalla finestra della camera da letto alla conclusione del rapimento, ha subito svegliato il suocero, Carlo Baroni, di 60 anni, e quindi ha telefonato al «113». Carlo Baroni, sommariamente vestito, si è precipitato in strada e ha trovato l'autovettura del figlio a 50 metri dalla villa. In quel momento transitava una «Gazzella» del nucleo radiomobile dei carabinieri di Lodi. I militi hanno fatto una battuta nei dintorni, ma del furgone non è stata trovata traccia. Evidentemente il piano del rapimento dev'essere stato studiato in ogni particolare. I rapitori hanno controllato le abitudini del Baroni ed i presumibili orari del suo rientro dal circolo. Quasi certamente i malviventi si erano appostati nella zona dei giardini del centro di Lodi e quando hanno visto passare l'auto del commerciante l'hanno inseguita. Altri due complici si trovavano probabilmente appostati nei pressi della abitazione.

Sul luogo del rapimento si è recato il vice questore di Lodi, dott. Gambardella, e il comandante del gruppo dei carabinieri di Lodi Maggiore, Di Masi, che hanno disposto numerosi posti di blocco. La polizia criminale e la questura di Milano hanno rilevato le impronte digitali (per altro molto confuse) sulla «Porsche» del commerciante rapito. Tuttavia le impronte non potranno forse servire all'identificazione, perché l'autovettura risultava bagnata per l'incessante pioggia caduta nel corso della notte.

Da questa mattina la famiglia Baroni si è chiusa in casa e l'accesso alla villa è inibito a chiunque. Un servizio di vigilanza è stato disposto da parte dei carabinieri per tenere lontani i curiosi. Le indagini proseguono in due direzioni, particolarmente nella zona di Milano (dove è stato trovato, in un cestino della spazzatura in piazza Oberdan, un sacchetto contenente due pistole, un paio di guanti e un flacone con etere) e verso la zona del Bergamasco, dove si presume che l'automezzo si sia diretto per evitare i posti di blocco lungo le grandi strade di comunicazione.

(Ansa)

La villa del sequestro

Telefoto Ansa

Lodi — La villa davanti alla quale il commerciante di formaggi Emilio Baroni è stato sequestrato da quattro malviventi

SI CERCANO ANCORA i superstiti della «Seagull»

Palermo, 1

Alle prime luci dell'alba sono state riprese le ricerche degli eventuali superstiti della nave «Seagull», scomparsa nel canale di Sicilia la settimana scorsa, mentre era in navigazione verso il porto di Augusta con un carico di novemila tonnellate di fosfati. Alle ricerche partecipano i dragamine della marina militare «Storione» e «Sgombro», un ricognitore del centro di soccorso aereo di Martinafranca e alcuni mezzi delle capitanerie di porto di Licata e Gela.

Dopo il ritrovamento a circa 25 miglia da Licata (Agrigento) del cadavere di uno dei membri dell'equipaggio della «Seagull», sul cui corpo sono state trovate tracce di ustioni (segno evidente che a bordo è divampato un incendio), si hanno poche speranze di trovare superstiti. *(Ansa)*

UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Non oltre 30 giorni il carcere preventivo

Indipendentemente dal capo d'accusa, l'imputato deve poi venire posto immediatamente in libertà

Roma, 1

Nel processo davanti al pretore, l'imputato, se in stato di arresto, deve in ogni caso — decorsi i trenta giorni di custodia preventiva e quale che sia il reato del quale è accusato — essere scarcerato. Lo ha stabilito la Corte costituzionale con una delle otto sentenze (la n. 42) depositate oggi in Cancelleria.

La scarcerazione — hanno affermato i giudici — deve avvenire non solo quando la istruttoria, alla scadenza del termine di carcerazione, non si sia ancora conclusa, ma anche quando, entro trenta giorni, ultimata l'istruttoria, sia stato emesso il decreto di citazione a giudizio, oppure — nel caso in cui si proceda con rito direttissimo — il decreto di citazione non debba essere emesso.

Con questa sentenza è stato dichiarato illegittimo l'art. 272 del codice di procedura penale nel testo modificato dalla legge 1.o luglio 1970, in quella parte in cui praticamente non poneva limiti precisi alla durata della custodia preventiva. Tali termini — hanno sottolineato i giudici costituzionali — in virtù delle innovazioni introdotte dalla legge del 1970, sono già previsti per i processi di competenza dei tribunali e delle corti di assise. Per i procedimenti di competenza del pretore, la norma impugnata si limitava invece a fissare un termine per la sola fase istruttoria.

Con un'altra sentenza (la n. 45) la Corte ha respinto una eccezione di incostituzionalità sollevata nei confronti dell'art. 51 del T. U. sulle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. La norma dispone che in caso di omessa o inesatta denuncia dell'infortunio o di ritardo nel pagamento del premio, le indennità corrisposte dall'Inail al lavoratore nel periodo della inadempienza sono a carico del datore di lavoro, che è tenuto perciò a rimborsarle.

Con un'altra decisione i giudici della consulta hanno risolto una controversia in tema di assegni familiari: la Corte ha stabilito (sentenza n. 46) che non violano il diritto di difendersi in giudizio contro i provvedimenti dell'autorità amministrativa le disposizioni degli articoli 460 del codice di procedura civile e 57 e 58 del D. P. R. 30 maggio 1955 (n. 797), secondo le quali l'interessato, per poter rivolgersi al magistrato, deve prima proporre, entro un certo termine, un ricorso all'Inps e attendere la relativa decisione. La normativa in esame — si legge nella sentenza — tende a far sì che alla cognizione del giudice siano deferite le sole controversie non eliminabili in via amministrativa. Il che non vuole affatto escludere o limitare la tutela giurisdizionale. *(Italia)*

MOVIMENTATA SECONDA UDIENZA AL PROCESSO DI SALERNO

REVOCATO L'ISOLAMENTO PER L'ANARCHICO MARINI

Il provvedimento è stato preso dalla Corte su richiesta dei difensori Schermaglie tra legali e clamori del pubblico durante l'interrogatorio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salerno, 1

Schermaglie tra gli avvocati di parte civile e quelli del collegio dei difensori, clamori in aula tra il pubblico — spesso ripreso dal presidente Fiengo, che dapprima l'ha invitato alla calma e poi ha minacciato di farlo allontanare — applausi per Pietro Valpreda davanti alla porta della Corte d'assise e qualche intemperanza dell'imputato principale, l'anarchico Giovanni Marini, hanno caratterizzato la seconda udienza del processo, dichiarata chiusa nel pomeriggio quando i battibecchi tra l'avv. Gassani di parte civile e Spazzali e De Felice del collegio difensivo erano diventati sempre più frequenti. Prima di abbandonare l'aula, il pubblico, composto nella maggior parte di giovani extraparlamentari di sinistra, ha salutato con il pugno chiuso e ha gridato: «Marini libero, Marini libero!». Nello stesso tempo una giovane donna ha sventolato una bandiera rossa e nera, sormontata da una stella.

Nel corso dell'interrogatorio è stato letto in aula un fonogramma inviato dal direttore delle carceri di Salerno (definito ieri da Marini «comandante di un campo di concentramento»), nel quale è affermato che l'anarchico «è alloggiato in infermeria, riceve regolare trattamento e rimane in compagnia di altri detenuti sino al termine del programma televisivo». Giovanni Marini, invece, aveva affermato ieri di trovarsi in cella di isolamento.

Terminata la lettura del fonogramma, inviato al dottor Fiengo, Giovanni Marini ha fatto alcune dichiarazioni che i suoi difensori hanno fatto inserire nel verbale. Marini ha detto testualmente: «Confermo di essere in cella di isolamento nel reparto infermeria ed aggiungo che lo spettacolo televisivo è uno solo ed è quello che la direzione delle carceri fa vedere. Il direttore delle carceri — ha aggiunto l'anarchico — mi ha tolto un libro di poesie, lettere, fotografie di famiglia e persino lo shampoo. Ciò per motivi di precauzione o di ordine, mentre sono in una cella freddissima. Sono stato picchiato, sono stato sul letto di forza».

A questo punto, dopo che il presidente aveva dato disposizione perché all'imputato fossero tolte le manette, Giovanni Marini ha fatto un'altra dichiarazione: «Perché farmi essere libero nella persona? Non è questa forse un'ipocrisia, mentre io sono stato detenuto e messo al tavolaccio, dico meglio sul letto di forza nelle carceri di Caltanissetta, e ciò con la collaborazione della Procura della Repubblica di Salerno, dal momento che non potevo essere spostato oltre i 150 chilometri da Salerno».

L'udienza è stata sospesa nel pomeriggio in quanto, come ha detto il presidente Fiengo, si è «appalesato difficile portare davanti alla Corte tutti i reperti sequestrati, tra cui il coltello» con il quale l'anarchico avrebbe ucciso lo studente Carlo Falvella, esponente del movimento giovanile salernitano del MSI. L'interrogatorio dell'imputato continuerà lunedì mattina.

Prima di chiudere l'udienza, il presidente ha revocato il provvedimento di isolamento per Giovanni Marini, su parere del pubblico ministero dottor Niceforo e dei patroni di parte civile. La richiesta era stata fatta dal collegio di difesa. Da oggi, pertanto, l'imputato può avere colloqui in carcere con i suoi difensori e ricevere anche la visita dei familiari.

Bruno Petretta

QUATTRO RAPINATORI ALL'UFFICIO CASSA DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO DI ROMA

INTASCANO PUNTANDO I MITRA BUSTE-PAGA PER 200 MILIONI

Dopo aver ferito a un piede un vigile di guardia hanno fatto man bassa del denaro - Una raffica ha colpito di striscio anche un impiegato - Prima di eclissarsi hanno cambiato tre macchine

Roma, 1

Clamorosa rapina questa mattina poco dopo le ore 9 all'ospedale Santa Maria della Pietà in via Trionfale. Dalle prime notizie si è appreso che quattro individui armati e mascherati hanno fatto irruzioni all'ufficio cassa dell'ospedale psichiatrico e si sono impossessati delle buste-paga per un valore che supera i 200 milioni di lire. I banditi sono fuggiti a bordo di una 124 targata Roma D52686, che è stata abbandonata in via Cesare Lombroso. Qui i banditi sono saliti a bordo di un'altra vettura, una 124 targata Napoli 425545, che si è allontanata da una Giulia di colore verde targata Roma 491187. Si è appreso anche che di guardia all'ufficio cassa vi era un vigile notturno Michele Calabresi, il quale è stato ferito a un piede da una raffica di mitra esplosa dai malviventi. Sul posto si sono subito portati gli uomini della Squadra mobile e i carabinieri del pronto intervento i quali stanno effettuando una serie di posti di blocco nella zona.

La polizia ha così ricostruito le fasi della rapina. Questa mattina sarebbero dovuti essere corrisposti gli stipendi a circa mille dipendenti dell'ospedale e per questo motivo poco prima delle nove una macchina della cassa di risparmio, scortata da due vigili notturni, è giunta all'ospedale con la somma necessaria. Il denaro, ciò imbustato, è stato trasportato all'interno dell'ufficio cassa e, appena l'operazione è terminata, è scattato il «commando» dei rapinatori. Mentre uno dei malviventi ha immobilizzato il centralinista interrompendo le comunicazioni telefoniche in tutto l'ospedale, altri tre banditi mascherati hanno fatto irruzione all'ufficio cassa.

I malviventi sono stati affrontati dal vigile notturno Michele Calabresi, 54 anni, il quale però è stato subito ferito da una raffica di mitra da uno dei rapinatori. A questo punto i malviventi, dopo aver messo il denaro in alcune sacche di plastica, si sono allontanati a bordo di una 124 targata Roma D52686 che, guidata da un complice, è improvvisamente apparsa davanti la direzione dell'ospedale, dove appunto si trovava l'ufficio cassa.

Per uscire dal recinto dell'ospedale i rapinatori sono passati da un cancello laterale, normalmente chiuso e che essi stessi hanno aperto sparando contro di esso una raffica di mitra. Da lì i banditi hanno raggiunto via Cesare Lombroso dove la 124 è stata abbandonata. Nella fretta hanno perso 18 buste paga contenenti circa tre milioni di lire ed hanno abbandonato sui sedili un mitra, una parrucca, dei baffi posticci e altri indumenti usati nel corso della rapina. Da via Cesare Lombroso, a bordo di un'altra 124 targata Napoli 423545 hanno raggiunto via Montebruno dove è avvenuto il terzo cambio di autovettura.

Da quel momento dei banditi non si hanno più tracce. Secondo alcune testimonianze sarebbero saliti a bordo di una Giulia di colore verde che, nella seconda fase della fuga, aveva tallonato la 124 targata Napoli. Alla Squadra mobile sono stati interrogati i cassieri dell'ospedale e altri testimoni i quali hanno fornito agli inquirenti una descrizione dettagliata dei banditi. Nel corso della rapina, oltre al vigile notturno Calabresi, è rimasto ferito anche un impiegato, Fabrizio Urbani di 31 anni, il quale è stato raggiunto fortunosamente di striscio alla testa da un colpo di mitra.

Telefoto Ansa

Roma — Un agente mostra una parrucca e un mitra usati dai rapinatori allo Psichiatrico

DOPO LA RIPRESA DELLA CRUDELE RIVALITA' FRA LE DUE FAMIGLIE

FAIDA DI GUARDAVALLE: TRE GIOVANI AGLI ARRESTI

Sarebbero gli autori degli ultimi due delitti - Sorpresa con una pistola in tasca la madre dei presunti responsabili della «strage di Capodanno»

Catanzaro, 1

Vito Famà di 24 anni, un suo fratellastro, Antonio Daniele di 27 anni ed un suo cognato, giuseppe Franco di 29, sono stati fermati dai carabinieri perché sospettati di essere i responsabili dell'uccisione di Angela Rosa Daniele di 67 anni e di Salvatore Gallace di 18 e del ferimento di Agazio Garzaniti di 39 anni e Salvatore Andreacchio di 20, avvenuti ieri pomeriggio a Guardavalle dove è ripresa, a distanza di circa due mesi, la faida fra i due «clan» rivali dei Randazzo e dei Tedesco.

Vito Famà e Giuseppe Franco — secondo la polizia e i carabinieri — sono legati al «clan» dei Randazzo e sono stati trovati in un casolare di proprietà di Francesco Armando, in contrada «Ellano» di Camini, un comune a 141 chilometri da Reggio Calabria. Contro di loro, gli investigatori avrebbero raccolto numerosi indizi, che saranno accertati dalla magistratura.

Nell'ambito delle indagini è stata arrestata anche una donna, Maria Andreacchio di 40 anni, madre di Agazio e Vincenzo Gallace, ritenuti responsabili della «strage di Capodanno» e di Rocco Gallace, il giovane pastore di 13 anni ucciso da Nunziato Randazzo, il «vendicatore solitario», la mattina successiva alla cosiddetta «sparatoria di Ficarazza», come viene chiamata in paese la piazza dell'Immacolata. Maria Andreacchio è stata arrestata nel pomeriggio di ieri, subito dopo l'uccisione di Angela Rosa Daniele mentre si aggirava in piazza dell'Immacolata, con una pistola Beretta calibro 7,65 e numerose munizioni nella tasca del grembiule. La donna è stata denunciata per detenzione e porto abusivo delila pistola.

Secondo una ricostruzione più completa dell'azione di vendetta compiuta ieri, il giovane Gallace è stato ucciso prima della sparatoria in paese. E' stato anche accertato che i vendicatori, durante la fuga, hanno sparato colpi di fucile e di pistola contro un parente dei Tedesco, il manovale Agazio Tedesco, di 64 anni, il quale stava lavorando alla costruzione di un albergo di proprietà di un cugino, a Guardavalle Marina. I proiettili sono andati tutti a vuoto e soltanto uno ha forato il berretto di Tedesco, facendolo cadere a terra.

Secondo la stessa ricostruzione, la «Fiat 600» blu sulla quale erano gli assassini, provenendo da una località non ancora accertata, si è fermata in contrada Foresta, a pochi chilometri da Guardavalle, vicino alla statale Jonica. Due uomini con il volto parzialmente coperto da berretti a coppola si sono avvicinati a Salvatore Gallace, che stava lavorando nei campi e lo hanno ucciso con tre colpi di pistola, due al petto ed uno alla testa.

Subito dopo, sempre a bordo dell'auto, si sono recati in paese ed hanno prima ucciso Angela Rosa Daniele, che era nel suo negozio per la vendita di ortaggi, e poi hanno ferito Salvatore Andreacchio ed Agazio Garzaniti, nel bar di proprietà di quest'ultimo. Nell'allontanarsi, hanno sparato dei colpi andati a vuoto contro Agazio Tedesco.

(Ansa)

UOMO DECAPITATO sulla linea Napoli-Roma

Avèrsa, 1

Il cadavere di un uomo di età avanzata, con la testa staccata dal busto, è stato trovato sulla massicciata della linea ferroviaria Napoli-Roma, nei pressi di Cesa, in provincia di Caserta. La scoperta è stata fatta dal macchinista del treno «686», partito da Napoli e diretto a Roma. Il macchinista, scorta la sagoma del corpo, ha bloccato il treno e ha scoperto poco lontano la testa dell'uomo. Sono stati subito avvertiti i carabinieri, la polizia ferroviaria e il magistrato.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato portato al cimitero di Cesa. Sono cominciate le indagini per l'identificazione dell'uomo.

(Ansa)

NELLE CAMPAGNE NEI PRESSI DI ORISTANO

DUE PASTORI SARDI CRIVELLATI DI COLPI

Il truce delitto sarebbe avvenuto tre giorni fa

Cagliari, 1

Due pastori sono stati uccisi a colpi di arma da fuoco nelle campagne di Santa Giusta, un centro dell'Oristanese a circa 90 chilometri da Cagliari. Le vittime del duplice omicidio sono i pastori Giovanni Pira da Gavoi (Nuoro) e Vincenzo Contu da Morgongiori (Cagliari), entrambi di 27 anni.

I corpi straziati dalle fucilate sono stati rinvenuti questa mattina in località «Pira Inferta», Agro di Santa Giusta, dai carabinieri di Santa Giusta e di Oristano, che stavano cercando i due giovani su segnalazioni dei familiari. Infatti, Giovanni Pira e Vincenzo Contu mancavano dalle rispettive abitazioni da tre giorni. Nulla è dato sapere sul movente del duplice omicidio, anche se gli inquirenti sono orientati verso l'ipotesi dell'assassinio per vendetta.

Giovanni Pira e Vincenzo Contu sono stati assassinati a colpi di fucile sparati da distanza ravvicinata, non più di tre o quattro metri. Secondo la prima ricostruzione dell'efferato delitto, i due pastori, che lavoravano insieme da diversi anni, sono stati uccisi la mattina del 27 febbraio mentre portavano il gregge al pascolo. Gli assassini, che hanno teso loro l'agguato nascosti dietro folti macchioni, hanno sparato verso i due diversi colpi di fucile caricato a pallettoni. Giovanni Pira è stato raggiunto alla testa ed in varie parti del corpo, mentre il Contu è stato ferito mortalmente al capo. I due cadaveri giacevano riversi sul terreno ad alcuni metri di distanza l'uno dall'altro.

I corpi martoriati dei due giovani pastori sono stati rimossi dopo il sopralluogo compiuto a «Pira Inferta» dal sostituto procuratore della repubblica di Oristano dottor Lauro Carta.

(Italia)

SUL MERCATO LA «BETA» COUPÉ

Torino, 1

Due nuove prestigiose vetture vengono lanciate in questi giorni sul mercato dalla Lancia: la «Beta» coupé (disponibile nelle due versioni da 1600 e 1800 di cilindrata) e la raffinata «Stratos».

La versione 1600 ha una potenza di 108 cavalli, raggiunge una velocità massima di 180 chilometri orari e il suo prezzo (con IVA) è di 3.276.000 lire; la versione 1800 (120 cavalli, 190 chilometri all'ora) costa invece 3.427.000 lire, con IVA compresa.

Caratteristica peculiare delle due nuove Lancia è quella di avere un freno di servizio, a disco sulle quattro ruote, realizzato con il sistema Superduplex, capace di assicurare una frenata efficace.

Per quanto riguarda invece la «Stratos», il suo prezzo è stato fissato (IVA inclusa) in 8.406.000 lire.

DA DUE RAPINATORI

BENZINAIO UCCISO A PALERMO

Palermo, 1

Il gestore di un distributore di benzina di Palermo, Domenico Tartana di 54 anni, è morto questa sera in seguito alle gravi ferite riportate nel corso di un tentativo di rapina. Prima di spirare, il benzinaio ha fornito una descrizione sommaria dei due rapinatori, definendoli giovanissimi e non padroni di se stessi. Si presume che possa trattarsi di malviventi al loro primo colpo.

I due banditi, con il viso coperto e armati di un fucile a canne mozze e di una pistola, si erano presentati al distributore della «Gulf» di via Cappuccini e avevano intimato al Tartano di consegnare l'incasso. Il benzinaio ha avuto un gesto di reazione e, a questo punto, uno dei due malfattori ha fatto fuoco contro di lui ferendolo. I malviventi, subito dopo la sparatoria, sono fuggiti. E' stato dato l'allarme e pochi attimi dopo è giunto sul posto il capo della sezione antirapine della Squadra mobile, dottor Speranza, che ha caricato sulla propria auto il ferito e lo ha trasportato all'ospedale della Feliciuzza. Qui il Tartano è stato subito portato in sala operatoria, ma è spirato prima ancora che i medici potessero tentare l'intervento.

Il Tartano, originario di Montelepre, sposato e padre di quattro figli, al momento del tentativo di rapina aveva con sé circa 200 mila lire, che i malfattori fuggendo non hanno portato via. *(Italia)*

A PISTOLETTATE

«KILLERS» A PALERMO uccidono un macellaio

Palermo, 1

Un altro dei componenti della famiglia Silvestri, Gaspare di 35 anni, è stato ucciso questa sera a colpi d'arma da fuoco in via Cappuccinelle, una strada del popoloso quartiere Papireto, nel cuore della Palermo vecchia. Il 3 maggio dello scorso anno era stato ucciso a colpi di pistola il macellaio Carlo Silvestri di 38 anni, fratello della vittima di questa sera.

FERITO IN UNA RAPINA

E' MORTO IL DIRETTORE della banca di Castellanza

Milano, 1

Giovanni Bona, il direttore dell'agenzia di Castellanza (Varese) della Banca popolare di Novara, ferito alla testa da un colpo d'arma da fuoco sparatogli martedì scorso da un malvivente nel corso di una rapina, è morto stamani. Il Bona lascia la moglie e due figli. Le condizioni del direttore di banca erano apparse disperate fin dal momento in cui era stato ricoverato all'ospedale di Legnano.

(Italia)

IN ATTESA DELLA FAMIGLIA

Solgenitsin miliardario si stabilirà in Svizzera?

Zurigo, 1

L'avvocato svizzero Fritz Heeb, legale dello scrittore Aleksandr Solgenitsin, ha reso noto che il premio Nobel ha preso in affitto un appartamento a Zurigo. Heeb ha aggiunto che Solgenitsin si trasferirà nell'appartamento, situato nell'elegante quartiere di Zurichberg, «in un futuro ragionevolmente vicino». L'avvocato non ha però confermato se lo scrittore abbia deciso di stabilirsi definitivamente in Svizzera.

Intanto, a Mosca, la moglie di Solgenitsin, Natalya, ha dichiarato oggi ad alcuni giornalisti riuniti nel suo appartamento, che la famiglia dello scrittore attende di partire dall'Unione Sovietica per la Svizzera entro le prossime due settimane. Funzionari sovietici dell'ufficio passaporti, ha aggiunto, le hanno detto che non vi sarebbe stato nessun problema per fare uscire dal paese documenti e libri appartenenti al marito.

A New York, il settimanale «Business Week», ha scritto che Solgenitsin avrebbe accumulato, stando a calcoli effettuati in Svizzera, circa sei milioni di dollari prima della sua recente espulsione dall'Unione Sovietica. La rivista aggiunge che altri milioni di dollari li ricaverà dalla pubblicazione in America del suo libro «Arcipelago Gulag». La pubblicazione di questo libro si annuncia sin d'ora come l'avvenimento letterario dell'anno negli Stati Uniti, dove lo scrittore ha già ricavato forti somme di denaro per diritti d'autore dei suoi precedenti scritti. *(Ansa - Ap)*

Dov'è finito il pallone?

Washington, 1

I familiari del colonnello Thomas Gatch, l'aeronauta — che partito dalla Pennsylvania per attraversare l'Atlantico — è scomparso otto giorni or sono, protestano per la sospensione delle ricerche, e dicono che esse sono state inadeguate.

La famiglia del quarantottenne ufficiale a riposo dell'esercito americano invoca una ripresa delle operazioni da parte della marina americana. Gatch è stato visto l'ultima volta da una nave liberiana circa 800 chilometri a sudovest delle Azzorre, vale a dire in un punto situato oltre la metà del tragitto fra Harrisburg e le sponde orientali dell'Atlantico. Già sei giorni dopo l'ultimo avvistamento di Gatch, un portavoce del Centro meteorologico degli Stati Uniti affermava che un'ulteriore ricerca sarebbe stata come quella di un ago in un pagliaio.

Ma la famiglia Gatch non è d'accordo. «Data la probabilità che egli sia sceso in mare — sostiene la dichiarazione diramata dalla famiglia — sollecitiamo un'ulteriore intensa ricerca. A quanto ci consta, non si sono fatte ricerche in zone attigue all'area primaria dello ultimo avvistamento, avvenuto giovedì 21 febbraio, e questo è per noi motivo di insoddisfazione e di dolore».

CRONACHE SPORTIVE

RIPRENDE IL MASSIMO CAMPIONATO DI CALCIO DOPO LA PARENTESI AZZURRA

Nell'anticipo Cagliari - Milan a fuoco le ambizioni rossonere

Fiorentina - Lazio: partita chiave della quarta giornata del girone di ritorno

Chiusa la parentesi azzurra si ritorna al campionato. Oggi anticipano Cagliari e Milan, una partita che metterà a fuoco definitivamente le ambizioni dei rossoneri. Nelle file della squadra di Chiappella, il quale sta ottenendo finalmente i frutti della «linea verde» instaurata tempo fa, è ancora dubbia la presenza di Riva mentre appare scontato il rientro di Nenè. I tifosi si augurano che il cannoniere rossoblù possa scendere in campo in modo da poter assistere al duello dei «mancini» azzurri.

Sul fronte opposto infatti Chiarugi, dopo la prova confortante offerta in nazionale farà di tutto per ben figurare in modo da entrare... in concorrenza per il traguardo dei mondiali. Maldini dice chiaro e tondo che rinuncia all'ala tattica per ottenere bottino pieno, e non stupirebbe un Milan «corsaro» se Rivera e Benetti... allungheranno il rendimento dell'Olimpico.

Il «clou» della quarta giornata di ritorno è costituito però da Fiorentina-Lazio. I gigliati possono dare l'ennesima scossa al campionato se riusciranno ad avere la continuità dei giorni migliori. Per questa incandescente gara Radice rispolvera De Sisti, un uomo d'esperienza che torna assai utile in un momento delicato. Nella partita dell'andata finì con il nulla di fatto un risultato che andrebbe a pennello agli uomini di Maestrelli.

Juventus e Napoli guardano fiduciosi a Firenze nella speranza del «colpaccio» viola. I bianconeri, che hanno ritrovato in Capello l'uomo - guida, saranno privi dello squalificato Anastasi e per il rientrante Bettega il Bologna può essere l'occasione del rilancio. I felsinei, tra l'altro, che in trasferta non sono certo irresistibili saranno in formazione largamente rimaneggiata.

Il Torino, costretto dalle polemiche ad evitare di allenarsi alla presenza dei tifosi, renderà visita ad un Inter desiderosa di riconquistare la simpatia dei propri beniamini. Boninsegna che non... segna più da oltre due mesi proverà a rompere il ghiaccio. Il «bomber» nerazzurro non ha perso di vista l'obiettivo della maglia azzurra e sa che per conquistarla non ha che un mezzo a disposizione: quello di mettere a segno tanti gol. Derby della disperazione fra le venete Vicenza e Verona.

I due punti, considerato che il Genoa sarà chiamato ad un severo impegno sul campo della Roma, potrebbero valere doppio. Per finire Cesena - Foggia; match tra due sorprendenti matricole che stanno perdendo un po' lo smalto dopo l'entusiasmante serie utile delle fasi iniziali del campionato.

Boninsegna: non segna da oltre tre mesi

CALCIO E IMPRESE ECONOMICHE

Riva inguaiato con i suoi operai

«Grane» per aver licenziato dipendenti

Cagliari, 1

Gioca, non gioca, gioca... Continua l'altalena degli interrogativi sulla presenza di Gigi Riva nell'anticipo di questo pomeriggio al Sant'Elia che vedrà di fronte Cagliari e Milan nel prologo al ritorno del campionato dopo la sosta azzurra. Sino ad ora i motivi della probabile assenza del goleador sardo erano da ricercarsi nelle non ancora perfette condizioni fisiche dell'attaccante. Sembra però che alla base di tutto ci siano anche «grane» sindacali, che lo riguarderebbero in qualità di datore di lavoro e non di prestatore d'opera... pedatoria.

«Riva usa il piede sinistro per segnare i gol e il destro per buttar fuori gli operai». Così un cartello esposto dai dipendenti della società per azioni «Riva, Cocco e Saba», concessionaria per la provincia di Cagliari dell'Alfa Romeo, per protestare contro la decisione dei titolari della società — il giocatore del Cagliari e i commercianti Albino Cocco e Beniamino Saba — di licenziare dieci dei 28 operai che avevano sottoscritto una delega sindacale.

Ora le maestranze hanno aperto una vertenza sindacale e gli interessati sperano possa concludersi positivamente. L'iniziativa aveva preso avvio la scorsa estate quando alcuni dipendenti della società avevano deciso di aderire al sindacato nonostante che i titolari della ditta lo avessero sconsigliato. Dopo diverse vicende però, e una richiesta delle maestranze di applicazione del contratto di lavoro nazionale, dieci operai sono stati allontanati dall'azienda.

Riva, comunque, sostiene che i problemi amministrativi non lo riguardano. Il giocatore del Cagliari è titolare anche di un'altra società per azioni, la «Rio Sarda», costituita nel gennaio dell'anno scorso da Riva, dall'ex rossoblù Pierluigi Cera (ora al Cesena) e Albino Cocco.

Roma - Torino: nessun illecito

Mascali sollevato da ogni responsabilità

Il capo dell'ufficio inchieste Biase ha disposto l'archiviazione della pratica relativa al caso di presunta corruzione dell'arbitro Mascali che il 10 febbraio scorso aveva diretto la partita Roma-Torino. Dagli accertamenti è emerso che il fatto era da ritenersi frutto di una personale iniziativa, per nulla seria e concludente, effettuata da parte di una persona non tesserata che si sarebbe limitata ad invocare la benevolenza del direttore di gara.

L'inchiesta, nel corso della quale è stato sentito fra gli altri anche il presidente della Roma, ha escluso vi sia stata qualsiasi azione diretta ad influenzare o corrompere Mascali.

La natura ed i limiti dell'episodio hanno convinto il dott. De Biase che non si è verificato alcun illecito sportivo e quindi che non può essere ipotizzata a carico della Roma alcuna responsabilità.

● CICLISMO. L'U.C.I. ha comunicato che la gara Milano-Vignola che si disputerà il 23 giugno costituirà la prova unica per l'assegnazione del titolo italiano su strada per professionisti.

PALASPORT «CARNERA» - ORE 21

ARRIVA LA FORST SERENA LA SNAIDERO

Friulani a pie' fermo: partita da giocare

Udine, 1

Chiusa la parentesi di Coppa Korac, non con un certo rammarico, la Snaidero si ritrova improvvisamente davanti gli impegni di campionato. Un campionato che fino a questo momento è stato avaro di soddisfazioni per la squadra arancione, e al quale vanno ora rivolte tutte le attenzioni: la classifica parla chiaro in fatto di punti, e non è pensabile che i friulani non cerchino con ogni mezzo di togliersi dall'incomodo gruppetto, comprendente Alco, Brina, Fag e Brill, che occupa la penultima poltrona, davanti alla sola Maxmobili.

Certo la Snaidero, quest'anno, quello che ha ottenuto finora se l'è dovuto sempre sudare, in quanto nessun aiuto le è toccato dalla buona sorte; è un discorso questo che poco ha a che fare con lo sport, anche se tutti sanno che una squadra, per raggiungere certi traguardi, deve per forza avere dalla sua anche un po' di fortuna. Per non parlare poi degli arbitri, che specie in questo sport sono sempre determinanti ai fini del risultato; ma è perfettamente inutile recriminare sul passato: bisogna invece che i giocatori si rimbocchino ancora una volta le maniche, nel vero senso della parola, e diano il massimo delle loro possibilità anche in campionato, come ben hanno dimostrato di saper fare in Coppa Korac.

Certo non c'è da stare allegri, con il primo turno di quella che dovrebbe essere la definitiva riscossa: domani sera arriva addirittura la Forst al Carnera, e ogni commento ulteriore sarebbe inutile, troppo note essendo la statura di questa squadra e la sua ambizione di contendere a Ignis e Innocenti (anche se quest'ultima appare piuttosto in crisi) il primato della Serie A.

Pronostico chiuso, quindi? Non diremmo proprio; diremmo semmai che l'impegno è dei più severi, ma che la partita sarà tutta la giocare, anche perché le grandi squadre sono solite risvegliare l'amor proprio degli arancioni e far disputare loro delle ottime prove.

E' chiaro quindi che ci deve essere il massimo impegno dei giocatori, ai quali potenzialmente non mancano i numeri per superare la compagine di Marzorati; ma è altrettanto chiaro che una parte determinante la svolgerà il pubblico. Dovesse registrarsi il pienone di martedì sera e ripetersi il caloroso appoggio dato alla squadra anche quando le cose non stavano andando per il meglio, certamente le probabilità di farcela aumenterebbero di molto per la Snaidero. La partita avrà inizio alle 21, al Palasport «Carnera».

Giorgio Verbi

Alla Montreal di Padova nutrita schiera triestina

Nel pomeriggio, i migliori nuotatori della Regione gareggeranno nella piscina Paltana di Padova nelle prove della fase interzona della «Coppa Montreal». Nella città del Santo, l'Edera sarà presente con quindici atleti, la Rari Nantes con tre e la Triestina con trentaquattro; il campo regionale sarà poi completato da sette alfieri dell'Udinese Nuoto e quattro della Rari Nantes Udine.

INCREDIBILE IN GRECIA

Pesante bavaglio anche agli sportivi

Atene, 1

Il governo greco ha minacciato ieri d'espulsione gli allenatori di calcio stranieri che «parlano male» di squadre, giocatori, arbitri o dirigenti di squadre di calcio elleniche. Questa decisione è stata presa per porre fine ad un'ondata di critiche sulla moralità e «sullo stile dello sport greco».

La minaccia è stata formulata dal segretariato per lo sport e si riferisce a dichiarazioni e critiche apparse sulla stampa greca e straniera.

«Coloro che ignoreranno questa decisione potranno essere espulsi dal paese», dice un comunicato.

In Grecia ci sono almeno 15 allenatori stranieri di squadre di serie A e serie B. Costoro godono di alte paghe e lo scopo della loro presenza è quello di migliorare il tipo di gioco delle squadre locali.

THOENI E COMPAGNI OGGI E DOMANI SULLE NEVI NORVEGESI PER LA COPPA DEL MONDO

A VOSS NELLE DISCESE OBBLIGATE ITALIANI E AUSTRIACI SONO I FAVORITI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Voss, 1

Le squadre favorite degli italiani e degli austriaci, capeggiate dai campioni del mondo Gustavo Thoeni e David Zwilling, sono giunte ieri in questo centro di sport invernali norvegese per l'apertura della terza e ultima fase della Coppa del Mondo di sci specialità alpine. Il programma della competizione è composto da una gara di slalom gigante in due manche sabato e uno slalom speciale domenica.

La classifica generale di Coppa è capeggiata dallo svizzero Roland Collombin, uno specialista della discesa libera, ma egli non è presente a Voss poiché nel calendario della Coppa sono terminate le prove della sua specialità. Per tale ragione egli potrebbe venire scavalcato in testa alla classifica. Le condizioni della neve sono buone. Il gigante si svolgerà su un percorso di 1.500 metri con un dislivello di 420 metri, mentre lo speciale si corre su 690 metri con un dislivello di 192 metri.

Undici sono le squadre nazionali presenti alla manifestazione di Coppa, ma a Voss non saranno presenti le rappresentative di Stati Uniti e Canada che in questa stagione hanno collezionato soltanto delle prestazioni deludenti. Collombin è in testa alla classifica generale con 140 punti e si è già aggiudicato la sua specialità, quella appunto della discesa libera. Lo seguono l'austriaco Franz Klammer con 122 punti, l'azzurro Piero Gros con 120, Hans Hinterseer (Austria) con 112 punti, David Zwilling e Gustavo Thoeni, ambedue con 95 punti, Erwin Stricker (Italia) 87, Herbert Plank (Italia) 66, Christian Neureuther (Germania Ovest) 65 e Reinhard Tritscher (Austria) 59 punti.

Nella classifica per il gigante in testa c'è Gros, davanti a Hinterseer, Thoeni, Helmut Schmalzl e Stricker, mentre Neureuther capeggia la classifica dello speciale davanti all'austriaco Johan Kniewasser, l'italiano Fausto Radici, Hinterseer e Thoeni.

Dopo Voss il calendario mondiale prevede ancora due competizioni di slalom gigante e tre di speciale prima che la stagione si concluda.

L'attenzione degli esperti e degli appassionati, ovviamente, è puntata su Gustavo Thoeni, il ragazzo di Trafoi, che ai recenti campionati mondiali ha vinto due medaglie d'oro nei due slalom, e su Zwilling, vincitore della discesa libera e secondo classificato nello slalom speciale davanti allo spagnolo Francisco Ochoa, che aveva sorprendentemente conquistato la medaglia d'oro della specialità alle Olimpiadi bianche di Sapporo.

Nel gigante il secondo a St. Moritz è stato invece Hinterseer davanti a Gros.

Gli organizzatori hanno spiegato l'assenza della squadra americana con il fatto che i campionati nazionali statunitensi si sono conclusi una settimana fa e gli atleti non hanno fatto in tempo a spostarsi in Europa. La stessa giustificazione era stata data per l'assenza della rappresentativa USA alle gare femminili di Coppa in programma all'Abetone.

Gli organizzatori hanno confermato che alle gare di Voss, un centro sportivo invernale vicino a Bergen, nella regione occidentale della Norvegia, assisteranno il principe ereditario Harald e la sua sposa, la principessa Sonja.

Questa sera si è svolta la cerimonia del sorteggio dei numeri di partenza. Lo slalom gigante inizia domani alle 11 e la seconda manche avrà inizio alle 15. Domenica, le due manche dello speciale inizieranno alle stesse ore.

A. P.

AGNANO: TRIS IMPREVISTA

Vittoria di Fidenar su Riverdale e Bramantino

Ancora un esito imprevisto in campo Tris. L'atteso Premio Agaunar disputato ad Agnano si è concluso con il successo di Fidenar, soggetto indubbiamente forte ma spesso falloso, che ha approfittato di alcuni varchi interni nell'ultimo mezzo giro per scattare al largo di Godulo e Lydia e superarli in tromba in retta d'arrivo. Con un gran volo attuato ai 400 conclusivi, l'americano Riverdale riusciva a superare il gruppo per giungere a contatto di Fidenar nel finale di corsa, mentre per il terzo posto, Bramantino la spuntava in foto su Lydia.

Combinazione Tris vincente: 7 - 15 - 3. Movimento globale della scommessa lire 183 milioni 846.600. Quote del totalizzatore: 142; 110,54,94; (280). In tutta Italia si sono avuti 78 vincitori. A Trieste 3 vincitori, 2 presso la Sala Corse Monti, 1 presso l'Agenzia Ippica Tergestea.

La quota unitaria della Tris è stata di lire 1.649.905.

La Calligaris a Brema seconda negli 800

Brema, 1

L'italiana Novella Calligaris è giunta seconda nella gara degli 800 metri stile libero di nuoto nella giornata d'apertura della riunione di Brema dietro la statunitense Heather Greenwood che ha stabilito il nuovo primato con un tempo di 8'49"22.

La Calligaris ha terminato la gara in 9'07"24. Al terzo ed al quarto posto si sono piazzate rispettivamente la tedesca occidentale Ute Sebastian e l'italiana Manuela De Angelis.

ORIZZONTE REGIONALE DELLA PALLACANESTRO DI «B» «C» E «D»

Patriarca: senza patemi Lloyd: impegnato a Reggio

A sei giornate dalla conclusione del campionato di Serie B di pallacanestro maschile le compagini si preparano per il «rush» decisivo, chi per accedere al girone finale, chi per salvarsi e chi, infine, per concludere senza patemi ma con l'obiettivo di ben figurare. La diciassettesima giornata dovrebbe essere favorevole alla Patriarca, unica compagine regionale in grado di inserirsi nel discorso sulla promozione. Gli isontini, infatti, sperano che Duco Mestre (ormai dominatrice del torneo) e Rondine facciano proprio il confronto rispettivamente contro Brina e Alpe, dirette avversarie dei goriziani. La Patriarca, che ospita la pericolante Sarila, un ostacolo quindi non certo insormontabile, darà senza dubbio un'altra dimostrazione della sua validità e dei suoi grandi mezzi.

Sarà ancora in trasferta il Lloyd Adriatico. Ormai abbandonato l'ultimo filo di speranza, dopo la sconfitta con il Sarila, gli «assicuratori» incontreranno a Reggio Emilia la Renana, un'altra pericolante. «Non lasceremo nulla di intentato — ha detto l'allenatore Turcinovich — per ottenere il successo. So che l'impegno non è dei più semplici poiché gli emiliani sono con l'acqua alla gola e quindi giocheranno con la grinta e l'agonismo di chi si vede già con un piede nel baratro della retrocessione. Contiamo comunque di riscattare l'imprevista sconfitta di Rimini; dovesse proprio mettersi male nel punteggio vedrò di dar via libera ai giovani i quali devono pur farsi le ossa».

C'è un clima di fiducia insomma nell'ambiente del Lloyd ma la Renana che ha in Caldiani e Spaggiari (questi è uno dei tiratori scelti del campionato) i pezzi forti cercherà con il coltello fra i denti di sopperire con l'animo dei poveri alla minor tecnica rispetto ai triestini. La Nayform, anch'essa in posizione pericolosa, dovrà mettercela tutta per superare sul terreno amico la Febal Pesaro. Due punti d'obbligo per i friulani perché in caso di sconfitta le cose in graduatoria potrebbero precipitare.

In Serie C turno casalingo per l'Italsider che attende la Virtus Padova, una matricola che nel girone d'andata riuscì a vincere sorprendentemente. «A questo punto — precisa l'allenatore Cavazzon — siamo distanziati di sei lunghezze dalla battistrada Cerier. Un distacco che solo un miracolo potrebbe colmare ma noi cercheremo di farlo vincendo tutti gli incontri e speriamo quindi nei "colpacci" delle altre». I siderurgici, che ultimamente hanno messo in evidenza un attivissimo e continuo Masé, confermeranno con tutta probabilità la formazione delle ultime gare.

Italcantieri e igers saranno di scena rispettivamente a Venezia (Die N'Ai) e Pordenone (R. Marchi).

In Serie D si annuncia un derby assai interessante fra Hannibal e Motori Plet. La Servolana, che dovrà rinunciare a Dazzara, cercherà di ottenere contro i padovani della Pro Pace due punti di provvisoria tranquillità.

CALCIO

Due giorni a Trieste i dilettanti azzurri

La nazionale dilettanti di calcio, che mercoledì 27 corr. sarà impegnata a Fiume nell'incontro decisivo con la Jugoslavia per l'ammissione alla fase finale della «Coppa UEFA» riservata alla categoria, soggiornerà due giorni nella nostra città. Gli azzurri dovranno mettersi a disposizione dei tecnici entro le 19 di lunedì 25 (la sede del raduno non è stata ancora fissata).

Nella mattinata di martedì effettueranno un allenamento atletico allo stadio e nel pomeriggio si trasferiranno in pullman a Fiume. L'incontro con la Jugoslavia risulterà decisivo per l'Italia. Le due squadre si trovano a pari punti e sono precedute di una lunghezza in classifica dall'Austria.

Gli azzurri si alleneranno mercoledì prossimo ad Ostia. Fra i convocati figura anche il portiere regionale Visintini del Buttrio.

● PUGILATO. L'Italia ha battuto la Jugoslavia per 14-8 nel confronto tra le rappresentative juniores disputatosi a Velletri.

«LA PEDALATA DI PRIMAVERA»

DA PIAZZA UNITÀ MILLE VERSO SISTIANA

«Trieste, piazza Unità d'Italia, ritrovo ore 8, partenza alle 9.30; oltre 1300 iscritti, più di una cinquantina i premi in palio e medaglia ricordo per tutti». Questo l'ultimo bollettino che si riferisce alla «Pedalata di primavera» organizzata dall'Unione nazionale azzurri d'Italia con la collaborazione del G.S. Cottur e che si svolgerà domattina con partenza appunto da piazza Unità e arrivo a Sistiana-mare.

Il successo è arriso in pieno a questa simpatica manifestazione che ha visto nei «vecchi» azzurri i più pronti a rispondere all'appello: ci saranno infatti Cavallini, la Scipioni e la Skabar, Annamaria Cecchi, Albino Bocciai, Piero Pasinati, Bruno Bernardinello, il presidente regionale del «baseball», Enzo Civelli e tanti altri che è impossibile enumerare. Tra i premi ricordiamo le biciclette e la maglia rosa di Giordano Cottur, quello speciale per la «Miss» che verrà eletta a fine gara, e gli altri per i «gruppi» (aziendali, familiari, sportivi, ecc.) più numerosi.

Il servizio d'ordine sarà curato dalla «Cottur» che ha predisposto una staffetta di battistrada ad impedire che la manifestazione cicloturistica si trasformi in una gara agonistica.

Tutti in bicicletta dunque domani e un grazie all'Unione azzurri d'Italia che è riuscita ancora una volta a esprimere la sua esuberanza e la sua vitalità all'opinione pubblica.

COPPA ITALIA SEMIPRO

Padova - Triestina

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha effettuato i sorteggi per gli accoppiamenti degli ottavi di finale della «Coppa Italia Semipro». La Triestina incontrerà una compagine che ha già affrontato in campionato, il Padova. La partita di andata si svolgerà all'«Appiani» il 10 marzo in occasione della sosta del torneo; il ritorno si effettuerà al «Grezar» il 27 di marzo.

Totocalcio n. 27

CESENA - FOGGIA	X
FIORENTINA - LAZIO	X 1 2
INTER - TORINO	1
JUVENTUS - BOLOGNA	1
L. VICENZA - VERONA	1 X
ROMA - GENOA	1
SAMPDORIA - NAPOLI	X 1
BARI - CATANZARO	1
PERUGIA - VARESE	X 2
REGGINA - CATANIA	1
SPAL - ASCOLI	X 2 1
UDINESE - TRIESTINA	1
LUCCHESE - PISA	1 X

Scheda Totip

(Trotto NAPOLI)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	x
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	1 2
(Trotto BOLOGNA)	1.o arrivato	x 1
	2.o arriavto	2 x
(Trotto MILANO)	1.o arrivato	2 2 x
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto TRIESTE)	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Galoppo ROMA)	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x

NOVE UNDICESIMI DELLA TRIESTINA PRESSOCHE' CERTI CONTRO L'UDINESE

Si deciderà solo stamane la formazione per il derby

Niente passeggiata sull'altipiano, ieri, per gli alabardati. Sadar e Frigeri sono stati costretti a mutare il programma a seguito dell'improvviso abbassamento della temperatura rinunciando all'escursione. Titolari e rincalzi si sono ritrovati ieri mattina in sede dove hanno assistito ad una lezione teorica (sono stati illustrati gli schemi ideali per il derby di domani al «Moretti») e nel pomeriggio si sono trasferiti a Miramare.

Stamane (ieri la Triestina ha dovuto rinunciare all'allenamento in quanto i cancelli dello stadio erano sbarrati per l'agitazione dei dipendenti comunali) gli alabardati completeranno la preparazione al «Grezar». Dal pomeriggio i giocatori faranno vita in comune. La partenza per la più breve trasferta della stagione avrà inizio domani mattina in pullman. La comitiva, dopo una sosta a Monfalcone per la colazione, raggiungerà il capoluogo friulano.

Sadar e Frigeri hanno reso noto ieri l'elenco dei convocati che comprende quindici giocatori: i portieri Fontana, Marson e Grigollo; i difensori Pomaro, Sabbadin, De Luca, Albicocco e Riva; i centrocampisti Brusadelli, Fera, Tosetto e D'Alessi; gli attaccanti Rossi, Dri e Schillirò.

La formazione che affronterà l'Udinese è fatta praticamente per nove undicesimi. I dubbi dei tecnici riguardano sempre il portiere Fontana che stamane effettuerà un collaudo decisivo e la seconda punta da affiancare a Dri; Rossi o Schillirò. «Non abbiamo ancora deciso nulla — ha detto Sadar — e non lo faremo prima di domani. Una cosa comunque è chiara: il giocatore che anche per soli cinque minuti sul campo non farà il proprio dovere, verrà sostituito anche se mi rendo conto che una mossa del genere potrebbe rappresentare un rischio molto grosso. Contro l'Udinese la Triestina dovrà lottare senza risparmio dal primo all'ultimo minuto, senza distinzioni di sorta».

RIUSCITA SERATA PUGILISTICA

Ros e Poloni vincono a Udine

Udine, 1

Bepi Ros, nel «match clou» della riunione pugilistica che ha avuto luogo questa sera al Palazzetto dello sport ha avuto ragione, con relativa facilità, dello statunitense Reco Brook vincendo per k.o. a 2'30" della quinta ripresa delle dieci previste. Combattimento senza storia dominato dall'ex campione italiano dei pesi massimi, apparso in buona forma al suo rientro sul ring dopo la sconfitta subita a opera dell'inglese Bugner.

Il triestino Poloni, nella categoria dei mediomassimi, ha superato ai punti lo jugoslavo Mauer al termine di un match in sei riprese che non è comunque riuscito a entusiasmare. Infine, netta affermazione del messicano Ortiz Mongol, ancora per la cateogria dei massimi sul latisanese Martinis, recente vincitore del lombardo Franzolin. Mongol, grazie anche alla sua maggiore esperienza e sfruttando abilmente ampi ganci al volto nelle uscite dai corpo a corpo, ha messo fin dalle prime battute in difficoltà il giovane avversario, riuscendo pure ad atterrarlo a metà della terza ripresa. Meritata quindi la vittoria ai punti dell'«azteco» al termine di sei riprese, risultate combattute ma non condotte a ritmo notevole.

I RISULTATI

Massimi: Bepi Ros, kg 102 (Ponte della Priula) b. Reco Brook, kg 102 (Arizona) per k.o. al quinto round. **Mediomassimi:** Poloni, kg 80 (Trieste) b. Mauer kg 82 (Jugoslavia) ai punti in sei riprese. **Massimi:** Ortiz Mongol, kg 93 (Messico) b. Gino Martinis, kg 97 (Latisana) ai punti in sei riprese.

Dilettanti — Medi: Bonacin (Ponte della Priula) e Temporis (S.P. Rodigina) pari. **Superwelter:** Ernesto Ros (Ponte della Priula) b. Carraro (Latisana) per squalifica.

● ATLETICA. Questi gli atleti italiani iscritti ai campionati europei «indoor» che si disputeranno la prossima settimana a Goteborg: Fontanella (800 m), Tomasini (3000 m), Buttari (60 h), Del Forno e Ferrari (alto), Dionisi e Fraquelli (asta), Siega (lungo); alle gare femminili sono state iscritte Rita Bottiglieri (60 h), Sara Simeoni (alto), Cinzia Petrucci (peso).

ROTELLE SERIE «A» IN VIALE MIRAMARE

TRIESTINA - MONZA INAUGURA L'HOCKEY

S'inaugura questa sera sulla pista di viale Miramare la stagione dell'hockey pista. Il calendario della seconda giornata ha in programma con inizio alle 21.30 l'incontro Triestina - Monza. Per le due squadre, che a seguito delle note vicende la settimana scorsa non sono scese in campo, si tratterà di un vero e proprio debutto.

Triestina e Monza sono tutte da scoprire non fosse altro per il fatto che hanno rinnovato in parte i propri quadri.

I lombardi, che forse non schiereranno Franchi, presenteranno il belga De Bieker. Nelle file alabardate mancherà il portiere Fontana e tra i pali rivedremo il «senatore» Enzo Mari; non ci saranno nemmeno il terzino Cervo, Gon e Pecorari. La novità assoluta sarà costituita dall'esordio dell'attaccante Kalik.

L'incontro come detto inizierà alle 21.30, un'ora insolita per la stagione invernale. Come risponderà il pubblico? E' un interrogativo, così come quello riguardante il reale valore delle due squadre, che troverà una risposta solo questa sera.

OGGI A TRIESTE

Calcio, pallavolo, tiro a volo e hockey su pista: questi gli avvenimenti in programma nel primo sabato di marzo.

CALCIO

Per il «Trofeo Berretti», torneo riservato alle squadre giovanili del settore semiprofessionisti, si incontreranno nel pomeriggio sul campo di via Flavia le formazioni della Triestina e del Belluno. La partita inizierà alle ore 10.

Tre le gare in programma per i gironi triestini del campionato dilettanti di Terza categoria: Grandi Motori - Libertas San Sergio (Santa Croce, ore 15), Costalunga - Libertas Barcolana (San Sergio, 15), Opicina Supercaffè - Libertas Opicina (Opicina, 15).

PALLAVOLO

Dopo la sconfitta di Ancona, l'ARC Linea si ripresenta ai suoi tifosi ospitando per il massimo campionato il CUS Pisa. I triestini, per salvarsi, devono ottenere i due punti. L'incontro verrà disputato nella palestra di via Monte Cengio con inizio alle ore 18.

Per il campionato di Serie C maschile, congedo della Grandi Motori che nella palestra di via Zandonai alle ore 21,15 ospiterà il Caldini Gorizia.

Due punti d'obbligo anche per la BOR che nella partita d'addio, ospite la Junior Casale, si gioca forse la permanenza nella Serie B femminile. La partita verrà disputata nella palestra di Guardiella alle ore 21.

HOCKEY PISTA

Prima partita della stagione di hockey su pista in viale Miramare. Alle ore 21.30 la Triestina ospiterà il Monza. Per entrambe le squadre, che sabato scorso sono rimaste a riposo, si tratta della gara d'esordio.

TIRO A VOLO

Organizzata dalla Società triestina di tiro a volo è in programma nel pomeriggio allo stand di Muggia, con inizio alle 14.30, una «poule» libera di tiro al piattello fossa.

L'ITALIANO METTE STASERA IN PALIO A PARIGI L'EUROPEO DEI MEDI

BOUTTIER: «BATTERÒ CALCABRINI»

Parigi, 1

Sconfitto dall'argentino Carlos Monzon, nel tentativo di strappargli il titolo di campione del mondo dei pesi medi, il francese Jean-Claude Bouttier tenterà domani sera di riconquistare il titolo di campione europeo della categoria, titolo già suo prima dello sfortunato tentativo di conquistare più alte vette. L'avversario dello sfidante francese è l'italiano Elio Calcabrini, campione europeo in carica, singolarmente poco conosciuto qui a Parigi come pugile e come persona.

Per Calcabrini sarà questa la prima difesa della corona, conquistata l'anno scorso con l'incontro di spareggio contro il britannico Bunny Sterling. Come si ricoredrà, in quella occasione Calcabrini e Sterling si disputarono il titolo nella loro qualità di più qualificati aspiranti alla corona detenuta da Bouttier, cui essa era stata tolta a tavolino, nell'ottobre 1972, per avere il francese omesso di metterla in palio entro il tempo previsto dal regolamento, contro il danese Tom Bogs.

Ma Bouttier era troppo preso allora dal tentativo di conquistare il titolo mondiale contro Monzon, per poter stare dietro ai tempi imposti dalla Unione pugilistica europea (EBU).

Quest'ultima pertanto decise di rendere vacante il titolo per inadempienza del campione, e lo mise in palio in un incontro fra i primi due aspiranti della sua graduatoria: Sterling, il numero uno, e Calcabrini, il numero due. Vinse l'italiano, come si ricorderà, ai punti.

Il pugile italiano si troverà davanti ad un Bouttier reduce da due sconfitte consecutive contro il campione argentino. Ma è dall'ultima dello scorso settembre che il francese non torna più sul quadrato.

«Ho avuto quattro mesi per prepararmi a questo combattimento — dice lo sfidante di Calcabrini del suo incontro di domani sera — dopo il combattimento con Monzon mi sentivo veramente giù, svuotato; ne avevo fin sopra i capelli. Poi ho riflettuto un poco, e mi ha fatto bene, e sono riuscito a tornare ad essere me stesso. Batterò Calcabrini».

● CALCIO. Al torneo quadrangolare di Algeri la nazionale della Polonia si è aggiudicata il primo posto battendo per 5-0 nella finale la rappresentativa giovanile della Jugoslavia.

● CALCIO. La nazionale di calcio brasiliana inizierà con lunedì prossimo la preparazione per i campionati mondiali di Monaco.

SE VINCE STASERA CON I PISANI IN VIA MONTE CENGIO PUO' SPERARE ANCORA

Decisivo per l'Arc Linea

Incontro d'alto livello e anche di particolare interesse per entrambe le contendenti questa sera nella palestra di via Monte Cengio. E' risaputo infatti che Arc Linea e CUS Pisa, per motivi di sopravvivenza l'una, d'orgoglio l'altra, puntano al successo. Per l'Arc Linea la partita contro i pisani rappresenta una nuova tappa determinante per il conseguimento della salvezza, per i toscani invece una tappa di ripresa, una tappa che dopo le negative prestazioni recenti possa riconvincerli delle loro indiscusse qualità e capacità.

Fatte queste premesse è logico quindi attendersi un incontro di fuoco in cui dovrebbero porsi in evidenza la gagliardia dei triestini e nello stesso tempo la finezza e l'acume tattico dei pisani. Quali delle due formazioni si assicurerà il successo? Gli sfondatori locali capeggiati da Walter Weliak, Andrea Pellarini e Bosic Grilanc o gli smaliziati Nassi, Innocenti e Lazzeroni ottimi nella difesa a terra ma anche imprevedibili in attacco grazie ai pallonetti o alle «veloci».

Difficile prevedere il nome vincente. Tuttavia potendo sfruttare il fattore campo, l'ago della bilancia sebbene di poco, tende comunque a indicare favorita l'Arc Linea. E tutto sommato, sulla base delle recenti prestazioni, nel complesso convincenti, si deve dare credito al sestetto locale. Si deve anzi dar credito alla squadra locale per dimostrarle fiducia e anche per spronarla a disputare un incontro da «album dei ricordi». Poiché sia chiaro che per conseguire il sospirato traguardo vittorioso tutti dovranno non solo lottare senza sosta ma anche con discernimento e sottostare eventualmente a particolari disposizioni tattiche anche se poco gradite. Contro il CUS Pisa, l'Arc Linea si gioca il futuro. Si diano quindi tutti da fare nel migliore dei modi e senza sosta. A fine incontro, sperabilmente positivo per i triestini, la gioia per il risultato li ripagherà a dismisura.

L'inizio della partita è fissato per le ore 18.

V. F.

Domani a Cologna campestre dei canottieri

Fedele alle precedenti esperienze, il comitato regionale della Federazione di canottaggio ha deciso di riunire domani mattina gli atleti della zona per impegnarli nella disputa di una corsa campestre. I ragazzi gareggeranno sui 2.000 metri, gli juniores sui 4.000 e infine i seniores e quelli della categoria «élite» sui 5.000.

AVVISI ECONOMICI

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A. REFERENZIATA disposta assumersi governo casa e sorveglianza bambina due anni, offresi ottimo stipendio e contributi. Telefonare 422315. 72174 B

CERCASI collaboratrice domestica amante bambini, cinque giorni settimanali, orario da destinarsi. Telefonare 814914. 21726 B

CERCASI domestica ore pomeriggio. Telefono 67493. 21772 B

CERCASI domestica media età stabile con dormire, referenziata, capace governo autonomo casa signorile con aiuto, 150.000 mensili. Cassetta 4 B, SPI - Trieste (42409 B)

CERCASI donna pratica lavori casa ore da combinarsi. Rivolgersi via Parini 6, negozio elettricità. 21598 B

CERCASI domestica dalle 8 alle 11, referenziata per famiglia, casa moderna, tutti elettrodomestici, ottimo stipendio. Telefonare mattina 723232. 72166 B

DOMESTICA rifinita stabile anche dormire seriamente referenziata sia per onestà e capacità, stipendio 150.000 mensili contributi regolari cercano coniugi, casa signorile. Cassetta 20/Z SPI Trieste. (21717 B)

DONNA referenziata cercasi per piccola famiglia. Via D'Alviano, tel. 754555. 165 B

DUE donne serie capaci una mansioni cucina e una aiuto cameriera cerco prontamente per villa signorile Trieste alto stipendio trattamento adeguato. Telefonare ore pasti n. 790916. 72204 B

PRESTASERVIZI referenziata capace cercasi per mattina ore da convenire, 2 persone sole; tutti gli elettrodomestici. Telefonare al 761593 ore 9-12. 42450 B

PRESTASERVIZI per ore mattino cercasi stabile. Telefonare 10-12 416432. 72192 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Telefonare 790096. 72158 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AD azienda internazionale offresi trentaduenne abituato trattare con persone alto livello anche in tedesco, francese, inglese offresi Cassetta 8 A SPI, 42416 C.

ALBERGO prima o seconda categoria offresi giovane direttore Cassetta 8 A SPI, 41416 C

BANCONIERE - cameriere offresi, Tel. 70326 ore 12 - 14. 42405 C

CINQUANTENNE offresi lavori ufficio commerciale o altro anche orario ridotto conoscenza tedesco. Cassetta 12 A SPI. 42454 C

GIOVANE mamma offresi custodia bambino-a mezza giornata per chiarimenti telefonare 8-12, 772379. 42386 C

IMPIEGATA stenodattilografa, giovane, dinamica, bella presenza, pratica lavori ufficio legale, contabilità libri IVA, offresi pomeriggio. Scrivere Cassetta 27 Z SPI Trieste. (21666 C)

OPERAIO sessantatreenne cerca lavoro giardinaggio condominii agile volenteroso con referenze telef. 824612. 42396 C

PERFORATRICE IBM e dattilografa 24enne offresi. Cassetta 4/A, SPI Trieste. (21722 C)

VEDOVA media età commessa Referenziata attualmente occupata intera giornata offresi mezza giornata per negozio mobili. Tel. 70874 ore pasti. 21606 C

25ENNE con esperienza offresi per custodia bambino. Telefono 33067 dopo le 19. 21732 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. PAVIMENTO legno raschiatura verniciatura riparazioni varie preventivi gratuiti. Telefonare 751943. 41331 CC

A. A. A. SGOMBERI ripulitura rapida appartamenti cantine soffitte. Tel. 414244. 21435 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili ogni genere eseguo traslochi rapidamente. Telefonare 795374. 21685 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè) porte finestre cinghie riparazioni coloriture. , Coroneo 37, Lafont. Telef. 766644. 42399 CC

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 21739 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41c. Telefono 790497. 42301 CC

ANTENNISTI specializzati programmi I-II Capodistria Lubiana riparazioni televisori preventivi gratuiti. Telefono 763545. 21519 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefonare 62155. 72124 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche fornitura e posa in opera sanitari e accessori a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria telefonica automatica). 41585 CC

MALOSSI: riparazioni e forniture veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 42359 CC

Addio benzina cara

REKORD DIESEL

è ora di gasolio.

OPEL GM
OPEL VETTURE GENERAL MOTORS

E'ora di Opel Rekord Diesel.

La benzina è sempre più cara: è giunto il momento di passare al gasolio. Cioè a Opel Rekord Diesel, un'automobile estremamente economica. Il suo potente motore Diesel, vincitore di ben 20 record di velocità, consuma solo 8,6 litri di gasolio per 100 km. Questo significa doppio risparmio: Opel Rekord Diesel consuma poco, ed il gasolio costa la metà della benzina (per esempio, da Roma a Milano circa 6500 lire meno, quindi, della più economica delle piccole cilindrate) e in più viaggi su un'auto bella, comoda e veloce.

L'interno è confortevole, la linea è pura ed elegante; e c'è tutta la sicurezza Opel come, ad esempio la carrozzeria a struttura differenziata. La stampa italiana l'ha definita la migliore tra le diesel per la tecnica più avanzata e per le prestazioni di assoluta eccellenza.

Opel Rekord Diesel: la tecnica.
Motore Diesel da 2068 cc., modelli a 2 o 4 porte; 60 CV/DIN, velocità circa 140 km/h ed alta velocità di crociera, elevata silenziosità, ottima tenuta di strada; a richiesta cambio "Opel Automatic". Bollo annuale solo L. 52.260; 8,6 litri di gasolio per 100 km. Dispositivo antinquinamento.

Si paga da sola. Mentre corre.

OFFRESI per pulitura vetri, giorni sabato e domenica. Telefonare dopo le ore 13 al numero 740803. 21682 CC

PELLE antilope ecc., tutto pulisce smacchia tinge con garanzia Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 21579 CC

PITTORE decoratore restauri appartamenti, cartaparati, pitturazioni moderne. Tel. 824843. 42361 CC

PITTORE muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telef. 732359. 12748 CC

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori autoradio giradischi cineproiettori radiogrammofoni radiotelefoni. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 741317. 41748 CC

RECENTI metodi attrezzato laboratorio restaura opere d'arte. Tel. 62861 pomeridiane feriali. 42368 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili interpellateci. Tel. 414244. 21435 CC

TRASLOCHI sgomberi Masi. Telefono 773528. Servizio accurato personale qualificato, risparmierete. 21587 CC

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

VINO Merlot di propria produzione a lire 260 al litro. Telefonare 91020 Aquileia. 1235 OO

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. SIGNORE/INE offresi lavoro continuativo anche tempo libero guadagno minimo 3.000 giornaliere presentarsi piazza S. Giovanni 4, II piano Koscot. 42460 D

A AMBOSESSI offriamo concrete possibilità carriera altissimi stipendi inserendoli in centri elettronici dopo corso formativo a pagamento. Telefonare mattino Programat ore 8-11 824719 Trieste.

A.A. SOCIETA' esamina possibilità assunzione elemento maschile militesente. Offre previa selezione inquadramento contratto collettivo di lavoro, previdenza ed assistenza di legge. Presentarsi piazza Unità 7, terzo piano, stanza 32. 72114 D

A. SOCIETA' assume previa selezione elemento femminile ad idoneo. Offre inquadramento contratto categoria. Presentarsi piazza Unità 7, terzo piano, stanza 32. 72110 D

AGENZIA assicurazioni assume immediatamente impiegata pratica emissione polizze et amministrazione portafoglio. Telefonare lunedì 37674 dalle ore 8 alle 12. 21782 D

ALBERGO via Geppa 15 cerca cameriera piani media età. 42415 D

ALBERGO cerca cameriera per ristorante e camere. Telefono 224130. 42393 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi orario negozi feste libere XXX Ottobre 8. 72154 D

APPRENDISTA e internista orario ridotto cerca bar Grazia, via Flavia n. 7. Tel. 810376. 21710 D

APPRENDISTA radiotecnico e fattorino installatore cerca negozio centrale radio TV. Telefonare 68051. 21642 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Mariuccia, via Donadoni 7, tel. 725220. 42423 D

ASSUME ditta import-export impiegato contabile impiegata stenodattilografa e magazziniere di stillaggio. Scrivere Cassetta 22 A SPI Trieste. (72198 D)

ASSUMONSI massimo 40enni: 1 autista per furgone e 1 operaio di magazzino. Presentarsi Commerciale Colori, viale D'Annunzio 21. 72086 D

AUTISTA pratico guida Simca anche pensionato per viaggi media 4 giornate mensili offerte Cassetta 18 A, SPI Trieste. 72160 D

AUTISTA stabile referenziato per macchina privata, stipendio adeguato cercasi. Cassetta 19/Z SPI Trieste. (21715 D)

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno, Carducci 17, tel. 35607. 10 D

CAMERIERE sala bariste e baristi cercansi con vitto e alloggio. Telefonare Trieste 209469.

CAPO servizio ristorante cercasi. Telefonare Trieste 209469.

CARROZZERIA cerca apprendisti e mezzolavoranti. Telef. 796357. 21744 D

CERCANSI venditori patente B o C, pratici vendita acque minerali per pronta assunzione. Telefonare 814272 dalle ore 9 alle ore 12. 72150 D

CERCANSI commesse conoscenza lingua slovena, per negozio abbigliamento. Telefono ore ufficio 35714. 72190 D

CERCASI apprendista meccanico automobili. Telefono 29810. 72180 D

CERCASI autista patente D-E, lavori città conto proprio e gruista per lavori in stabilimento patente macchina operatrice. Assunzione immediata, retribuzione adeguata 820202. 72162 D

CERCASI impiegata possibilmente con pratica per società importaz.-esportazioni. Cassetta 26 A, SPI - Trieste. (21770 D)

CERCASI donna uomo forte per magazzino referenze. Kobal piazza Garibaldi 10. 21785 D

CERCASI cassiera capace referenziata conoscenza slavo croato. Presentarsi Modabella via Ponchielli n. 1. 21583 D

CERCASI donna pratica bar buffet Franceschini Beccaria 3, riposo domenicale. 335 D

CERCASI signora non oltre 60 anni stabile per compagnia persona anziana. Compenso vitto alloggio 40.000 al mese. Telefonare 60232. 1234 D

CERCASI aiuto cuoco o cuoca ristorante al Bragozzo. Telef. 61398. 21662 D

CERCASI antennista con patente per installazione antenne e consegne condizioni economiche adeguate ramo commercio. Telefonare orario negozio 722379. 42274 D

CERCASI tecnico riparatore radio-tv per laboratorio condizioni economiche adeguate ramo commercio. Telefonare orario negozio 722379.

CERCASI apprendista impiegata nozioni dattilografia max 17 anni per primaria agenzia assicurazioni. Telefonare lunedì 775100 dalle ore 13.30 alle 14.30.

CERCASI apprendista o aiuto commessa negozio alimentari. Telefonare 722806 - 410517. 21725 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto via Maiolica 13. 14 D

CERCO signora o signorina non oltre 35 anni dinamica esperta ufficio, retribuzione commercio. Presentarsi Rotonda Boschetto 3/1 Renault. 1234 D

CHEF di cucina referenziato cercasi maggio-ottobre. Telefonare 412379 ore pasti. OO 72060 D

COMMESSE qualificate abbigliamento e reparto neonati conoscenza slavo croato cerca Modabella via Ponchielli n. 1. 21583 D

COMMESSA 30 ore settimanali cerca drogheria profumeria. Telefono 816369. 72200 D

CUOCO pratico cercasi per ristorante. Telefonare Trieste n. 209469. 1234 D

DITTA autotrasporti cerca autista patente E per servizio città. Telefonare 820339-812371. 72172 D

ENTE di classificazione e collaudi cerca giovane ingegnere navale. Inviare curriculum completo. Cassetta 6 A SPI. (42392 D)

GIOVANE con patente auto militesente cerca Utiltecnica via Foscolo 5. 42462 D

GIOVANE pratico dattilografia cercasi per vari lavori ufficio. Offerte dettagliate manoscritte. Cassetta 16/A SPI. 8 D

GIOVANE parli sloveno cercasi subito. Tel. 741946. 21602 D

GIOVANE capace assume Auto Nautica Demarchi, viale D'Annunzio 25-b. 42403 D

IMPIEGATA pratica lavori ufficio ottima conoscenza lingua inglese indispensabile cercasi, retribuzione interessante. Scrivere Cassetta 2 W SPI Trieste. (21395 D)

IMPIEGATA anche primo impiego con ottima conoscenza lingua inglese cerca importante industria San Giovanni al Natisone (Udine). Indirizzare: cassetta n. 7 A SPI Udine. 220 D

IMPORTANTE agenzia viaggi cerca 2 impiegati militesenti et giovane per immediato impiego. Scrivere Cassetta 5 B SPI Trieste. (72206 D)

INTERNISTA cerca pizzeria Bella Napoli, viale XX Settembre 27. 42398 D

INTERNISTA cerca caffè San Marco Battisti 18. 21132 D

ITALSEMPIONE casa di spedizione Prosecco cerca telefonista fatturista con mezzo proprio telefonare dopo le 18 al 225373. 72146 D

MACELLAIO banconiere giovane serio cercasi. Tel. 790254. 21634 D

MECCANICI auto capaci, seri, cerca concessionaria Peugeot, via Flavia. Previsti corsi di perfezionamento presso casa madre. 21728 D

MONFALCONE cercasi autista-magazziniere. Telefonare 73506 ore negozio. 161 D

MONFALCONE cercasi mezza lavorante o lavorante parrucchiera. Telefonare 73506 ore negozio. 160 D

MOTELAGIP ingresso autostrada del Sole 1 San Donato milanese tel. 512941 (02) assume personale: cucina, sala, piani, ricevimento. 5542 D

PANETTIERE cercasi. Presentarsi via S. Giusto 3, telefono 790921. 72156 D

PARRUCCHIERA lavorante o mezza anche anziana cercasi per stagioni Grado. Telefono 745883. 21776 D

PERFORATRICE IBM esperienza annuale cercasi. Si offre inquadramento economico superiore alla media. Orario unico. Telefonare al 768024 dopo le 16. 72184 D

PRIMARIA Compagnia Europea Assicurazioni cerca ispettore di organizzazione e produzione per zona Friuli. Scrivere SPI. Cassetta 3 H. 37100 Verona. 5632 D

QUINDICENNI apprendiste cerca fiori Marchi Stibiel via Torrebianca 34. 21526 D

RAGAZZO cerca macelleria, via Giulia, 17. 21758 D

RAGAZZO apprendista pasticciere cerca Pirona largo Barriera Vecchia 12. 42482 D

RICERCA personale maschile e femminile S.p.A. multinazionale con fatturato annuo solo in Italia di 25 miliardi per apertura sue nuove sedi Friuli - Venezia Giulia. Richiedonsi: età minima 24 anni, titolo di studio medio superiore, disponibilità per inizio immediato. Offronsi remunerazione minima 250.000 mensili ed a persone particolarmente ambiziose e capaci, guadagni superiori con reali quanto rapide possibilità di carriera. Per fissare un primo colloquio telefonare lunedì e martedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19 ai numeri 732370 - 35275. 21746 D

SARETE sicuramente assunti con ottima retribuzione e possibilità carriera specializzandovi programmatori. Telefonare Programat - Trieste numero 824719. 5084 D

SIGNORE-INE ditta serissima offre attività ben remunerata anche poche ore al giorno. Scrivere: Several Casella Postale 1592 - 20100 Milano. 5171 D

COMPAGNIA ITALIANA NEST-PACK
con sede in Monfalcone

richiede personale operaio per completare organici conduzione impianti a ciclo continuo. Offresi lavoro dinamico, interessante e con prospettive per il futuro.

Indirizzare le domande a:

Compagnia Italiana Nest-Pack S. p. A.
Via Timavo, 59
34074 MONFALCONE (GO)

SARTE provette per confezioni tendaggi cercansi. Perizzi, viale D'Annunzio 27. 72128 D

SOCIETA' autotrasporti cerca coniugi media età volonterosi per mansioni custode, fattorino, pulizia locali uffici. Ottimo trattamento economico, appartamento ottime condizioni con affitto minimo, riscaldamento compreso, assunzione immediata. Specificare età posti occupati, mestiere. Inviare offerte Cassetta 10 A SPI. 42440 D

STENODATTILOGRAFA lingua italiana con conoscenza tedesco cercasi. Telefonare orario ufficio 38015 35251. 42263 D

STUDIO medico professionale assume addetta a tempo pieno, età massima 52 anni, comprese mansioni di pulizia, assicurasi stipendio adeguato e tutte le misure previdenziali. Telefonare al 61665. 72176 D

STUDIO consulenza lavoro assume impiegata anche primo impiego. Manoscrivere curriculum vitae a Cassetta 2 B, SPI - Trieste. (42407 D)

TAPPEZZIERI mezzi lavoranti per un lavoro sicuro ben retribuito, escluso il sabato. Presentarsi Perizzi, viale D'Annunzio 27. 72126 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI 1 camera singola mobiliata zona Barriera. Telefonare a 790185. 21784 F

OFFRESI stanza servizio mobiliata donna sola. Telefonare 765084. 42436 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 79 G

LEZIONI, ripetizioni grammatica inglese ragionata, tutti livelli, impartisce diplomato università americana. Tel. 771169. 21755 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITA sabato 23 febbraio Opicina o Trieste macchina fotografica Kodak vecchio modello caro ricordo laurea. Premio onesto rinvenitore telefonando 733040. 42458 H

APPARTAMENTI in villa CATTINARA, salone, 3 stanze, cucina, due bagni, poggioli, centralnafta, garage, giardino affitta prossima consegna Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 42434 I

APPARTAMENTINO soleggiato affittasi ammobiliato, paraggi via Conti, tutti i confort. Telefonare 729747. 42430 I

LOCALE via Revoltella mq 80 cinque fori acqua luce corrente industriale latrina davanti fermata autobus affittasi prontamente lire 70.000 mensili tel. 774566 pomeriggio. 72144 I

PICCARDI rinnovato 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, termometano 80.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 21781 I

QUARTIERINO camera cucina, affittasi Leo 4 ore 10-18. 42446 I

STANZE 3 uso ufficio, rinnovate affitta zona Piazza UNITA' Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 42434 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti (Viale) salone 3 camere cameretta servizi; altro Franca lusso panoramico 2 camere cameretta cucina bagno; altro Muggia prima entrata 3 camere soggiorno bagno poggioli. Affitti 120.000 150.000. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21695 I

A.A.A.A. APPARTAMENTO mobiliato signorile zona Ospedale maggiore 3 stanze cucina servizi affittasi a persone con garanzia. Telefonare al 412905 dalle 13 alle 14. 42417 I

APPARTAMENTO centrale panoramico 4 stanze stanzino cucina bagno gabinetto IV piano senza ascensore affittasi direttamente. Tel. 24537 ore 10-12. 42391 I

CASETTA CARSICA nuova, PRONTAENTRATA, 4 camere, salone, mansarda, giardinetto, riscaldamento affittasi distinti. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21615 I

DUE stanze cucina bagno riscaldamento 75.000 affittasi. Telef. 793090. 42419 I

MAGAZZINO casa nuova grande affittasi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 I

MONFALCONE PRIMO INGRESSO camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta affittasi 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, Telefonare 29235 TRIESTE. 21615 I

MONFALCONE nuovi PRONTO INGRESSO 1 - 2 camere, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235 Trieste. 21487 I

VICOLO Castagneto affittasi magazzino areato 80 mq. Telefono 729370. 21622 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A. CERCASI in affitto 2 camere cucina bagno per signori solvibili indifferente zona. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 21695 L

CAMERA cameretta cucina cercano affitto 2 persone (madre e figlio) possibilmente centro. Tel. 36454 ore pasti. 21695 L

MODESTO appartamentino camera cucina possibilmente mobiliato cercano affitto coniugi impiegati. Novielli Angela. Fermo posta Trieste. 42404 L

POSSIBILMENTE senza intermediari cercasi appartamento affitto zona Foraggi Valmaura Flavia Industriale o Muggia, salone due camere cameretta cucina servizi, disposto 80.000. Telefonare 208356 72104 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, I piano visoni canadesi, persiani breitschwanz, lontre Alaska, di fiume, linci russe, canadesi, volpi rosse argentate, Groenlandia, foche, castori, castorini, leopardi, giaguari, ocelot messicani, baby. Modelli 1974-75 prezzi da pazzi per tutte le pellicce confezionate. 21752 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, v. S. Lazzaro 16, **PREZZI ECCEZIONALI.** Televisori, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, lucidatrici. 42324 M

GIACCHINO visone taglia 44-46 nuovo occasione vendesi, telefono 815191. 42422 M

PELLICCE - Settimana del persiano (ocelots-jeludas). Zampe da lire 130.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, III piano, ascensore. 37 M

VENDESI pelliccia ratmousque taglia 48-50. Telefonare 814386. 21652 M

VENDONSI bellissimi cuccioli pura razza pastore tedesco buon prezzo domenica 225569 feriale 750191. 42355 M

VENDESI cucciolata pastori tedeschi discendenza campioni iscritti LOI; cucciolata alani Arlecchino. Telefonare (0432) 92324. 1298 M

VENDO cuccioli pastori tedeschi telefono 794740. 21616 M

VENDONSI cuccioli siamesi. Telefonare 729226 ore pasti. 72142 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, tappeti, stanze pranzo letto, mobili vecchi per Veneto. Telefonare 31428. 42468 N

AUSTRIACO acquista quadri olio acquarello. Tel. 421111 ore 16-18. 42213 N

200.000 pago giornalini 1933-1950 Topolino, Gordon, Avventuroso, ecc. Pes, via Donoratico 43 Cagliari. 41623 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A.A.A. BOREAN mobilificio: cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine). Tel. 418903

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea	07.30	14.35
(scalo Linate)		
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

AEROLINEE **ITAVIA**

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA
Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VERSO LA SOLUZIONE DEL DISIMPEGNO SULLE ALTURE DEL GOLAN

Kissinger di nuovo in Siria con le proposte israeliane

In mattinata incontro con Abba Eban e Golda Meir - Anche Gromiko al Cairo sulle orme del segretario di stato americano - Presto in Egitto Nixon e Podgorni

Damasco, 1

Proveniente dal Cairo, dopo una sosta di mezza giornata in Israele, Kissinger è ora a Damasco a definire con il presidente Assad i termini del disimpegno militare sul fronte del Golan. Se la missione del «superdiplomatico» avrà successo, la situazione in Medio Oriente potrà dirsi definitivamente normalizzata. Con tutta probabilità inoltre dovrebbero riallacciarsi i rapporti diplomatici tra la Siria e gli Stati Uniti analogamente a quanto è già avvenuto in Egitto. Intanto, contemporaneamente allo statista americano, anche il ministro degli esteri Gromiko, sta volando da una capitale all'altra per tessere a sua volta una consistente trama di rapporti diplomatici in modo da equilibrare, almeno in parte, l'influenza russa con quella statunitense in vista del probabile disimpegno sulle alture del Golan.

Kissinger e Gromiko hanno anche preparato il terreno ai loro rispettivi presidenti: appena Kissinger ha annunciato che Nixon avrebbe visitato l'Egitto in aprile, Gromiko, giunto nella capitale egiziana poche ore dopo, si è affrettato a fare un analogo annuncio. Nel numero di oggi, il giornale «Al Ahram» parla infatti di una prossima visita di Podgorni al Cairo, senza però specificarne la data.

Di ritorno dal Cairo, dove aveva trionfalmente ottenuto il ristabilimento dei rapporti diplomatici tra Egitto e USA, interrotti dall'epoca della guerra dei sei giorni del 1967, il segretario di stato ha ricevuto dal premier israeliano Golda Meir le proposte dello stato nazionale ebraico per il piano di disimpegno sul fronte di Golan. Golda Meir e i suoi principali collaboratori, Yigal Allon, vicepremier, il ministro degli esteri Eban e il ministro della difesa Dayan hanno lavorato per due giorni per mettere a punto il piano ed hanno cominciato a dedicarcisi seriamente solo dopo che Kissinger aveva ottenuto a Damasco la tanto sospirata lista dei prigionieri israeliani in mano siriana.

Kissinger ha riposto nella sua borsa il fascicoletto corredato da carte geografiche che gli aveva consegnato la signora Meir ed è partito dopo pochi istanti a bordo del suo reattore blu e argento alla volta di Damasco. Prima di ripartire dall'aeroporto internazionale Ben Gurion, Kissinger dopo aver premesso di essere «sempre ottimista», si è impegnato a «fare tutto quanto è nelle sue possibilità» per conseguire l'accordo. Nulla è stato fatto ufficialmente trapelare né dai collaboratori del segretario di stato e neppure dalle fonti di Gerusalemme sulle proposte appena formulate.

Poche ore dopo Kissinger ha atterrato a Damasco per illustrare al presidente Assad le proposte di disimpegno israeliane per le alture di Golan modellate su quelle concluse per la separazione delle truppe israeliane ed egiziane nel Sinai. Ciò significherebbe la creazione di una seconda zona cuscinetto presidiata dalle Nazioni Unite fra i soldati israeliani e siriani in un qualche punto del territorio siriano catturato agli israeliani della guerra di ottobre. Gli ex belligeranti dovrebbero ridurre le loro truppe e la potenza di fuoco (il limite sul fronte egiziano è stato di 30 carri armati per parte) e negoziare il possesso degli avamposti strategici sul biblico monte Hermon.

La Siria ha chiesto la restituzione di tutto il territorio siriano occupato dagli israeliani: le alture di Golan catturate nel '67 e i circa 800 chilometri quadrati del territorio conquistato con la guerra di ottobre. Gli israeliani sono disposti a restituire il territorio occupato nell'ultimo conflitto ma non tutte le alture di Golan né i 15 insediamenti ebraici installati sul territorio conquistato nel '67. La mediazione di Kissinger dovrebbe permettere di arrivare ad un accordo ad interim per la separazione delle truppe che riduca il pericolo di combattimenti durante i negoziati per un'intesa più vasta, probabilmente a Ginevra. Nel frattempo — sulle orme del collega americano — è arrivato al Cairo il capo della diplomazia sovietica Gromiko, per iniziare una visita ufficiale di cinque giorni durante la quale il Cremlino riprenderà il primo contatto diretto con il presidente Sadat dalla guerra d'ottobre a questa parte. Gromiko ha conferito per un'ora con il suo collega egiziano Ismail Fahmy, subito dopo il suo arrivo al Cairo.

Gromiko è arrivato nella capitale egiziana appena quattro ore dopo la partenza del segretario di stato americano Henri Kissinger. Domani, il ministro sovietico conferirà con il presidente egiziano Sadat e con il vice presidente Fawzi. Non potendo forse ormai più primeggiare nella gara con il segretario di stato, il ruolo di Gromiko sarà necessariamente limitato (nel parere degli esperti arabi e occidentali) a influenzare l'eventuale corso delle future trattative. Egli ha comunque annunciato che, terminata la visita in Egitto intende far ritorno a Damasco per tornare a parlare non solo del disimpegno di Golan, ma soprattutto della ripresa della conferenza di pace di Ginevra che com'è noto era stata promossa congiuntamente da URSS e USA.

(Ansa - Ap)

JOBERT A BONN

Bonn, 1

Europa europea o Europa atlantica: una scelta di fondo che ritorna al centro dei colloqui che il ministro degli esteri francese Jobert — giunto oggi a Bonn — ha con il suo collega federale Scheel. Un problema che — fin dai tempi di De Gaulle ha fatto sempre da sottofondo alla dialettica sul principio dell'unità europea e che è tornato drammaticamente alla ribalta durante la recente conferenza energetica di Washington. *(Ansa)*

FRANCIA: POMPIDOU APPROVA LA NUOVA LISTA

SEI MINISTRI IN MENO NEL GOVERNO MESSMER

Da ventidue a sedici - Ridotti anche i sottosegretari Alcuni, in compenso, hanno allargato le loro competenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 1

Il Presidente della Repubblica francese, Pompidou, ha approvato ufficialmente la nuova lista dei componenti del nuovo governo, che gli è stata sottoposta oggi dal primo ministro Messmer. Verso mezzogiorno il primo ministro è uscito dal palazzo dell'Eliseo e ha comunicato al folto gruppo di giornalisti che lo attendevano la formazione della quinta repubblica.

Com'era stato previsto nei giorni scorsi, il nuovo governo è ridotto rispetto al precedente: vi sono infatti 29 membri, di cui 16 ministri e tredici segretari e sottosegretari, mentre il governo precedente era composto da 38 esponenti. In pratica, cioè, la nuova équipe conta sei ministri e tre sottosegretari in meno, con una grossa novità di rilievo annunciata dallo stesso Messmer: d'ora in poi, alle delibere del governo, non assisteranno più i sottosegretari, e quindi al tavolo del consiglio dei ministri siederanno soltanto i sedici nuovi nominati.

Sono anche state confermate le ipotesi della vigilia per quanto riguarda alcune delle personalità più in vista del governo. Giscard D'Estaing resta ministro delle finanze, così come Jobert mantiene il portafoglio del ministero degli affari esteri. Cambio di guardia invece in due ministeri: Jacques Chirac, ex ministro dell'agricoltura, assume il portafoglio degli interni e Raymond Marcellin, l'ex ministro degli interni, va all'agricoltura.

Questo rimaneggiamento dei quadri dei ministeri, la riduzione degli «organici» dei ministri e dei sottosegretari e il potenziamento della commissione per l'energia, sono altrettante conferme del fatto che il nuovo governo vuole effettivamente essere un «governo di guerra economica», come era stato preannunciato dallo stesso Messmer. Il nuovo governo avrà subito infatti uno scottante appuntamento, rinviato esclusivamente per permettere di risolvere la crisi, cioè il rialzo del prezzo dell'elettricità, del carbone e del gas, diretta conseguenza dell'aumento del greggio.

Il tema economico più generale — inflazione, prezzi, bilancia dei pagamenti, export-import — è in ogni caso il problema di fondo che il governo di «guerra» di Messmer dovrà affrontare, tenuto conto dell'ondata di malcontento derivante dal vertiginoso aumento del costo della vita, calcolato dalle fonti finanziarie nel 13,5 per cento e nel 20 per cento reale dai sindacati. Se comunque il governo deciderà di appoggiare la politica di Giscard D'Estaing, favorevole ad un potenziamento delle esportazioni a detrimento dei consumi interni, è certo che i francesi dovranno aspettarsi un periodo di severa austerity.

Ed ecco la lista:

Premier: Pierre Messmer, UDR (Unione democratici per la Repubblica).
Ministro di stato e della giustizia: Jean Taittinger, UDR.
Ministro di stato, dell'economia e delle finanze: Valéry Giscard D'Estaing, RI (Repubblicano indipendente).
Ministro di stato, della programmazione e dei trasporti: Olivier Guichard, UDR.
Esteri: Michel Jobert (nessuna affiliazione al partito).
Interno: Jacques Chirac, UDR.
Difesa: Robert Galley UDR.
Educazione: Joseph Fontanet, centrista unione, CDP.
Agricoltura e sviluppo rurale: Raymond Marcelin, RI.
Affari culturali e ambiente: Alain Peyrefitte, UDR.
Industria, commercio e artigianato: Yves Guena, UDR.
Relazioni al parlamento: Hubert Germain, UDR.
Lavoro: Georges Gorse, UDR.
Sanità e sicurezza sociale: Michel Poniatowski, RI.
Poste e telecomunicazioni: Jean Royer (nessuna affiliazione politica).
Informazioni: Jean - Philippe Lecat, UDR.

Morris Fawley

Svizzera: «dossier» della xenofobia

Ginevra, 1

Un «manuale sulla politica da adottare nei confronti degli stranieri» è stato elaborato dal comitato di «Svizzera 80», movimento creato da un gruppo di giovani intellettuali e professionisti svizzeri nel 1969 per lottare contro l'iniziativa «antistranieri» che era stata presentata dal deputato zurighese Schwarzenbach, nonché per favorire un movimento in favore di una progressiva assimilazione dei lavoratori esteri. Questo «manuale», presentato nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a Berna, si presenta come una specie di lessico nel quale vengono definite le nozioni usuali in materia.

Esso contiene una parte documentaria con statistiche, dati vari, convenzioni internazionali e i testi completi delle iniziative xenofobe. «Mediante questo manuale e la terminologia uniforme che esso consente di stabilire sarà possibile», ha precisato il vicepresidente del movimento, Von Schultess, «favorire una discussione più obiettiva con i lavoratori stranieri in Svizzera e sui loro problemi». Egli ha aggiunto che il principale obiettivo voluto dal movimento «Svizzera 80», attraverso la redazione di questo «manuale», è di contribuire ad una migliore comprensione del problema della popolazione straniera.

(Ansa)

MAXIMOV E LITVINOV abbandonano l'URSS

Mosca, 1

Pavel Litvinov, uno dei maggiori esponenti della «dissidenza» sovietica, ha ottenuto, secondo fonti degli stessi dissidenti, il visto per lasciare l'Unione Sovietica, mentre Vladimir Maximov, il notissimo scrittore, è giunto oggi a Parigi assieme alla moglie proveniente da Mosca. Così a pochi giorni dall'esilio di Solgenitsin, altre due personalità del culturale sovietico abbandonano, o stanno per abbandonare, il loro paese.

(Ansa)

CLAMOROSA DECISIONE DI RINVIO A GIUDIZIO ADOTTATA DAL GRAN GIURI' FEDERALE

INCRIMINATI PER IL «WATERGATE» SETTE EX COLLABORATORI DI NIXON

Un pesante elenco di accuse contro l'ex ministro Mitchell, il suo «vice» Mardian e i «pretoriani» Haldeman, Ehrlichman, Colson, Strachan e Parkinson - Resta il mistero sui nomi dei mandanti

Washington, 1

Alcuni tra i più stretti ex collaboratori del Presidente Nixon (ma non lo stesso Nixon) figurano tra le persone che il «gran giurì» federale per il caso Watergate ha deciso oggi di incriminare, per la loro partecipazione al celebre caso di spionaggio politico ai danni del partito democratico e per i successivi tentativi di mettere a tacere la questione. Gli incriminati sono: John Mitchell, ex ministro della giustizia; Bob Haldeman, ex capo del personale della Casa Bianca; John Ehrlichman, ex consigliere presidenziale per gli affari interni; Charles Colson, ex consigliere speciale della Casa Bianca; Robert Mardian, ex vice ministro della giustizia; Gordon Strachan, ex assistente presidenziale; Kenneth Parkinson, ex avvocato del comitato per la rielezione di Nixon.

Il giudice John Sirica ha annunciato che intende rinviare formalmente i sette a giudizio il 9 marzo: l'inquirente speciale del caso Watergate, Leon Jaworski, ha dichiarato a sua volta che il processo a loro carico sarà certamente lungo e complesso. Nel comunicare a Sirica i nomi dei sette imputati, Jaworski gli ha consegnato anche un «rapporto sigillato» del gran giurì che dovrebbe contenere, come riferiscono fonti bene informate, alcuni punti di vista sul ruolo che il Presidente Nixon potrebbe aver avuto nell'operazione di soffocamento dello scandalo.

I capi d'accusa elencati oggi dal gran giurì a carico dei sette ex collaboratori del Presidente si riferiscono in parte a questa fase della vicenda, e in parte al periodo di preparazione della famosa operazione di spionaggio ai danni del partito democratico, durante la campagna elettorale del 1972. Tutti gli imputati sono accusati di «essersi associati illegalmente, volontariamente e con perfetta conoscenza delle conseguenze» al fine di commettere dei reati ai danni degli Stati Uniti. A tal fine, continuano i capi d'imputazione, i sette sono ricorsi «all'inganno, all'astuzia, a imbrogli e a mezzi disonesti» per interferire nelle funzioni della CIA, dell'FBI e del dipartimento della giustizia, durante le loro indagini sul caso Watergate.

I sette sono inoltre accusati di aver «distrutto documenti, carte, materiale d'archivio e oggetti» riguardanti le indagini; essi vengono accusati di aver offerto illegalmente promesse di clemenza presidenziale a tre degli esecutori materiali del caso di spionaggio (Howard Hunt, Gordon Liddy e James McCord), nonché all'ex vicedirettore della campagna elettorale di Nixon, Jeb Stuart Magruder, in cambio della loro omertà. La sola accusa di associazione a delinquere comporta un'eventuale condanna a cinque anni.

Da notare che l'ex ministro della giustizia Mitchell si trova già sotto processo, a New York, insieme all'ex segretario al commercio Maurice Stans, dovendo rispondere di associazione a delinquere e ostacolo all'opera della giustizia nel caso riguardante lo scandalo del finanziere Vesco: Vesco, un uomo d'affari del New Jersey che è fallito, offrì 200 mila dollari alla campagna elettorale di Nixon tramite Mitchell e Stans, in cambio di un loro intervento per far cessare un'indagine aperta a suo carico dall'ente federale per la tutela del mercato finanziario americano.

Le imputazioni mosse oggi ai sette ex collaboratori di Nixon concernono tutte la cosiddetta fase del soffocamento dello scandalo, dato che si riferiscono a reati compiuti successivamente al 17 giugno 1972: quel giorno si ebbe la famosa effrazione nella sede centrale del partito democratico, nel palazzo del Watergate, a Washington, da parte di sette persone già condannate lo scorso anno a varie pene. Il mistero più fitto continua perciò a circondare l'identità dei mandanti dell'operazione; la formulazione odierna dei capi d'accusa non ne parla affatto: essa si limita solamente a enumerare i reati commessi dai sette alti funzionari successivamente all'effrazione.

Tra questi reati, comunque, uno sembra contenere un'indiretta minaccia per il Presidente Nixon: il gran giurì dice infatti di aver stabilito che Haldeman giurò il falso quando affermò lo scorso anno, davanti alla commissione d'inchiesta, che Nixon si era opposto al progetto di comprare con un milione di dollari il silenzio degli esecutori materiali dell'operazione spionistica. Ci si chiede ora, a Washington, se tale affermazione del gran giurì possa equivalere a un'accusa di corruzione rivolta al capo della Casa Bianca.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

IL PRESUNTO AGENTE GRECO

INIZIATO IL PROCESSO Plevris - «Avanti!»

Milano, 1

Kosta Plevris, ritenuto il responsabile dei servizi segreti ellenici per l'Italia, fondatore del movimento politico «IV Agosto», è comparso quest'oggi davanti alla prima sezione penale del tribunale di Milano, in qualità di parte lesa in un processo per diffamazione a carico del quotidiano del partito socialista «Avanti!». *(Italia)*

OGGI L'ESECUZIONE di Puig Antich?

Madrid, 1

Puig Antich, 26 anni, militante anarchico catalano del «Movimento iberico di liberazione», è stato condannato a morte l'8 gennaio dal tribunale militare per l'assassinio di un poliziotto nel settembre 1972. Puig Antich, che era ricercato insieme a due complici dopo l'attacco contro una banca a Barcellona, aveva sparato contro il poliziotto che cercava di arrestato. Il 15 febbraio, secondo gli ambienti vicini agli avvocati della difesa, il Consiglio superiore della giustizia militare confermava la condanna a morte e Puig l'avrebbe saputo ufficialmente questa sera dal suo avvocato.

La sentenza può essere eseguita nelle dodici ore successive, a meno che il Capo dello Stato non commuti la pena. La sentenza è stata presentata oggi al generalissimo Franco e al governo spagnolo. Il fatto tuttavia che il consiglio dei ministri abbia passato le sentenze alle autorità militari sembra indicare che Franco non abbia voluto commutare la condanna e che quindi per Puig Antich sia ormai iniziato il processo irreversibile verso l'esecuzione. *(Ansa - Upi)*

SITUAZIONE FLUIDA A TRE GIORNI DALLA «RIVOLTA BIANCA»

IN ETIOPIA DOPO I SOLDATI SI «MUOVONO» GLI STUDENTI

Manifestazioni nelle strade di Addis Abeba, con grida di «Va' al diavolo» all'indirizzo del nuovo premier - Chiesta la democratizzazione del regime

Addis Abeba, 1

Situazione ancora fluida e confusa in Etiopia, dopo l'azione di forza dei militari, che hanno assunto il controllo del paese: stamane, migliaia di persone (soprattutto giovani) sono sfilate in corteo nelle strade della capitale, chiedendo l'allontanamento di Endalkachew Makonnen, nominato ieri primo ministro dall'Imperatore Hailè Selassiè. Con alla testa gruppi di studenti, il corteo di manifestanti ha attraversato le strade del centro.

Proprio in quel momento, all'interno dell'edificio, Makonnen stava tenendo la sua prima conferenza stampa, affermando tra l'altro di avere l'appoggio di tutti gli elementi responsabili del paese e delle forze armate. Makonnen ha definito i dimostranti (le cui grida erano chiaramente udibili dall'interno del suo ufficio) «elementi radicali che stanno cercando di andare troppo in là», e ha affermato che, da tutte le parti del paese e dalle forze armate, gli sono giunti messaggi che gli esprimono appoggio e lo esortano a formare un governo che vari un programma di riforme.

«Non mi attendo un amore a prima vista — ha aggiunto —, ci vorrà tempo per ristabilire la fiducia, ma, se mi sarà concessa tranquillità, potrò fare il mio lavoro, il mio governo sarà basato sul talento, sulla gioventù e sull'esperienza». Fino al momento della formazione del nuovo governo, ha proseguito Makonnen, le forze armate manterranno il controllo del paese; il premier si è comunque detto sicuro che «non passerà molto tempo» prima del rientro delle truppe nelle loro caserme.

I manifestanti sono sfilati nelle strade di Addis Abeba per buona parte della mattina, poi si sono dispersi: non vi sono stati incidenti, a parte qualche colpo in aria sparato dalle forze di sicurezza. I manifestanti gridavano slogan come Popolo, con «noi», «Libertà» e, davanti all'ufficio del primo ministro, «Va al diavolo». Gli studenti dell'università di Addis Abeba, che sembrano aver avuto un ruolo di primo piano nelle manifestazioni odierne, hanno esposto le loro richieste per la prima volta da quando le forze armate hanno assunto il controllo della capitale.

Esse sono: 1) una riforma agraria: «La terra a chi la coltiva»; 2) una democratizzazione del regime. «Elezioni libere e parlamento democratico»; 3) la libertà di espressione: «Libertà di stampa e di parola». I manifestanti hanno espresso la loro solidarietà con l'esercito, e sono stati visti stringere la mano ai militari quando le «jeep» di pattuglia superavano il corteo.

Nel pomeriggio si è intanto appreso ad Addis Abeba che alcuni ministri del vecchio governo, che erano stati arrestati dai militari, sono stati rimessi in libertà, per l'intercessione dell'Imperatore: sembra, in effetti, che alcune di queste personalità si trovassero sotto la protezione di Hailè Selassiè, all'interno del palazzo imperiale. Secondo alcune fonti, la decisione dei militari di liberare i detenuti rappresenterebbe un primo successo del nuovo primo ministro il quale, nella conferenza stampa di stamane, aveva fatto capire di stare negoziando con i militari.

A tarda ora, si apprende che le forze armate hanno deciso di appoggiare il nuovo premier Makonnen, il che fa presagire che i militari abbiano ottenuto di porre qualche persona di loro fiducia in seno alla nuova compagine governativa: l'informazione è stata fornita da un ufficiale, che non è voluto essere identificato.

(Condensato Ansa - Afp - Reuter - Upi - Ap)

Telefoto Upi

Addis Abeba — Il nuovo primo ministro etiopico Makonnen con l'Imperatore Hailé Selassié

Conferma: nessun danno agli italiani in Etiopia

Roma, 1

Si apprende alla Farnesina che le ultime notizie pervenute dalle nostre rappresentanze diplomatiche e consolari in Etiopia, confermano che nessun incidente ha coinvolto la collettività italiana, e che la situazione sull'insieme del territorio tende a normalizzarsi. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

MENTRE LA POLIZIA CONTROLLA LA CITTA' INDUSTRIALE ARGENTINA

Governatore «ortodosso» a Cordoba

La situazione si è risolta localmente, senza costringere Peron a intervenire

Cordoba, 1

Un fedele sostenitore del Presidente Peron è stato nominato governatore della provincia di Cordoba, turbata da incidenti, mentre l'ex governatore Ricardo Obregon Cano rimane prigioniero delle forze di polizia ribelli. Si tratta di Dante Agodino, un avvocato sessantenne. La designazione è stata fatta nel quadro costituzionale della provincia dal quale Peron aveva dichiarato di non voler esulare per risolvere la crisi provocata dalla ribellione della polizia locale che aveva «arrestato» il governatore eletto un anno fa, Ricardo Obregon Cano, il vicegovernatore Atilio Lopez e un'ottantina di funzionari di quel governatorato.

Il comandante della polizia di Cordoba, intanto, il colonnello Navarro, che aveva preso la testa della ribellione, rispondendo a un'ingiunzione del tribunale federale, annunciava «di rinunciare al suo atteggiamento (cioè alla ribellione)» e di aver revocato tutti i provvedimenti di eccezione adottati nelle ultime 84 ore. Ma l'alto ufficiale ha dichiarato anche che avrebbe mantenuto tutte le misure atte ad assicurare l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. In altre parole Navarro ha indicato chiaramente la sua intenzione di rimanere alla testa della polizia.

Tutto sta a indicare che il nuovo governo provvisorio non sconfesserà l'azione di Navarro. Infatti, Agodino, interrogato dai giornalisti sulla sorte dell'ufficiale «ribelle» ha risposto che «il caso del colonnello Navarro sarebbe stato studiato». Altrettanto vago è stato Agodino in merito alla sorte dei «prigionieri», Obregon Cano, Lopez e gli altri. Egli ha detto che «saranno posti in libertà» ma senza precisare né quando né come.

Oggi lo sciopero indetto dai 62 sindacati ligi al peronismo ortodosso in appoggio all'azione svolta dalla polizia «ribelle» paralizzava quasi completamente la città dove è concentrata buona parte dell'industria automobilistica argentina. Durante la nottata, contrariamente alle previsioni pessimistiche di ieri, non sono avvenuti fatti notevoli di violenza o disordine.

In serata si è appreso che Agodino ha promulgato il decreto col quale gli elettori di Cordoba vengono convocati alle urne per il primo settembre 1974 per eleggere i successori di Ricardo Obregon Cano e Atilio Lopez. Questa iniziativa, probabilmente decisa dal consiglio dei ministri riunitosi in mattinata a Buenos Aires sotto la presidenza di Peron, chiude definitivamente la porta a un possibile ritorno alla sede del governo provinciale di Cano e Lopez. In questo modo, Peron è riuscito a non compromettere la sua posizione di equilibrio tra «ortodossi» e «marxisti».

(Ansa)

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Marocco ved. Rodenigo

Ne danno il triste annuncio le figlie GLAUDIA e SILVA, le sorelle, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno questo pomeriggio, alle ore 15, partendo dall'abitazione di Viale Dante 39.

Grado, 2 marzo 1974

(Servizi Pompe Funebri Marin)

GIUSEPPE e MIUCCIA CIOCCA, con la famiglia, particolarmente vicini allamica ticolarmente vicini all'amica Glaudia per la morte della

Rosa Giovannina Marocco ved. Rodenigo

partecipano al lutto delle famiglie Rodenigo - Ledri.

Grado, 2 marzo 1974

Si uniscono al lutto della famiglia NICOLO' e MARISA REVERDITO.

DIEGO GULLINI partecipa affranto al dolore della famiglia Giannini e ricorda commosso il fraterno amico

Adriano

Partecipano al grande lutto della famiglia Giannini:
— GIANNA e MARCELLO GULLINI

GILDA DRIUS e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la perdita del figlio.

La PRESIDE, il PERSONALE INSEGNANTE e non INSEGNANTE, gli ALUNNI della scuola media statale di Prosecco, si associano con profonda commozione al grave lutto che ha colpito il prof. Giannini per la perdita del figlio

Adriano

Partecipa al lutto la famiglia VITRI.

---

†

Dopo una vita cosparsa di dolori è tornata alla casa del Padre

Iolanda Venturini

di anni 68

Ne danno l'annuncio i fratelli LIDIA, LINA, don GIUSEPPE, GINO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 2 marzo, alle ore 16, a Terzo di Aquileia.

Si ringraziano quanti, in ogni forma, onoreranno la memoria della cara scomparsa.

Terzo di Aquileia, 2 marzo '74

(O. F. Pinca, Cervignano, tel. 2420)

---

†

Il 26 febbraio è mancato al nostro affetto

Federico Krischan

Con profondo dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la sorella FRIDA, i fratelli GIORGIO e GUALTIERO, la cognata NORMA, i nipoti ed i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il giorno 1.o marzo è mancata la nostra cara

Giulia Testi n. Kobau

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie e i nipoti.

Un grazie di cuore ai medici e al personale del reparto Q dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali avranno luogo oggi 2 marzo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i parenti tutti di

Angelo Fusaro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

2-3-1964 — 2-3-1974

Nel decimo tristissimo anniversario della morte

Maria Tonello

è sempre viva nel cuore dei suoi figli e nipoti che La ricordano con infinito rimpianto.

A tre anni dalla morte del mio caro marito

Oliviero

2-3-1971

e a sette dalla morte di mia figlia

Luciana

26-3-1967

Li ricordo sempre con tanto rimpianto assieme ai figli, nuore e nipoti.

LUCIA ved. BATTIG

---

†

Il giorno 28 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Coslovich (Nadalin Juron)

da Materada

Ne danno il triste annuncio:
— L'addolorata moglie
— Il figlio e la figlia
— Il genero e la nuora
— Il fratello e la sorella
— I cognati
— I nipoti
— Gli zii
e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di «Le Villotte», S. Quirino, Pordenone.

Profondamente addolorati partecipano al gravissimo lutto del caro amico Maurizio per la dipartita della Sua indimenticabile compagna

Serena Levi

— MARIO VERGINELLA
— LIDIA VERGINELLA
— LUCIO e SILVA FUMI

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa della cara amica

Serena Melli in Levi

CLAUDIO, MIRELLA e LUCA BREZIGAR, ANTONIO MAHNE e VITTORIO e TINA SILIZIO.

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna ved. Morea

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELO e SARA e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori medici e al personale del II reparto lungodegenti per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 4 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Verzier

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro grande dolore.

Una Santa messa verrà celebrata il giorno 9 corrente alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio nuovo.

I FAMILIARI

2-3-1963 — 2-3-1974

Nel triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Bruno Sitter

la moglie ANNA, unitamente ai figli CLAUDIO ed ALFERIA, Lo ricordano sempre con tanto affetto.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE-VIA PASCOLI 10 TEL. 741375 741806

A.A. SGOMBERO rapido soffitte abitazioni acquisto mobili. Telefonare 60746 tutti giorni. 21684 NN

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45.000 Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 12.000. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 16.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6, telefono 793840. 21277 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti, mobili singoli, ultimi modelli, prezzi bassi. Polli, Grimani 11, tel. 796754. 111 NN

ATTENZIONE! Telefonate n. 796754, visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Polli», Grimani 11. 111 NN

CUCINA angolo destro cucina economica lavello inox occasione esclusi rivenditori. Telefono 61048. 42402 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 21466 NN

COMMERCIALI	
O	Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto scambio prezzi massimi oreficeria piazza Ponterosso 5. 21624 O

COMPERO oro gioielli monete massimi prezzi scambio con vasto assortimento di oreficeria gioielleria Gerbi via Delle Torri 2. 41026 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

ORO acquistasi pagando fino lire 2.800 al grammo secondo titolo. Anche rottami. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, 1.o piano. 42106 O

ORO acquistasi pagando fino lire 2.500 al grammo secondo titolo. Anche rottami. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, 1.o piano. 42106 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 125 O

SCAMBIO, compero, pagando bene oro argento preziosi monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 21723 O

ALIMENTARI	
OO	Lire 150 per parola

A. BOTTIGLIE da 1 litro e 7 decimi vendonsi, dancing Paradiso. 21628 OO

DI.BE.MA. INGROSSO - DETTAGLIO - DOMICILIO. L'organizzazione di vendita DI.BE.MA. ricorda a tutti i negozi bar farmacie il suo servizio di distribuzione d'acque minerali medicinali e normali bibite e vini. A tutti i consumatori la larga disponibilità presso la bottiglieria di via Commerciale 27 d'acque medicinali e normali bibite birre nazionali ed estere vermouth chine e marsale. Vini comuni e pregiati di molte regioni ed esteri. Amari e aperitivi spumanti e champagne liquori nazionali ed esteri. Tutto ciò il cliente può averlo a domicilio pagando in più il corrispondente servizio telefonando alla sede e magazzini di via Paglierici ang. Beato Angelico telefono 795043 - 740485. Oppure ritirando personalmente gabbie casse o cartoni dei sopra menzionati prodotti pagando sempre la stessa quotazione fino ad oggi praticata. 21603 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI	
P	Lire 150 per parola

A PRATICI venditori provincie Udine - Gorizia - Pordenone industria grafica affida campagna calendari 1975 utili elevati, curriculum manoscritto a Cassetta 22 SPI - 31100 Treviso. 5596 P

GROSSISTA napoletano cristallerie articoli regalo porcellane (escluso posaterie) cerca Tre Venezie rappresentante serio attivo auto propria. Dettagliare curriculum referenze età. Casella F 636 SPI Napoli. 5511 P

L'ABC Farmaceutici ricerca per Trieste e provincia di Gorizia un qualificato collaboratore scientifico con esperienza almeno biennale. Scrivere: Cassetta 35 A SPI, Udine. 5640 P

AUTO, MOTO, CICLI	
Q	Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI, DISPONIBILI AUTO D'OCCASIONE. Autobianchi A 112, Primula 65 C; Fiat 500 F, L, 600 D; 850, 850 special, 128, 1100 D, 1100 R, 1100 familiare, 1300, 1500 C; 2300; furgone 238; Ford Cortina, Taunus, Lancia 2c, 2s; NSU Prinz 4L, 110; Alfa Romeo Giulia 1300; 1750; Opel Kadett, Record coupé, Ford Taunus Cortina; Escort; Fulvia 2s, GT; Volkswagen; Vauxwall; Simca 1000, 1100, 1301 S, 1301 break, 1501, Chrysler 2 litri automatica. 57 Q

A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI CON GARANZIA RATEZIONI FINO 30 MESI. Mini Cooper 1300 '72. Fulvia coupé 1300 S '71. A 112 70. GT Junior 1300 '72. 127 '71. 850 spider '71. 128 '72. 128 '72. 126 '74. 500 L '69. Mini MK3 '70. Volkswagen '73. Moto Honda 750 nuova. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA N. 6, TEL. 61126. APERTO FESTIVI. 21693 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENIZA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, Alfetta 1973, 1750 berlina 1971, 1600 super 1971 1970, 1300 TI 1970, GT Junior 1968, Duetto 1,3 1973, Alfasud 1973. FIAT 850 berlina idroconvert, 850 sport coupé 1969, 128 berlina 4 porte 1970, 128 berlina 2 porte 1971, 124 special T 1971, 124 sport coupé 1600 1971, 124 spider 1970. INNOCENTI MK3 1970. AUTOBIANCHI Primula 65 C 1969. NSU TT 1970. RENAULT TL 6 1970. ATTENZIONE CONTINUANO CON SUCCESSO FINO AL 15 MARZO 1974 LE VENDITE DELLE NOSTRE VETTURE MUNITE DELLA TASSA DI CIRCOLAZIONE PER UN ANNO «A NOSTRO CARICO». VISITATECI. 21699 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER, SIMCA, MATRA, SUNBEAM, PADOVAN - DE CARLI, viale R. Sanzio 13. 850 '64 '67, Innocenti Mini MK2 '69 '70, Cooper 1300 '72, Ford Escort GT '72, NSU 4L '68 '69, 1000 '70, Simca 1000 aut. '72, 1000 '67 '69 '71, 1000 S '73, 1100 '72, 1301 '69 '72, 1501 '69 '66, Chrysler 180 '71. Aperto festivi 9-12. 21489 Q

A.A.A.A.A. IMPIANTI a gas-auto. Autosalone Rossella occasioni vasto assortimento autovetture revisionate, permute, 30 mensilità anche senza cambiali e anticipo Monfalcone, via Boito 24 (circonvallazione). 1131 Q

A.A.A. A 12 nuova da immatricolare bianca, Mini Cooper 1300 '73, Dino spider '68 vendo permuto rateazioni, Fonderia 6. 42464 Q

A.A.A. A 112 '72 '73, 500 '68 '70, 124 '67 '71, 124 coupé '68, 850 coupé '68. Simca 1100 '70. 128 '72, 128 familiare '70, 750 '68, 127 pronta consegna visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 4321 Q

A.A.A. LA NUOVA Concessionaria Ford via Baiamonti 60 presenta l'occasione del giorno: 500 L '70... e tante altre. 114 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fulvia coupé 1300 rally '70; A 112 '70; 500 L '71 '69; 500 '67; 850 special '68; 850 coupé '68; 1100 R; 124 '67 '68; Giulia 1300 TI '69; Ford Escort; Taunus 1300 XL '73 '71; Taunus 1600 GT '72; Simca 1000 automatica; Volkswagen '64. Permute, rateazioni fino 30 mesi. 21621 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato. 128 coupè XLL '73, Taunus 1600 coupè '73, Simca 1301 special '71, Mini Cooper '68, 124 '67, 850 sport coupè '68, 850 special '68, 600 '67, 500 F '67 e L '69, 500 Giardiniera '72, Giulia 1300 '70, 238 Furgone rialzato '70, camioncino Ford diesel ed altre. Aperto giorni feriali orario negozio. 40832 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Mercedes 220 diesel '72, Citroën GS Club 1000 '72, 128 4 porte '72, 125 special '69, 125 '67, Primula 3 porte 65 C '70, Dyane 6 '71. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 0021369 Q

A. VERE OCCASIONI SELEZIONATE IN GARANZIA: Fiat 500 L, Mini MK 2, Lancia Fulvia coupé, NSU Prinz 4, Simca 1300 rally, Volkswagen cabriolet. Citroen: Dyane 6, GS, DS vende Autosalone via F. Severo 124, tel. 775133.

AUTO 124 bianca perfette condizioni gommatura nuova unico proprietario vendesi. Telefonare 726594 inintermediari. 42397 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, Strada di Fiume 19, tel. 766880 - 768880. Veditore autorizzato Lancia e Autobianchi, permute dilazioni anche senza anticipo, occasioni da privati. 500 L, 750, 850 coupé, 1100 R, 127, 128, 124 coupé, 124 special, 125 special, Primula coupé, A 111, Mini Minor, Ford Escort, Alfa 2000, Aperto mattinate e festivi. 71976 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto, rateizzo. Fiat 124 spider '73, Special T '71, Familiare '67, 128 '70, 1100 R, 850 special '68 '66, 500 '72. Mini '68 '70. Alfa Junior '71. Fulvia coupé '71. 21614 Q

CONCESSIONARIA Peugeot vende occasioni: Peugeot 104 '73, 204 '71 '72, 304 '70 '71, 504 '69 '70, Renault 16 TS '70 '72, Fiat 125 special '69 '70, VW K 70 L '72, Primula 3 porte '69 '70, Giulia 1300 TI '67, Super '66 '68, Fiat 128 rally '71, Opel Kadett '70, 1100 T furgone diesel '66. Aperto 8-12 15-18. 21728 Q

FIAT 500 L '69 perfetta vende concessionaria Peugeot 8-12 15-18. 21728 Q

GIULIA 1300 Super 1972 30.000 km perfetta vende concessionaria Peugeot, via Flavia 8-12 15-18. 21728 Q

MOTORSAILER Caribbean 35', il gioiello disegnato da Sparkman e Stephens e costruito dalla ChrisCraft si può provare in mare presso l'Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFI Chris-Craft vasto assortimento modelli i più venduti per le sue doti di qualità prezzo e comodità. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 104 Q

MOTOSCAFO Ilver motore 45Hp carrello, tutto '73 vendesi. Ranzato, via dell'Istria 77-5, 12.30 - 16. 21756 Q

PRIVATO vende ottima Giulia 1300 TI autoradio. Tel. 734372. 42311 Q

RENAULT R 6 '71 gancio traino vendesi. Ranzato, via dell'Istria 77-5 ore 12.30 - 16. 21756 Q

VENDESI Alfa Romeo GT 1300 motore nuovo meccaniiamente perfetta accessoriata 2.000.000 trattabili. Tel. 814272 ore ufficio. 72152 Q

VENDESI A.R. 1750 '69, Alfasud '73 km 10.000 perfette condizioni. Off. Forti Alfa Romeo, tel. 820398 ore 8-13. 21738 Q

VENDESI Fiat 850 berlina perfetta '67. Salita Montanelli 1-a tel. 30219. 42431 Q

VENDO 600 D anno 1969, 60.000 km. 250.000. Telefonare 411292 ore 18 - 20. Chiedere di Bruno. 42327 Q

VENDO Citroën GS Club 1220 ott. '73 targa pari. Telefono 271067 ore 14-16. 42339 Q

VENDO 125 S 60.000 km. Telefono 764314. 42363 Q

VENDONSI Fiat 500 e 1500. Telefono 29810. 72186 Q

127 Fiat nuova pronta Trieste per ritiro cedesi contratto, telefonare 39619. 21760 Q

127 3 porte 17.000 km vendesi. Rimessa Mauro, Vespucci 4. 21744 Q

500 F ottimo stato vendesi. Autorimessa Flavia, Fabio Severo 100. 21780 Q

CAPITALI, AZIENDE	
R	Lire 150 per parola

A.A.A. CEDESI locale centralissimo adatto molti usi 2 fori mq 30 circa attualmente in piena attività acqua luce gabinetto telefono. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 21695 R

A. «QUADRI d'autore» autentici per investimento. Gemellaro, corso Italia 9 E-H. 21378 R

ABBIGLIAMENTO merceria zona Rossetti vendesi; altro zona Garibaldi vendesi; altri diverse zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

ALIMENTARI frutta verdura ottima posizione incasso controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

BAR licenza superalcoolici eventualmente alcoolici buona posizione adatto 2 persone più aiuto acquisto contanti. Indirizzare Marchiò, Puccini 4. 72212 R

BAR centrale bene avviato vendesi 6.000.000; altro con posteggio buona posizione vendesi 8.000.000; latteria caffè zona Garibaldi vendesi; altra con posteggio vendesi straoccasione. Bar analcoolico forte lavoro darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

BUFFET bar unico in zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 R

CARTOLIBRERIA giocattoli zona centro vendesi compreso inventario 6.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

OCCASIONE tabaccheria vendesi vasta licenza, zona turistica. Cassetta 11 W, SPI Trieste. (21460 R)

PRESTITI fiduciari a esercenti impiegati casalinghe accorda EPI, via De Amicis 25, Milano, telefono 8357618. Cercasi procacciatori. 5641 R

RISTORANTE centrale neorestaurato vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 R

TRATTORIA con giardino zona panoramica vendesi compreso immobile; altra zona vista mare con immobile 3 appartamenti vendonsi 40.000.000. Altre da lire 2.000.000 in su vendonsi anche condizionando pagamento. Agenzia Gentile, Toro 8. 21777 R

CASE, VILLE, TERRENI	
S	Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI casetta pagamento in contanti 3 4 camere orticello indifferente posizione. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 21695 S

A.I. MANSARDA IV piano rimessa a nuovo 2 vani cucina doccia vendesi libera 7.200.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 21615 S

A.I. PRONTO INGRESSO LUSSUOSI. PARCO E VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro 3-4 camere salone grande doppi tripli servizi ogni comfort moderno 2 box auto e cantina. 150 180 200 mq. MUTUO ASSICURATO VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21487 S

A.I. OPICINA. Inizio BELLISSIME PALAZZINE grandi TERRAZZE 2-3 camere saloncino servizi tutti i comfort moderni. MUTUO 20 anni. 70% CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21487 S

A.I. VIGNETI. Inizio costruzione stabile 5 piani CON ATTICI GRANDI TERRAZZE 1-2 camere soggiorno servizi terrazze ascensore centralnafta posti auto e cantina. MUTUO 20 ANNI ASSICURATO. CONTRIBUTO REGIONALE PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 21487 S

A. ACIT. GIULIA vendesi appartamento occupato 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore finiture signorili. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21543 S

A. ACIT. MADDALENA vendesi nuovo soggiorno 2 stanze cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore libero. San Lazzaro 3, tel. 68810. 21543 S

A. ACIT. VIA FLAVIA vendesi occupato 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 21543 S

A. ACIT. MONFALCONE prenotansi appartamenti costruzione panoramici soggiorno 2 stanze cucina bagno da lire 11.700.000 in poi pagamento 50% contanti 50% mutuo bancario con contributo regionale finiture accurate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21543 S

A. ACIT. SISTIANA vendesi villa padronale soggiorno studio 4 stanze letto tripli servizi mansarda riscaldamento giardino 900 mq. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21543 S

A. ACIT. RONCHI vendesi casetta 3 stanze cucina bagno giardino 12.500.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21543 S

A. ACIT. VIA CISTERNONE vendesi casetta con 5 appartamenti da 1-2 stanze cucina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT. GRETTA panoramica villetta 3 stanze cucina bagno giardino 200 mq vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT. VIA ROSSETTI vendonsi soffitte 120 mq soleggiatissime occupate. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT. COMMERCIALE vendesi appartamento palazzina costruzione soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

A. ACIT. VENDONSI MAGAZZINI NUOVI 380 mq 450 mq zona semiperiferica. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21545 S

ACQUISTASI appartamento uso ufficio 10-20 stanze possibilmente primo piano con ascensore zona teresiana. Scrivere Cassetta 21 A SPI Trieste. 72196 S

ACQUISTO casa con giardino oppure terreno. Tel. 70268. 21750 S

ACQUISTO camera cucina anche soffitta. Tel. 747971 ore 16-19. 42341 S

AGLI AMANTI mare, nautica, roulottisti, continua vendita miniappezzamenti terreni sulla costa laguna navigabile, con strada, acqua dolce abbondante, elettricità; ottimo investimento, zona nuovo centro turistico, prospettive grande sviluppo. Scrivere Agenzia Immobiliare Als - Grado. 5645 S

ALTIPIANO Carso acquisterei rustico o terreno fabbricabile contanti. Offerte Cassetta n. 14 A, SPI - Trieste. (21769 S)

APPARTAMENTI corso costruzione paraggi SONCINI, salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina vende FACILITAZIONI pagamento, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 42434 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucinino soggiorno ripostiglio cantina garage per 2 macchine tutti accessori ultimo piano vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 S

APPARTAMENTO centrale occupato in ottimo stato 3 stanze, doppi servizi, cucina vendo 9.500.000. T. 37609. 21773 S

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, vende occupato, casa signorile, Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 42434 S

CASETTA S. Giuseppe modesta camera cucina bagno vendo. Telef. 37915. 42452 S

COSTA Smeralda tra Olbia-golfo Aranci vendonsi villette mare plurifamiliari da lire 7.800.000 volendo 50% rateale, portico soggiorno letto cucina bagno posto macchina giardino. Telefonare 8273807 Roma, oppure scrivere: Marmonti, v. Mario Rapisardi 21, Roma.

D'AZEGLIO 11 - 4 camere cucina camerino per bagno ascensore; altro 2 camere cucina vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12.30. Informazioni tel. 29235. 21615 S

LAUREATO in edilizia esegue progetti, stime, eventuale collaborazione impresa o studio. Telefonare 61904. 71908 S

MAGAZZINO centro cedesi con vendita attrezzatura edile. Tel. 731702. 21736 S

MAGAZZINO 380 mq casa nuova possibilità scarico vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21779 S

OPICINA via Prosecco. Palazzine 3 piani appartamenti 2-3 stanze doppi servizi terrazze autobox 3000 mq prato alberato consegna entro dicembre vende IMPRESA GRISOVELLI & SETTIMO, via Coroneo 30, tel. 761560. 20075 S

PER contanti compero qualsiasi zona appartamento o terreno. Tel. 37609. 42380 S

PRIVATO vende inintermediari attico con mansarde, garage, cantina, mq 260 lussuosissimo, arredato, primo ingresso. Telefono 62296 oppure cassetta 6 W SPI - Trieste. 71914 S

TERRENO metri 2.000 per casette di familiari vicino Domio vendesi. Inintermediari. Cassetta 14 R SPI Trieste. (21128 S)

TERRENO 2.000 mq prato bellissimo non costruibile vendo. Telef. 37915. 42452 S

VENDESI appartamento centro storico Grado ottimo affare. Telefonare (0431) 80319. 1299 S

VENDESI terreno corpo unico mq 65.000 zona Ronchi lire 2.200 mq. Telefonare Monfalcone 75654. Trieste 209235. 162 S

VENDONSI 2 appartamenti uguali soprastanti 3 camere cameretta cucina servizi ripostiglio cantina zona C. Alberto. Tel. 32805. 42410 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 200 per parola

ROMA Hotel Bled via S. Croce in Gerusalemme 40, cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (06 777102). Proprietario V. Levstik. 6710 T

TRIESTINI - Pensione Pra de Plana gestione Giorgio, strada del Piancavallo, tel. 651350. 21727 T

MATRIMONIALI	
U	Lire 200 per parola

ASPIRANDO matrimonio felice richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato. «Amicizia», casella 4 Castiglione 5 (Ravenna). 5434 U

ASPIRANDO ottimo matrimonio inviamovi gratuitamente rivista autorizzata oltre novemila autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Ultratrentennale esperienza moralità Istituto Focolare, Eustachi 45, Milano. 5070 U

L'AGENZIA matrimonale «La vostra Stella» di Trieste, dispone di persone serissime di tutte le età e condizione sociale, telefonare lunedì martedì mercoledì dalle 15 alle 20 al 763714. 71416 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16, 71100 Foggia.

DIVERSI	
V	Lire 200 per parola

ALMA astronomia chiromanzia cartomanzia appuntamenti ore 16-20, telef. 38742. 41655 V

CORSI PER PATENTI DA DIPORTO
presso
SCUOLA VELA
GRADO - Riva Brioni, 10
Telefono: (0431) 81271

La pubblicità è notizia
Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, fate la
Pubblicità su «Il Piccolo»





STOCK per festeggiare papà

81/74

LA PEUGEOT NON HA AUMENTATO I PREZZI
PEUGEOT 104
(950 c.c.)
Lit. 1.334.821
(IVA esclusa)
LA 4 PORTE PIU' PICCOLA D'EUROPA CON UN CONSUMO DEL 7% A PRONTA CONSEGNA
PROVE E DIMOSTRAZIONI PRESSO
Ban & Leuz
Via Flavia tel. 810214-811435
MODELLI DIESEL E BENZINA A DISPOSIZIONE
VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI USATI

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07	R	Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18	L	Portogruaro C.
6.56	D	Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53	L	Portogruaro
12.58	R	Venezia
13.45	L	Portogruaro
14.33	DD	Venezia - Milano - Torino
17.10	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*).
18.04	L	Portogruaro
18.55	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32	L	Portogruaro
20.23	D	Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.09	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie).
12.10	DD	Venezia
13.40	D	Milano - Venezia
15.10	DD	Venezia
15.58	L	Cervignano.
17.02	D	Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39	R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58	R	Milano (via V. Mestre) e Roma - Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.28	DD	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine - Pordenone.
5.29	L	Udine
6.13	D	Udine - Tarvisio
6.25	L	Udine
7.18	D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine
12.43	L	Udine
14.10	D	Udine
14.22	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine.
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	(Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.33	L	Udine
6.50	L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36	L	Udine
8.12	D	Pordenone - Udine
8.50	L	Udine
9.00	D	(Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.05	D	Udine
18.08	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.44	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.45	D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.02	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10	D	Villa Opicina - Lubiana
10.29	DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35	L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (2)
8.25	D	(Direct Orient) Thessaloniki - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.10	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15	L	Villa Opicina (2)
18.34	DD	(Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.03	D	Lubiana - Villa Opicina
20.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina
21.38	L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

(2) Soppresso nei giorni festivi.

(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica